



VENERDÌ 19 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 144
N°16

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Dal Pakistan bombe sull'Iran Ancora raid Usa sugli Houthi

/APAG. 6



Parisi: «Il ruolo strategico dell'Alto Adriatico è a rischio»

FIUMANÒ / A PAG. 7



POLITICA

LA SENTENZA

La Cassazione: «Saluto romano, va applicata la legge Scelba»

Il saluto romano e la chiamata del "presente" sono «un rituale evocativo della gestualità propria del disciolto partito fascista» che dunque «integra il delitto previsto dall'articolo 5 della legge Scelba» laddove, «avuto riguardo a tutte le circostanze del caso, sia idonea a integrare il concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista». È quanto hanno cristallizzato le Sezioni Unite della Cassazione.
MAFFETTONE / APAG. 4 E 5

CARBURANTI A PREZZO AGEVOLATO, LA REGIONE SPINGE PER L'USO DEGLI SMARTPHONE

Benzina, non decolla l'app

Metà dei gestori non si è ancora adeguata, resta in circolazione oltre il 90% delle tessere



MINORI NON ACCOMPAGNATI
POCHI TUTORI VOLONTARI
APPELLO DELLE ISTITUZIONI
CODAGNONE / APAG. 10 E 11

Sono quasi 40 mila gli utenti che in Friuli Venezia Giulia hanno scaricato la nuova app per l'acquisto di benzina e gasolio con lo sconto regionale. I numeri crescono, ma sono poca cosa rispetto alle 600 mila tessere carburante in circolazione. Sul decollo della applicazione pesa anche la ritrosia degli stessi benzinai: metà dei 432 gestori non si è ancora adeguata alla transizione digitale, tanto da costringere la Regione ad andare in pressing sulla categoria.
D'AMELIO E PERTOLDI / APAG. 2 E 3

LA RICERCA

Un algoritmo anglo-triestino per sequenziare il genoma

Un nuovo algoritmo per rendere più accurata l'analisi del sequenziamento del genoma in pazienti con tumori del sangue. BASSO / APAG. 9

CRONACA

Un maxi cantiere per rimettere a norma la scuola "Sauro"

CODAGNONE / A PAG. 21



L'edificio ingabbiato della "Sauro"

Nasce un Eurodespar con 96 posti-auto al quadrivio di Opicina

TONERO / APAG. 27

Portopiccolo cerca il rilancio ad aprile con spa e ristorante

SALVINI / APAG. 33



La spa di Portopiccolo

INCONTRO A ROMA

Meloni e Gates «Intelligenza artificiale da governare»

Giorgia Meloni ha ricevuto a Palazzo Chigi il fondatore di Microsoft Bill Gates per confrontarsi sull'intelligenza artificiale. «Governare i cambiamenti futuri, evitando così di subirli». / APAG. 8

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

SEMPRE PIÙ BARRICATI IN NOI STESSI

Torniamo per un momento ai giorni in cui il Covid era pesante e ce ne stavamo chiusi in casa aspettando che passasse. In quei giorni difficili erano però nati anche buoni propositi. / APAG. 19

SUPERATO L'OSTACOLO DELLA SOPRINTENDENZA



Sì alla demolizione per aprire Porto vecchio alle auto

TOMASIN / APAG. 20

QUATTRO PAGINE SUL TRIESTE FILM FESTIVAL

Radu Jude apre la maratona in sala

FEDERICA GREGORI

L'avevano notato subito, mentre stava muovendo i primi passi nel cinema, e l'avevano presentato nel concorso cortometraggi del 2004. Oggi, vent'anni dopo, ora che è diventato uno dei registi più liberi, intransigenti e intellettualmente vigorosi, il Trieste Film Festival riparte inaugurando la sua 35esima edizione, stasera, con Radu Jude. / NELL'INSERTO CENTRALE



Festival inaugurato da Radu Jude

monti casa
dal 1921 esperienza e passione per i nostri prodotti

SCONTI
FINO AL 50%

FIERA DEL BIANCO

via Mazzini 27/A - Trieste



Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 389.5020447

I consumi in Friuli Venezia Giulia

Carburanti

La app non decolla

Un benzinaio su due fa resistenza. E solo 40mila utenti sui 600mila attesi l'hanno scaricata

Diego D'Amelio

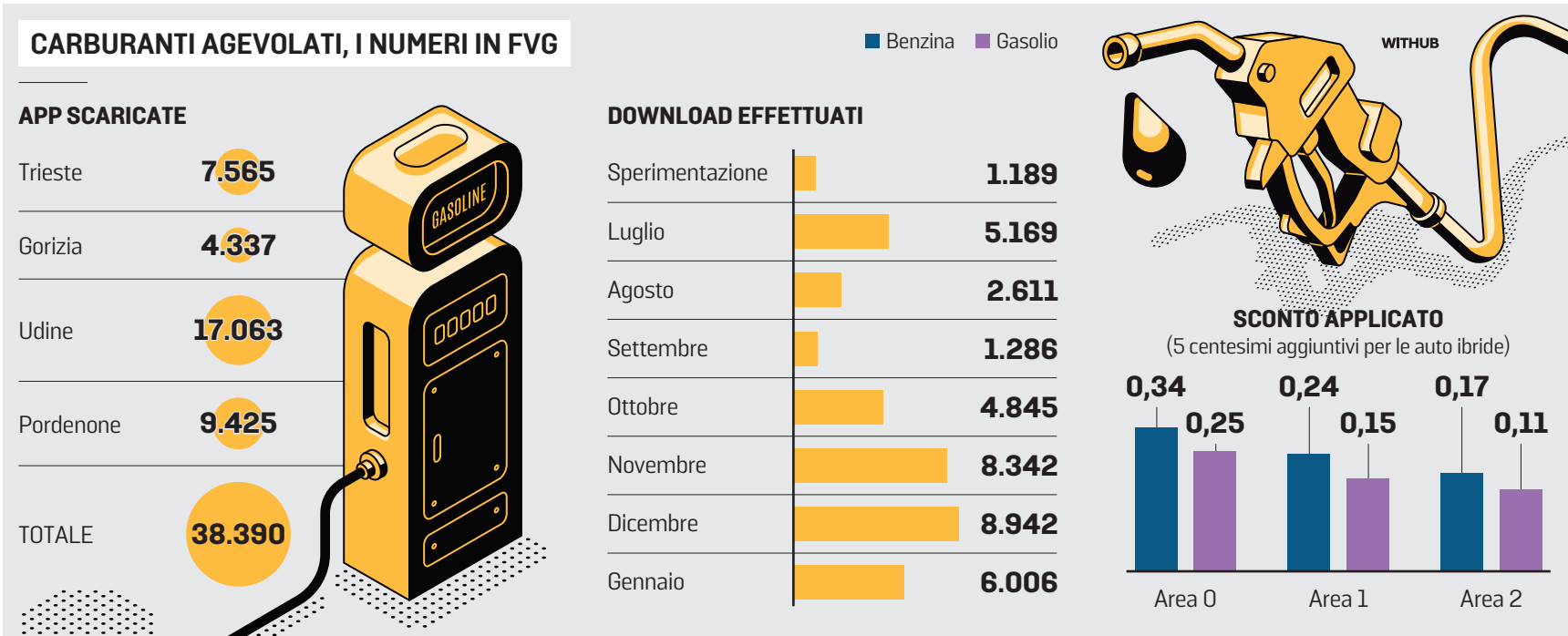
Sono quasi 40 mila gli utenti che in Friuli Venezia Giulia hanno scaricato la nuova app per l'acquisto di benzina e gasolio con lo sconto regionale. I numeri crescono, ma sono poca cosa rispetto alle 600 mila tessere carburante in circolazione. Sul decollo della app pesa anche la ritrosia dei benzinai: metà dei 432 gestori non si è ancora adeguata alla transizione digitale, tanto da costringere la Regione ad andare in pressing sulla categoria.

L'INCONTRO

Ieri l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro ha incontrato Bruno Bearzi, presidente della Figisc-Confcommercio, che rappresenta i gestori. Scoccimarro ha ribadito l'intenzione di mandare in soffitta le tessere, i cui microchip non si trovano sul mercato così come i lettori Pos ormai obsoleti. Dalla riunione è uscita confermata la decisione della Regione di adottare un approccio graduale: si potrà continuare a usare la tessera al distributore e richiederne il rilascio alle Camere di commercio, che nei piani originari avrebbero dovuto cessare le consegne da inizio 2024. I lettori di card sono invece introvabili e i benzinai dovranno passare alla app quando il Pos avrà smesso di funzionare per qualche ragione.

GLI AUTOMOBILISTI

Da luglio hanno scaricato la app 7.565 triestini, 4.337 isontini, 17.063 friulani e 9.425 pordenonesi. Il totale fa 38.390 e il trend dice che i cittadini si stanno abituando: i 4.845 download di ottobre so-



Il nuovo sistema renderà anche più stringenti le verifiche in un settore in cui non mancano sospetti

no diventati 8.342 a novembre, 8.942 a dicembre e a gennaio se ne prevedono 10 mila (al momento sono 6.006). Numeri comunque distanti dalle 600 mila tessere in circolazione, molte però ormai dormienti e semplicemente non restituite alle Camere di commercio come sarebbe obbligo fare. Ciò che pesa sulla diffusione della app è l'alta età media dei

residenti, che ancora si rivolgono alle Camere di commercio richiedendo la tessera. Le Camere continuano a erogarla, ma suggeriscono un compromesso, ovvero l'attivazione della modalità digitale e la consegna di un foglio dove viene stampato il Qr Code che sarebbe prodotto dalla app. Così anche i meno tecnologici possono accedere allo sconto senza la tessera. Sempre ammesso che trovino un benzinaio dotato del lettore di Qr Code.

I BENZINAI

A frenare la transizione è infatti soprattutto la contrarietà dei gestori. Solo 229 esercizi sui 432 attivi in Fvg hanno un lettore abilitato. Non che ci voglia molto: basta avere uno smartphone e scaricare la app, attivandola in modalità "gestore". Eppure i distributori ag-

giornati crescono a fatica e solo 22 di essi hanno usufruito del bonus da 100 euro che la Regione ha messo a disposizione per l'acquisto di un telefonino che funga da lettore del Qr Code generato dal cliente.

I FURBETTI

Non è tanto, o non solo, un problema di soldi, dunque. Pesa piuttosto la resistenza all'innovazione, ma forse anche la volontà di qualcuno di evitare controlli. La app renderà infatti più stringenti le verifiche in un ambito in cui non mancano casi sospetti. A Insiel risultano doppi utilizzi della tessera nella medesima giornata o tessere impiegate per molti giorni di seguito. Secondo quanto filtra, una cinquantina di gestori sono sotto la lente. Il sospetto è che alcuni di essi dispongano di tessere non proprie, che stri-

sciano quando a fare il pieno è un non residente, andando a incassare lo sconto sul rifornimento pagato a prezzo pieno.

LA TRANSIZIONE

Anche per questo la Regione spinge per il passaggio alla app. Scoccimarro parla di «transizione che si completerà presumibilmente nell'arco dell'anno. Abbiamo predisposto il supporto delle Camere di commercio agli utenti meno avvezzi alla tecnologia. Ma se il nuovo sistema riscontra una crescita esponenziale fra gli utenti, si riscontra una reticenza degli operatori. Per incentivare la categoria, organizzeremo ulteriori incontri con Insiel. Si tratta di una necessità operativa dettata dalla mancanza di Pos e tessere sul mercato: chi non si doterà del sistema rischierà di perdere clienti

perché gli utenti dotati di tessera digitale si rivolgeranno ai distributori attivi sull'app».

IL BONUS

Lo sconto carburanti è costato l'anno scorso 63,3 milioni alle casse della Regione, che per il 2024 ne ha stanziati 55 con l'intenzione di aumentare la posta negli assestamenti di bilancio. I cittadini del Fvg fruiscono oggi di un abbattimento che va dai 34 centesimi al litro per la benzina in Area 0 (entro i 10 chilometri dal confine) agli 11 per il gasolio in Area 2, con un aumento di 5 centesimi al litro per i veicoli a trazione ibrida. «In media - dice Scoccimarro - c'è una differenza di 3 centesimi al litro con la Slovenia sulla benzina, ma per chi possiede un'auto ibrida si risparmiano 2 centesimi rispetto a oltre confine». —

Il triestino Mian teme come effetto collaterale la fuga oltreconfine «Piuttosto che adoperare il Qr code, tanti se ne andranno a Lipizza»

«Ci saranno solo più spese per noi e complicazioni per i clienti»

IL CONTRARIO

Lorenzo Degrassi

Contrario, ma ormai rassegnato davanti alla novità voluta dalla Regione. Si può riassumere così l'opinione di Davide Mian, gestore

triestino della Esso di piazza Foraggi. «L'unico aspetto positivo è il fatto che il Qr code distribuito dalle Camere di commercio agli automobilisti che ne faranno richiesta è gratuito - premette -. Per il resto vedo solo elementi negativi, sia per gli automobilisti, sia per i gestori». Questo ultimi, a suo giudi-

zio, ora si vedranno costretti a sostenere nuove spese legate all'acquisto degli smartphone e all'attivazione dei collegamenti a internet. «Finora il Pos per la lettura delle tessere del carburante agevolato ce lo forniva Insiel - precisa -, mentre con il nuovo sistema avremo un contributo di soli 100 euro per l'ac-

quisto di un cellulare. Da questa cifra però ne vanno tolti però subito 16, richiesti per la marca da bollo. Senza considerare che chi, come noi, ha un'alta affluenza di automobilisti, deve comprare almeno tre smartphone con relativi abbonamenti a internet: acquisti impossibili da sostenere con soli 84 euro. Ciò significa spendere di tasca nostra per cellulari e collegamenti alla rete, il tutto per vendere un prodotto sul quale guadagniamo 4 centesimi lordi al litro. La stessa contrarietà la percepisco in molti dei miei colleghi - prosegue Mian - ma se questo è il futuro, giusta o sbagliata che sia la scelta della Regione, cerchiamo di fare buon viso a cattivo gioco. Serve però che



DAVIDE MIAN
GESTISCE L'IMPIANTO
DI PIAZZA FORAGGI A TRIESTE

«I 100 euro di bonus diventano 84 perché va pagato il bollo. E comunque non bastano per internet e smartphone»

chi di dovere (appunto la Regione, ndr) aiuti a far capire agli automobilisti la bontà dell'iniziativa».

La paura che inizia a circolare tra i gestori più vicini al confine è il riacutizzarsi di un pendolarismo del pieno, che non farebbe che peggiorare la situazione. «Bisogna evitare in futuro un nuovo esodo di automobilisti verso la Slovenia - conclude Mian - perché, soprattutto gli anziani, sono restii ad accettare questa novità e molti di loro preferirebbero recarsi una volta alla settimana a Rabuiese o a Lipizza a fare il pieno piuttosto che andare alla Camera di commercio a farsi dare il Qr code utile a fare benzina o gasolio a prezzo agevolato». —

I consumi in Friuli Venezia Giulia



IL SITO

Informazioni sul funzionamento

La Regione per le informazioni mette a disposizione un sito: <https://qrcarburanti.regione.fvg.it>. All'interno del portale si possono ricevere le informazioni sulla normativa di riferimento del bonus benzina il link per scaricare l'App e quello per lo Spid, oltre a tre video informativi, cioè dei tutorial, dedicati a come attivare la tessera digitale e al funzionamento dell'App stessa.

IL PIENO

Basterà mostrare il proprio Qr Code

Nella schermata principale dell'App viene visualizzato il Qr Code, con la targa dell'automobile correlata, da "fotografare" al momento del pieno di verde oppure diesel. Oltre a ciò, sarà possibile analizzare lo storico dei rifornimenti negli ultimi sei mesi – con prezzo al litro, quantità di carburante erogato e valore dello sconto – nonché il confronto tra i prezzi applicati nei singoli punti vendita.

L'ACCESSO

Previa verifica dell'identità digitale

Le procedure di produzione del QrCode della tessera online per carburanti avviene previa identificazione dell'identità digitale del singolo cittadino. L'accesso avviene attraverso lo Spid oppure la Carta d'identità elettronica (Cie). Dal portale che la Regione destina ai carburanti si possono anche ottenere le informazioni correlate al rilascio dello Spid.

L'applicazione consente di dematerializzare la storica tessera. All'interno è registrata anche la lista di acquisti di verde e diesel.

Attiva in pochi minuti utilizzando lo Spid. Possibile confrontare i prezzi degli impianti

Mattia Pertoldi

Attiva in pochi minuti, utilizzando lo Spid oppure la Carta d'identità elettronica (Cie), la App "QRfvg Carburanti Fvg" permette non soltanto di dematerializzare la classica tessera fisica per la benzina agevolata, ma anche di confrontare, utilizzando comodamente il proprio smartphone, il prezzo applicato alla pompa dai diversi gestori sul territorio regionale. Un passo in avanti, in altre parole, verso la modernità.

I PRIMI PASSI PER LA TESSERA

Il primo step, necessario alla creazione della tessera digitale, porta al download della App "QRfvg Carburanti". Per farlo è necessario accedere allo store di riferimento del proprio smartphone, cioè Google

Play oppure Apple Store a seconda del sistema operativo utilizzato dal proprio telefono cellulare. Il passo successivo porta alla connessione al sito internet messo a disposizione dalla Regione e raggiungibile al link: <https://qrcarburanti.regione.fvg.it>. All'interno del portale si possono ricevere le informazioni sulla normativa di riferimento del bonus benzina – cos'è, come funziona e come ottenerlo oltre agli attuali valori di sconto divisi tra fascia 0, 1 e 2 –, il link per scaricare la App e quello per lo Spid che, come vedremo, servirà per il primo accesso online. Sullo stesso sito, inoltre, la Regione mette a disposizione dei cittadini tre video informativi – tecnicamente dei tutorial – dedicati a come attivare la tessera digitale e al funziona-

mento della App su, rispettivamente, i dispositivi Android oppure iOS.

L'ATTIVAZIONE E UTILIZZO

Cliccando sulla scritta "accedi" in homepage, il cittadino viene reindirizzato alla pagina da utilizzarsi per poter usare la tessera digitale. Per accedere, come accennato, è necessario lo Spid. Una volta all'interno del sito, l'automobilista ha a disposizione cinque link. Il più importante, la prima volta che si accede, è quello chiamato "Le tue tessere" in cui, appunto, vengono registrate le carte per l'acquisto di benzina agevolata possedute dal cittadino. Per attivare la tessera digitale basta schiacciare sull'apposito pulsante e, in pochi minuti, si ottiene un Qr Code associato alla scheda stessa. Uscendo e



LA MAPPA DELLA REGIONE ALL'INTERNO DELLA APP SI POSSONO CONFRONTARE I PREZZI DEI BENZINAI

La svolta digitale è a disposizione sia per chi utilizza un sistema Android sia per chi ha iOS

rientrando nella App il Qr Code viene duplicato in automatico sul proprio smartphone, ma è anche possibile stamparlo direttamente dal sito per conservarne una copia cartacea. Sullo stesso portale, proseguendo, si può verificare l'elenco dei dispositivi su cui è stata attivata la tessera digitale – dagli smartphone ai tablet –, visualizzare i rifornimenti effettuati negli ultimi sei mesi, trovare i punti vendita abilitati al servizio e ricevere eventuali avvisi al cittadino legati alla norma

sui carburanti a prezzo agevolato. Per quanto riguarda la App, invece, questa obbliga prima di tutto a scegliere un Pin personale di sei cifre che verrà richiesto a ogni accesso. Una volta effettuata questa operazione, nella schermata principale sarà visualizzato il Qr Code, con la targa dell'automobile correlata, da "fotografare" al momento del pieno. Oltre a ciò, sarà possibile analizzare lo storico dei rifornimenti negli ultimi sei mesi – con prezzo al litro, quantità di carburante erogato e valore dello sconto –, nonché confrontare i prezzi applicati nei singoli punti vendita aggiornato ogni giorno.

L'APPELLO DI CONFCOMMERCIO

La dematerializzazione della tessera carburanti è anche un obiettivo dei benzinai, come confermato dalle parole pronunciate, poco più di una settimana fa, da Bruno Bearzi, presidente nazionale di Confcommercio Figisc. «La App scaricabile via smartphone – ha detto – è un importante strumento a disposizione dei cittadini e dei gestori. Gli utenti hanno l'opportunità di avere sempre a disposizione la tessera digitale, così da controllare i rifornimenti e verificare in tempo reale i prezzi dei carburanti praticati dai distributori aderenti al progetto. I cittadini potranno, pertanto, scegliere il distributore più vantaggioso, incentivando ulteriormente la concorrenza interna contro quella esterna. Un'opportunità importante anche per il mondo delle imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cividalese Di Marco ha aderito fin dall'inizio alla sperimentazione «Diffidenze ci sono state, ma gradualmente le si sta superando»

«È un'operazione ben studiata. In futuro saprà portare vantaggi»

IL FAVOREVOLE

Lucia Aviani

Un'evoluzione opportuna, in linea con i tempi e «foriera di vantaggi»: al distributore Esso di Cividale la App attivata per gli sconti sui car-

buranti in Friuli Venezia Giulia viene giudicata «strumento utile e funzionale», che non farà insomma rimpiangere la vecchia tessera.

«Noi – racconta il gestore del distributore, Davide Di Marco – avevamo subito aderito alla sperimentazione del nuovo sistema, ancora un anno fa, proprio perché convinti

della validità del meccanismo. Certo, ai cambiamenti la gente guarda tendenzialmente con ritrosia e diffidenza, dunque non si era riscontrato sin dall'inizio un boom di adesioni all'opportunità della App: poi però, gradualmente, l'opzione ha iniziato ad essere presa in considerazione, dai giovani soprattutto, com'era

intuitibile avvenisse». A oggi, fa sapere Di Marco sulla base dell'esperienza nel suo distributore, la percentuale di clientela che si avvale della App "QRfvg Carburanti" oscilla tra il 20% e il 30%.

«Comprensibilmente – rileva – i problemi si presentano per le persone più avanti con gli anni, che spesso non dispongono di telefonini di ultima generazione e non hanno attivato lo Spid. C'è peraltro da dire che l'accesso è possibile anche tramite le credenziali della Carta di identità elettronica, di cui ormai un'ampia componente della popolazione è in possesso; e va pure ricordato che i cittadini che incontrassero particolari difficoltà a munirsi della App possono rivolgersi alla Camera di



DAVIDE DI MARCO
GESTORE DISTRIBUTORE
ESSO DI CIVIDALE

«I vantaggi sono notevoli, a partire dal fatto che con un cellulare non si corre il rischio di perdere o rovinare la carta»

Commercio, la quale scarica loro il Qr Code».

Il superamento della tessera per gli sconti ha più di un beneficio, secondo il gestore della Esso di Cividale: «Anzitutto – osserva – si risparmiano le spese per la produzione delle card e delle macchinette adibite alla lettura delle stesse: adesso si fa tutto con il cellulare. La tessera, inoltre, può correre il rischio di smagnetizzarsi, o può rompersi: a questi problemi la App è estranea». In definitiva, «un'operazione ben studiata», ribadisce Di Marco, che «per il momento ha dimostrato di funzionare: si tratterà poi di vedere come andranno le cose quando i fruitori raggiungeranno percentuali ben più elevate delle attuali». —

I fatti della politica

La Cassazione sul saluto romano «Bisogna applicare la legge Scelba»

La sentenza sui fatti avvenuti a Milano nel 2016: «La punibilità solo in caso di pericolo di riorganizzazione del partito»

Marco Maffettone / ROMA

Il saluto romano e la chiamata del 'presente' sono «un rituale evocativo della gestualità propria del disciolto partito fascista» che dunque «integra il delitto previsto dall'articolo 5 della legge Scelba» laddove, «avuto riguardo a tutte le circostanze del caso, sia idonea a integrare il concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista». È quanto hanno cristallizzato le Sezioni Unite della Cassazione che erano chiamate a sciogliere il nodo del saluto fascista - dopo una serie di sentenze della stessa Corte che andavano in direzioni diverse - in relazione ad una vicenda dell'aprile del 2016 ed avvenuta a Milano nel corso di una commemorazione di Sergio Ramelli, Carlo Borsani ed Enrico Pedenovi.

LA REAZIONE

Una decisione accolta con «rispettoso riconoscimento» da fonti vicine al presidente del Senato Ignazio La Russa, che proprio sul tema attendeva «con interesse» la posizione delle sezioni unite perché riteneva «occorresse chiarezza». È una sentenza «che si commenta da sola e alla quale non occorre aggiungere altro», spiegano le stesse fonti di palazzo Madama. La Suprema Corte, dopo 3 ore di camera di consiglio, ha quindi disposto un nuovo processo di appello per gli 8 imputati che erano stati assolti in primo grado ma poi condannati dai giudici in secondo. Non accolta la richiesta del pg che, nel chiedere la conferma della condanna, ha sostenuto che «il saluto fascista rientra nel perimetro punitivo della legge Mancino quando realizza un pericolo concreto per l'ordine pubblico». I giudici del Palazzaccio non esclu-

dono però del tutto il richiamo a quest'ultima legge. «A determinate condizioni - affermano infatti - può configurarsi anche la violazione della legge Mancino che vieta «manifestazioni esteriori proprie o usuali di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che hanno tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi». Dunque «i due delitti possono concorrere sia materialmente che formalmente in presenza dei presupposti di legge». Le Se-

Fonti vicine a La Russa
«Si commenta da sola, non è necessario aggiungere altro»

zioni Unite, in attesa delle motivazioni che chiariranno ulteriormente la sentenza, hanno quindi «riqualificato» i fatti ai sensi della legge approvata nel 1952 e in particolare nell'articolo in cui si afferma che «chiunque, partecipando a pubbliche riunioni, compie manifestazioni usuali del disciolto partito fascista ovvero di organizzazioni naziste è punito con la pena della reclusione sino a tre anni e con una multa». La sentenza impugnata finita all'attenzione degli Ermellini aveva ritenuto che i fatti contestati integrassero la fattispecie della legge Mancino. Le Sezioni Unite ora chiedono alla Corte di appello di Milano di verificare «se dai fatti accertati sia conseguita la sussistenza del concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista». Su quanto deciso tagliano corto le difese, per le quali la Cassazione ha stabilito «che il saluto romano non è reato». —



Commemorazione dell'aprile del 2022 di Sergio Ramelli, il militante del Fronte della Gioventù ucciso nel 1975 ANSA

I precedenti in Italia

NELLO SPORT	LE MANIFESTAZIONI CICLICHE	NELLE AULE ISTITUZIONALI
Derby Lazio - Roma Pochi giorni dopo la manifestazione di Acca Larentia, i tifosi biancocelesti si sono ritrovati fuori lo stadio per intonare cori fascisti accompagnati dal saluto In passato ci fu anche il caso di Paolo Di Canio che fu ripreso con il braccio teso verso la curva laziale	Ogni anno attivisti di estrema destra raggiungono la tomba del Duce a Predappio o ricordano i caduti della X Mas al cimitero militare di Nettuno Il 2 novembre, rappresentanti dell'estremismo nero si ritrovano col braccio teso sui sepolcri dei militari della Repubblica di Salò Saluti fascisti hanno caratterizzato anche cortei e manifestazioni. Il caso più celebre fu quello in ricordo di Sergio Ramelli, il militante 19enne del Fronte della Gioventù ucciso a Milano nel 1975	Nel 2019 il consigliere comunale di Verona Andrea Baccinga venne rinviato a giudizio per aver fatto il saluto romano. Tre anni dopo venne assolto "perché il fatto non sussiste" Il 27 gennaio 2022, giorno della Memoria, sono finiti a processo tre consiglieri comunali di Cogoleto per il saluto fascista durante la votazione di alcune delibere

IL MAGISTRATO

Il pm di Sondrio
«Sono due le strade per le punizioni»

Piero Basilone, attuale procuratore a Sondrio ed ex pm milanese che si è occupato di tante indagini a Milano a carico di gruppi di estrema destra: «I saluti romani come la "chiamata del presente" possono essere sanzionati sia sulla base della legge Scelba, se quei gesti, per le modalità e il contesto, integrano "il pericolo concreto di riorganizzazione del partito fascista", sia sulla base del decreto Mancino, che punisce "l'incitamento alla violenza per motivi discriminatori", e il Partito Fascista rientra tra queste».

IL MINISTRO DELLA DIFESA: ACCUSE PRETESTUOSE E RIDICOLE

Polemica sul CalendEsercito L'Anpi: «Riabilita il fascismo»

ROMA

Trentadue pagine, dodici mesi e un'ondata di critiche. Il nuovo calendario dell'Esercito 2024 innesca una spirale di polemiche, con un'interrogazione parlamentare e con la richiesta di rimozione dal commercio da parte dell'opposizione e dell'Anpi. Ad accendere la miccia è stato soprattutto il titolo dato alla pubblicazione: «Per l'Italia sempre. ..pri-

ma e dopo l'8 settembre 1943». Una data spartiacque nella storia del Paese, del prima e del poi, della rottura con il regime fascista e della corsa verso quella che sarà poi la Repubblica.

Il calendario - sostiene l'opposizione - «riabilita il Ventennio». «Nient'affatto, anzi» la replica del ministero della Difesa. «Tutti i militari omaggiati sono caduti nella lotta per la Liberazione - tuona il

ministro Guido Crosetto -, le polemiche sono assurde e ideologiche».

Il caso viene portato in parlamento dal vicecapogruppo di Avs alla Camera Marco Grimaldi che, in un'interrogazione al ministro Crosetto, fa presente come nel CalendEsercito 2024 vengano celebrati sì i militari che si sono distinti per la Liberazione, ma anche il generale Giuseppe Izzo «che - spiega Grimaldi - nel settem-

bre 1938 partì volontario per la guerra di Spagna a fianco dei franchisti». Il deputato chiede così al titolare della Difesa di «adoperarsi affinché venga modificato il titolo e la descrizione del calendario rimuovendo qualsiasi riferimento teso a sminuire il periodo della dittatura fascista e vengano ritirate le copie del calendario disponibili in commercio».

Stessa richiesta arriva, a stretto giro, dall'associazione dei partigiani. «Prendiamo atto - sono le parole del presidente dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo - che c'è una minoranza filofascista che vuole riscrivere la storia d'Italia. E questo è inaccettabile. Da un lato si vuole rappresentare una continuità istituzionale

quando invece c'è stata una rottura radicale tra il regime fascista e la repubblica antifascista, dall'altro si mette sullo stesso piano il nuovo esercito italiano con l'esercito di Salò».

In serata è il ministro Crosetto a intervenire definendo «pretestuose e ridicole» le ac-

Crosetto: «Non accetto che la memoria di queste persone venga inutilmente infangata»

cuse dell'opposizione. «Parliamo di veri eroi che, quasi tutti al prezzo della vita, combatterono per la libertà dell'Italia, fedeli al loro giuramento e al-

le Istituzioni che servivano - dice dopo aver pubblicato la biografia di ogni singolo militare omaggiato -. Non accetto che la fulgida ed esemplare memoria di queste persone venga infangata per una sterile polemica politica». Poco prima era stato il ministero della Difesa a spiegare che «il calendario dell'Esercito 2024 non intende affatto riabilitare il fascismo, anzi. Si inquadra in una trilogia storica che vuole evidenziare esclusivamente l'impegno e il valore degli italiani e dei nostri militari nella Guerra di Liberazione, nella consapevolezza che, come quelli di allora, anche i soldati di oggi, con il giuramento che prestano, si impegnano a servire il Paese e le sue istituzioni repubblicane». —

REGIONALI

Passo indietro della Lega su Solinas Ora la sfida si sposta in Basilicata

Via libera a Truzzu sostenuto da Fdl in Sardegna. Forza Italia: «Ma Bardi resta il nostro candidato»

Paolo Cappelleri / ROMA

Si chiude il braccio di ferro sulla Sardegna e subito nel centro-destra si apre quello sulla Basilicata. Manca ancora l'ufficialità ma la Lega ha sostanzialmente ceduto alle insistenze di FdI per candidare nell'isola Paolo Truzzu, ora rivendica un «credito» e chiama Forza Italia a uno «sforzo» equivalente, ossia la rinuncia a puntare ancora sul governatore lucano Vito Bardi. Soluzione che però gli azzurri hanno immediatamente bloccato, convinti tra l'altro che la strategia di Matteo Salvini sia quella di difendere il bis di Donatella Tesei in Umbria e, soprattutto, arrivare a ottenere il via libera al terzo mandato per i presidenti di Regione, che consentirebbe a Luca Zaia di correre ancora in Veneto.

LE DIVISIONI

Anche su questo fronte, però, la maggioranza non è affatto allineata. Due mandati vanno bene, si ragiona fra gli azzurri, e non si può discutere su una modifica simile solo perché sarebbe utile a un governatore. Dietro le quinte il confronto sul tema prosegue ma dentro FdI il muro ancora non cade. E non è casuale che sia in standby anche la norma per consentire tre mandati di fila ai sindaci di piccoli comuni con 5-15mila abitanti: non dovrebbe rientrare nel decreto legge sull'election day atteso nel prossimo Consiglio dei ministri, dopo che l'esame è slittato nella riunione di martedì sera. In questa situazione di tensioni costanti nel centrodestra, Meloni da una parte punta a riequilibrare i rapporti di forza nelle regioni, facendo valere il peso di primo partito della coalizione, e dall'altra deve mediare fra gli alleati. Il nodo Sardegna dovrebbe essere risolto de-



Il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, e Giorgia Meloni durante un evento elettorale del 2022 ANSA

Si aspetta l'ok per consentire a Zaia di correre ancora per il Veneto

finitivamente a ore, nella maggioranza nessuno vede più spiragli per Christian Solinas, fin qui sostenuto con insistenza dalla Lega. L'accordo di massima sarebbe stato chiuso in un giro di telefonate «bilaterali» della premier con Tajani e Salvini, fra mercoledì sera e la giornata di ieri. I discorsi inevitabilmente avrebbero toccato anche le altre poltrone in gioco, per cui

però c'è più tempo visto che in Basilicata e Umbria si vota più avanti. La più urgente svolta sulla Sardegna (settimana prossima si chiudono le candidature, in vista del voto del 25 febbraio) era ormai attesa da giorni. Ora è davvero imminente, alla vigilia del consiglio nazionale del Partito sardo d'Azione di Solinas. Lo si è capito quando in tarda mattinata ha parlato Salvini: «L'unità del centro-destra, della coalizione che hanno votato gli italiani, viene prima di logiche di partito o personali», ha detto il vicepremier, glissando sugli ultimi sviluppi dell'inchiesta su Solinas: «Se la politica va al tempo che

una certa magistratura vorrebbe, uno smette di far politica». «Credo che alla fine, vista anche l'insistenza di FdI, il candidato sarà Truzzu», ha spiegato poco dopo il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa, senza nascondere l'ambizione del suo partito: «Se vale la regola che contano le percentuali, in questo momento la Lega è chiaramente in credito». L'obiettivo dichiarato è la Basilicata nonostante le resistenze di Forza Italia. Un passo indietro del governatore uscente Vito Bardi «non esiste. La cosa non è proprio in discussione. Lo ha detto anche Tajani», ha chiarito il capogruppo azzurro alla Camera Paolo Barelli. —

LA GIUNTA A BOLZANO

Torna Kompatscher tra le contestazioni Flashmob in piazza

«Tutti assieme dobbiamo impegnarci per superare i fossati». Lo ha detto Arno Kompatscher in Consiglio provinciale a Bolzano per il terzo mandato. Prima di essere rieletto con i 19 voti di Svp, Fdi, Lega, La Civica e Freiheitlichen, il 52enne ha dovuto fare i conti con un flashmob di protesta in piazza e dure critiche dell'opposizione in aula.

MELONI-SCHLEIN

Il duello in tv tra le leader agita i dem a Gubbio

GUBBIO

La notizia è piombata nel clima non particolarmente frizzante del seminario di Gubbio, il «conclave» dei deputati Pd organizzato in un ex convento ora struttura ricettiva a quattro stelle. E sui cellulari è cominciato lo scambio dei lanci di agenzia: «Si sono avviate le interlocuzioni tra i rispettivi staff per il duello tv tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Le due parti hanno iniziato a parlare dell'organizzazione del confronto». In quel momento, a Gubbio era in corso la prima sessione del seminario, quella dal titolo «Tra guerre e pace, l'Europa di Ventotene». E siccome il dibattito di questi giorni è se la segretaria del Pd deve candidarsi o no alle europee, e siccome Schlein non farà annunci a Gubbio, e siccome sabato della prossima settimana a Cassino inizierà il tour della segretaria per preparare le europee, allora in quella notizia c'è chi ha letto un passo in direzione della candidatura. Non a caso su Repubblica.it in quei minuti veniva pubblicato l'appello alla segretaria di 26 democratiche per «evidenziare le molteplici conseguenze negative che questa ipotesi» di una corsa di Schlein alle europee «avrebbe sulle candidature femminili e sull'immagine complessiva del Pd». Così come non è passata inosservata un'altra coincidenza: l'uscita della notizia dell'avvio dei lavori per il confronto Tv è arrivata nelle ore in cui il Giurì d'onore era lavoro sul contenzioso sollevato dal presidente del M5s, Giuseppe Conte, per le accuse della premier Meloni in tema di Mes. Insomma, c'è chi lo ha letto come un modo, anche per la premier, per far capire che vede in Schlein il riferimento dell'opposizione. —



COMUNE DI TAVAGNACCO
COMUN DI TAVAGNA

Feletto Umberto - XXI Fiera di Sant'Antonio Abate

e

Festa della Verza

sabato 20 ore 17.30 · **Convegno "Il ritorno della Verza"**
domenica 21 ore 11.00 · **Messa solenne in lingua friulana**
a seguire degustazione di "verzis e luianie"
ore 17:30 · **Concerto del quartetto Stradivarius**
nel foyer del teatro comunale

E inoltre: visite guidate alla chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Abate e degustazioni a tema negli esercizi pubblici del territorio. Info alle pagine facebook del Comune di Tavagnacco, della Pro Loco CIL Feletto e del Comitato commercianti Feletto centro.



PRO LOCO CIL FELETTU
PAR FELET PAL PRILE



PRO LOCO
TAVAGNACCO APS

in collaborazione con

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismofig.it

Medio Oriente in fiamme

BERSAGLIATE LE REGIONI DI CONFINE TRA I DUE PAESI

Dal Pakistan bombe sull'Iran Ancora raid Usa sugli Houthi

I ribelli yemeniti annunciano nuove incursioni «sconvolgenti» nel Mar Rosso
Intanto Pechino si propone come possibile mediatore tra Teheran e Islamabad



Un iraniano segue il notiziario sul telefono nel suo chiosco a Teheran ANSA

L. Figà-Talamanca / ROMA

Il Pakistan ha ripagato l'Iran con la stessa moneta dopo gli attacchi sul suo territorio. L'esercito di Islamabad ha lanciato nella notte raid aerei «contro gruppi militanti anti-pachistani» attorno a Saravan, città nella provincia sudorientale iraniana del Sistan e Baluchistan, al confine tra i due Paesi, due giorni dopo che Teheran aveva a sua volta colpito il «gruppo terrorista» Jaish al-Adl (Esercito della Giustizia) uccidendo «due bambini». Da anni il Pakistan - dota-

to di armi nucleari - e l'Iran - sotto osservazione internazionale per il suo programma atomico - si accusano a vicenda di ospitare gruppi di separatisti baluci nelle aree lungo i 1000 km di frontiera comune, ma simili attacchi non erano mai avvenuti.

L'OPERAZIONE

Il premier pachistano ad interim Anwar-ul-Haq Kakar è tornato in fretta e furia da Davos per seguire gli sviluppi: il suo ministero degli Esteri ha spiegato che l'operazione Marg Bar Sarmachar ha preso di mi-

ra con «attacchi militari di precisione» terroristi pronti a colpire. Ma la tv di Stato della Repubblica islamica ha denunciato l'uccisione di 9 persone, tra cui 4 bambini e 3 donne. Teheran ha quindi convocato l'incaricato d'affari pachistano (in mancanza dell'ambasciatore richiamato per protesta a Islamabad il giorno prima) per «chiedere una spiegazione». La Casa Bianca «non vuole un'escalation» tra i due Paesi, ma secondo il presidente Joe Biden gli attacchi pachistani contro l'Iran dimostrano che il regime degli ayatollah

non è «molto amato» nella regione. Ue e Turchia hanno espresso preoccupazione, la Russia ha invitato alla «massima moderazione», mentre la Cina si è offerta come mediatrice tra i due «Paesi amici con un'importante influenza», nel tentativo di «allentare la tensione». Tensione che si aggiunge al timore generale di un'escalation della guerra in Medio Oriente, con l'Iran che, attraverso gli Houthi in Yemen e Hezbollah in Libano, continua a mandare segnali bellicosi a Usa e Israele. Le forze americane hanno lanciato un nuovo raid contro le postazioni missilistiche dei ribelli yemeniti che da fine novembre attaccano le navi in transito nel Mar Rosso, in segno di «solidarietà» con i palestinesi di Gaza, ostacolando la libera navigazione e il commercio internazionale. Il Comando centrale (Centcom) degli Stati Uniti ha reso noto di aver colpito «14 missili Houthi», già sulle rampe di lancio, che «rappresentavano una minaccia imminente per le navi mercantili e quelle della Marina statunitense nella regione». Ormai «è una guerra aperta», hanno reagito i ribelli minacciando «risposte sconvolgenti, potenti e schiacciati». «Continueremo a prendere di mira le navi dirette ai porti della Palestina occupata, indipendentemente dall'aggressione statunitense-britannica per cercare di fermarci», ha detto un funzionario Houthi. —

IL PRESIDENTE DI ISRAELE AL MEETING IN SVIZZERA

Herzog mostra a Davos la foto del piccolo Kfir Bibi: «Guerra per mesi»

TEL AVIV

La guerra di Israele ad Hamas è per libertà del mondo. Dal podio di Davos, a mò di monito con accanto a lui la foto del piccolo Kfir Bibas - il bebè dai capelli rossi che ieri ha compiuto un anno prigioniero di Hamas a Gaza - il presidente israeliano Isaac Herzog ha lanciato un avvertimento sul conflitto in corso con la fazione palestinese. Dopo il massacro del 7 ottobre, nel caso della possibile nascita di uno Stato palestinese. «Quali garanzie di sicurezza ci saranno per i cittadini israeliani?», ha chiesto il capo dello Stato, mentre a Tel Aviv si alzavano in cielo centinaia di palloncini in omaggio al piccolo Kfir Bibas per «il compleanno più brutto al mondo». Secondo Herzog «la domanda preliminare» resta proprio quella legata «alla sicurezza per i cittadini israeliani». «Israele - ha proseguito - vuole vivere in pace, e c'è un forte desiderio di coabitazione sia tra gli israeliani sia tra i palestinesi, ma bisogna eliminare il terrorismo». «Non nego - ha aggiunto - la tragedia umana a Gaza, è doloroso vedere che i nostri vicini stanno soffrendo così tanto ma abbiamo diritto a difenderci. Cosa possiamo farci se i terroristi si nascondono tra i civili?». Agelate le aspettative Usa per la nascita di uno Stato palestinese come volano di risoluzione della crisi è stato Benjamin Netanyahu. Secondo indiscrezioni della Nbc il premier avrebbe respinto una proposta del segretario di Stato Usa Antony Blinken di



Herzog mostra la foto di Kfir

una normalizzazione di rapporti con l'Arabia Saudita in cambio di un «percorso» per la nascita di uno Stato palestinese. Blinken - secondo le stesse indiscrezioni - ha evocato inoltre un esito evocato dell'attuale leadership a Gerusalemme se non si vuole che la situazione attuale di conflitto «si ripeta». «Il giorno del dopo Netanyahu» significa la nascita di uno Stato palestinese che è contro «la maggioranza dei cittadini di Israele», ha tagliato corto il premier, confermando così il rifiuto della proposta Usa. «Per 30 anni - ha detto - sono stato coerente sostenendo una cosa semplice: il conflitto non riguarda la mancanza di uno Stato ma la sua esistenza». «Da ogni territorio da cui ci ritireremo - ha spiegato - avremo terrore. È successo nel sud Libano, a Gaza, Giudea e Cisgiordania». Netanyahu ha aggiunto che la guerra contro Hamas «continuerà su tutti fronti fino al raggiungimento di tutti gli obiettivi», compresa la liberazione degli ostaggi. —

Possibili minacce di allargamento del conflitto in Ucraina dopo la mossa rivelata dall'intelligence
Il ministro degli esteri del Cremlino Lavrov santifica l'invasione: «Ci sta purificando e unendo»

Manovre Nato al confine. Un segnale per Putin Kiev colpisce su un sito petrolifero in Russia

L'ESERCITAZIONE

MOSCA

Il conflitto ucraino rischia di allargarsi, con conseguenze imprevedibili. Per la prima volta i servizi segreti militari di Kiev hanno detto di avere colpito la Russia con i droni nella regione di San Pietroburgo, la città di Vladimir Putin, a quasi mille chilometri dal fronte, colpendo un deposito di petrolio. Mentre la Nato ha ufficialmente lanciato l'esercitazione 'Steadfast Defender 2024', alla quale parteciperanno 90mila militari e che sarà la



Il generale Christopher, comandante supremo alleato in Europa ANSA

«più massiccia da decenni a questa parte». Eppure Mosca ostenta sicurezza. Anzi nella sua tradizionale conferenza stampa di inizio anno il ministro degli Esteri Sergei Lavrov arriva a dire che la guerra ha avuto «un impatto positivo sulla vita interna della Russia» perché «ha» purificato e portato maggiore coesione nella società. A questo proposito il capo della diplomazia ha citato la frase di un comico, «per unirsi intorno a qualcosa il nostro popolo ha bisogno di una grande guerra». Le persone «che non si sentivano coinvolte dalla storia e dalla cultura russa» se ne sono andate, altre sono rima-

ste ma «ci hanno ripensato». Ma la maggior parte dei cittadini ha appoggiato il Cremlino in questa prova, ha assicurato Lavrov. Stando alle dichiarazioni e iniziative pubbliche, la Russia avrà ancora tempo a disposizione per rafforzare questa coesione, perché del conflitto non si vede la fine. E questo perché «l'Occidente non è interessato» ad avviare negoziati, accusa Lavrov, che torna ad affermare che nell'aprile del '22 Paesi della Nato hanno convinto gli ucraini a stracciare una bozza d'accordo siglata con i russi a Istanbul che poteva mettere fine alle ostilità dopo poco più di un mese. Quegli stessi Paesi che dalla settimana prossima, e fino a maggio, daranno vita a esercitazioni. Parteciperanno forze «di tutti i 31 alleati e della Svezia» e sarà basata «sui nuovi piani di difesa dell'Alleanza», ha detto un portavoce. Ventimila militari arriveranno dalla Gran Bretagna. Questa dimostrazione di forza, tuttavia, non è ancora accompagnata da ciò che all'Ucraina interessa maggiormente

te, cioè la conferma che i Paesi occidentali incrementeranno le forniture di armamenti per puntare alla vittoria sul terreno. O quantomeno per continuare a resistere. «La penuria di munizioni è un problema molto reale e urgente», ha avvertito il ministro della Difesa ucraino, Roustem Ousmerov, in occasione dell'avvio a Parigi della cosiddetta «coalizione artiglieria», promossa da Francia e Usa per coordinare l'invio di armi. E a Washington il presidente Joe Biden è tornato a sollecitare il Congresso ad «approvare rapidamente» la sua richiesta di fondi supplementari per Kiev, ammonendo che continuando a non agire «si mette in pericolo la sicurezza nazionale, l'alleanza Nato e il resto del mondo libero». Anche in assenza per ora di queste garanzie, fonti dei servizi ucraini hanno detto all'agenzia Afp di avere raggiunto «un nuovo stadio» negli attacchi sul territorio russo, colpendo un deposito di petrolio nella regione nord-occidentale di Leningrado.

I blocchi nel Mar Rosso

Francesco Parisi, presidente della storico gruppo triestino di spedizionieri, lancia l'allarme: «Il ruolo strategico dell'Alto Adriatico è a rischio»

«Sugli scaffali i prodotti non spariranno
 ma la crisi di Suez è un pericolo per l'Italia»

PIERCARLO FIUMANÒ

Una situazione «più pericolosa di quanto si possa pensare per l'Italia e i Paesi del Mediterraneo»: così Francesco Parisi, presidente della storica dinastia di spedizionieri, uno dei nomi simbolo della Trieste emporiale, sul blocco navale provocato dagli attacchi alle navi sul canale di Suez.

Con centocinquanta dipendenti in Italia, quasi mille nel mondo, il gruppo Parisi è testimone privilegiato della crisi in corso che sta provocando una tempesta che si è scatenata sui traffici mondiali: «La guerra in Ucraina nel medio e lungo termine ha dato un colpo fatale alla globalizzazione dei trasporti marittimi e ai commerci internazionali. Oggi con la crisi di Suez dobbiamo fronteggiare una nuova emergenza sicurezza sui traffici mondiali. Per non passare dal Mar Rosso e Suez bisogna fare il periplo dell'Africa. Assurdo».

Parisi, una nuova tempesta perfetta?

«Negli ultimi trent'anni i traffici dei porti dell'Alto Adriatico diretti verso il Centro ed Est Europa e l'Asia sono cresciuti in modo significativo, con tassi più elevati rispetto all'Europa occidentale. Sui porti del Mediterraneo, da Venezia a Trieste, Capodistria e Fiume si sono trasferite importanti quote di mercato attirando l'interesse di investitori esteri e imprenditori locali. Ora il ruolo strategico di questo mercato è molto a rischio».

Il presidente dei porti europei e dello scalo triestino Zeno D'Agostino ha lanciato l'allarme sul rischio che la crisi di Suez possa allontanare le navi dal Mediterraneo.

«Un allarme giustificato. Gli attacchi alle navi nel Mar Rosso stanno spingendo gli ar-



Francesco Parisi

re la navigazione a livello internazionale oltre le 12 miglia ostacola la crescita economica».

Quali progetti di Parisi nel porto di Trieste dove siete presenti nella Piattaforma logistica?

«Da 25 anni stiamo investendo molto nel porto di Trieste. Assieme a Icop, come soci di minoranza, partecipiamo alla sfida della Piattaforma logistica con un socio industriale forte come il gruppo tedesco di Amburgo Hhla che il 13 dicembre ha sottoscritto un raddoppio del capitale da 24 a 48 milioni (che si è aggiunto ad altri 12 milioni di finanziamento da parte dei soci) per l'acquisizione della società Logistica giuliana, concessionaria dell'area in corso di bonifica dove sorge l'ex area a caldo della Ferriera di Servola. Sarà il primo passo per presentare un progetto pubblico-privato per la realizzazione del primo lotto del Molo Ottavo».

Nuove acquisizioni?

«Ci siamo rafforzati nella logistica del retroporto di Trieste con l'acquisizione di Sea Metal, società attiva nelle lavorazioni di carpenteria metallica. Abbiamo investito 7 milioni in un magazzino automatizzato per gestire i traffici in arrivo e in partenza dallo scalo». —

«I commerci con l'Asia rischiano di perdere consistenti volumi di traffico a vantaggio degli scali di Anversa e Rotterdam»

matori a cambiare rotta e a circumnavigare l'Africa con il risultato che dall'Asia si impiega meno ad arrivare a Rotterdam che a Trieste. Gli sforzi fatti rischiano di essere vanificati con il risultato di premiare i porti del Nord, da Anversa ad Amburgo. E così il Mediterraneo e i commerci con l'Asia rischiano di perdere volumi consistenti di traffico. Le navi, costrette a rotte più lunghe consumano molto di più e hanno costi maggiori, spingendo in alto i prezzi delle merci. Passando per il Capo di Buona Speranza il viaggio si allunga di 14-15 giorni.

Ritiene che aumenteranno

«Paesi come la Turchia riportano a casa produzioni dalla Cina per non sostenere prezzi dei noli elevati»

nel Mediterraneo fenomeni di nearshoring?

«Si cercheranno rotte più sicure ma non riusciremo mai a compensare l'impatto del blocco di Suez in termini di volumi assoluti. La Turchia, che ad esempio per Trieste è un mercato importante, ha già riportato a casa alcune produzioni dalla Cina. Il problema è che da qualche anno vediamo un'involuzione dei commerci internazionali che dal 2008 stavano crescendo a doppia cifra. Il pendolo delle fasi di espansione e declino si è fermato a causa di questa nuova crisi geopolitica. Si rafforzano forme di neo-protezionismo che già nel 2023,

«Circumnavigare l'Africa rende i costi insostenibili. Non riusciremo mai a compensare l'impatto del blocco di Suez»

secondo la Banca Mondiale, hanno provocato un calo dei commerci internazionali del 5%. Assurdo che si possano chiudere rotte internazionali con qualche drone munito di armamenti».

Come gestire allora questa crisi?

«Bisogna cercare soluzioni alternative come abbiamo dimostrato di saper fare durante l'emergenza della pandemia con grande resilienza. L'Italia rischia di vedere marginalizzati i suoi scali storici e strategici. Mi auguro che si arrivi presto a una soluzione diplomatica».

Vede una tendenza al rialzo dei noli e pensa che alla

«Il protezionismo è eccessivo: impedire la navigazione a livello internazionale oltre le dodici miglia ostacola la crescita»

fine della filiera questi aumenti possano arrivare sul mercato dei consumi facendo mancare i prodotti sui nostri scaffali?

«Non credo. Gli stock di inventario sono sufficientemente riforniti. Potrebbero esserci ritardi nelle consegne di prodotti ma non si ripeterà quanto abbiamo visto durante la pandemia. L'esperienza del Covid ha indotto le aziende a rafforzare gli stock e diversificare i Paesi dal quale rifornirsi».

Come gestire questa crisi?

«Serve più sicurezza, libero commercio e libertà di navigazione. Il mondo sta chiudendo le frontiere e impedi-

WOOLOK, LA NUOVA COLLEZIONE DI FILATI PER LAVORO A MAGLIA E UNCINETTO



DISPONIBILI SU WWW.ARCOBALENOFILATI.IT DAL 21.01.2024

LA VISITA A ROMA DEL FONDATORE DELLA MICROSOFT

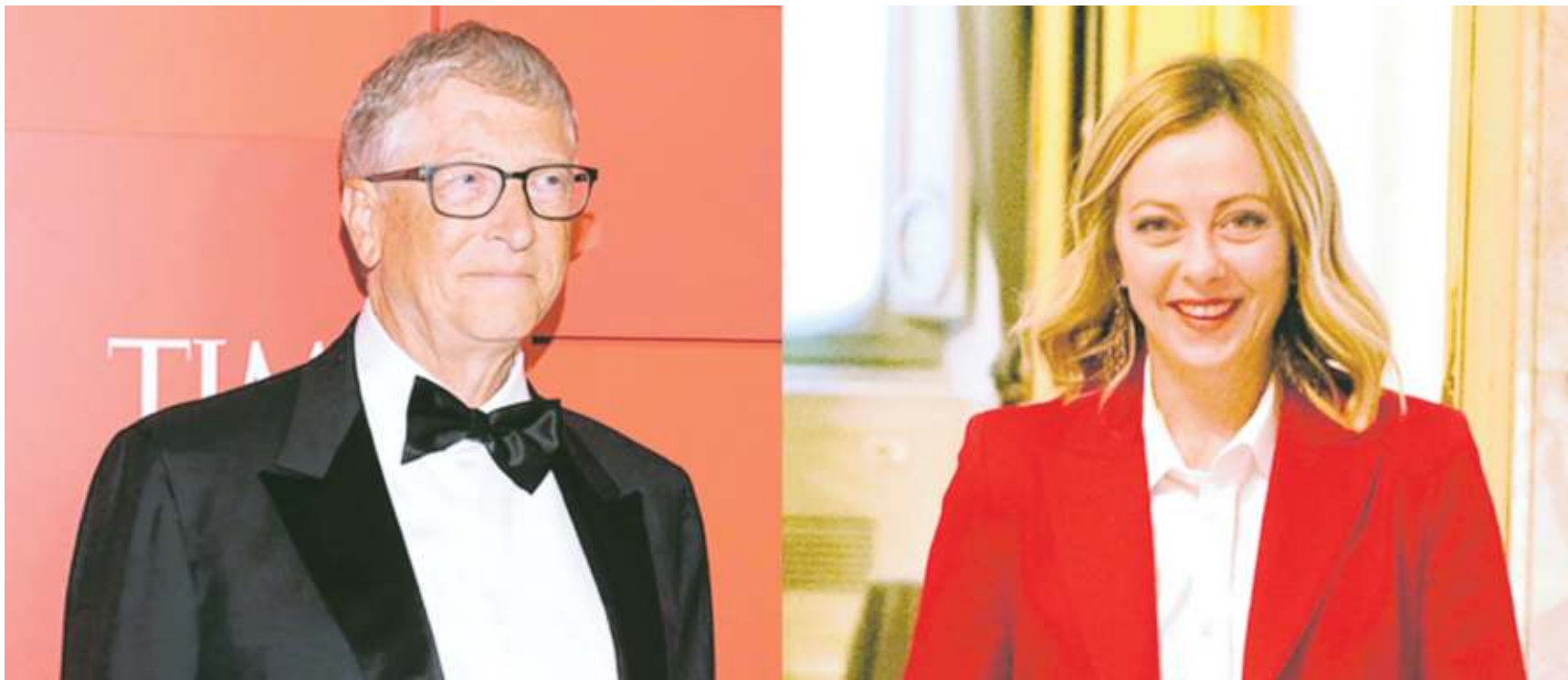
Potenzialità e rischio nel futuro dell'IA Bill Gates incontra Meloni a Palazzo Chigi

Una riunione di oltre un'ora per esaminare, da due prospettive diverse, il tema cruciale con cui è alle prese l'umanità

PAOLO CAPPELIERI / ROMA

La necessità condivisa è quella di «governare i cambiamenti futuri» dell'intelligenza artificiale, «evitando così di subirla». In oltre un'ora di colloquio Giorgia Meloni e Bill Gates ne hanno discusso, da punti di vista diversi ma ugualmente interessati. La premier nel ruolo di capo di governo che ha messo il tema in cima all'agenda del G7 italiano, e da mesi sottolinea l'esigenza di una disciplina globale dei sistemi informatici in grado di simulare il pensiero umano. E il magnate, che vede nel 2024 un «punto di svolta», dall'osservatorio pri-

Oggi vedrà Mattarella, preoccupato per una tecnologia in mano solo a pochi



Il fondatore di Microsoft Bill Gates e la premier Giorgia Meloni ANSA

vilegiato di fondatore di Microsoft, il colosso che ha investito 13 miliardi di dollari in OpenAI, a cui fa capo la popolare ChatGPT.

Dopo Palazzo Chigi, c'è anche l'incontro al Quirinale con Sergio Mattarella nel programma della due giorni a Roma di Gates, in arrivo dal Forum economico mondiale di Davos, dove si è imposta la discussione sul potenziale impatto dell'IA sulle elezioni che nel 2024 a livello globale coinvolgeranno 4 miliardi di persone. OpenAI ha già annunciato che non consentirà di usare la sua tecnologia per generare testi e immagini per campagne elettorali. Il timore di operazioni di disinformazione di massa è diffuso, al pari di quello dell'impatto dell'intelligenza

artificiale sul lavoro. Meloni ha sottolineato quest'ultimo pericolo in varie occasioni nel lungo ciclo di incontri cominciati con il suo discorso all'Onu, poi proseguito al G20, al vertice internazionale di Londra organizzato da Rishi Sunak e nel confronto con Elon Musk, ospite speciale di Atreju, la kermesse di FdI.

GOVERNANCE

Per la premier, come ha spiegato più volte, servono «meccanismi di governance multilaterali per garantire barriere etiche all'intelligenza artificiale», che rappresenta «la più grande sfida intellettuale, pratica e antropologica di quest'epoca», con rischi che vanno dalla vita privata alla produzione di armi. Concetti

SCOPERTO GRAZIE A UN RADAR ITALIANO

Su Marte c'è molto ghiaccio d'acqua anche nella regione del suo equatore

Su Marte c'è una notevole quantità di ghiaccio d'acqua anche all'equatore: il deposito è nascosto sotto la superficie, esteso per diversi chilometri e coperto da centinaia di metri di polvere, e costituisce la maggior quantità d'acqua mai trovata in questa parte del pianeta.

La presenza del ghiaccio è stata confermata dalla sonda Mars Express dell'Agenzia Spaziale Europea, in uno studio guidato dalla Smithsonian Institution americana e

pubblicato sulla rivista *Geophysical Research Letters*.

La scoperta è stata resa possibile grazie allo strumento radar Marsis a bordo della sonda, realizzato da Thales Alenia Space (joint venture tra Thales e Leonardo). Sono italiani, costruiti nello stabilimento di Leonardo a Campi Bisenzio vicino Firenze, anche i sensori che hanno guidato Mars Express verso il Pianeta Rosso e che contribuiscono a mantenerne il corretto orientamento.

la cui sostanza sarebbe stata ribadita al filantropo americano nell'incontro a cui ha preso parte anche padre Paolo Benanti, nuovo presidente della commissione AI per il Dipartimento informazione ed editoria.

SPAZI DI DIALOGO

«Bill Gates, da tecnologo, ha soprattutto sottolineato i grandi vantaggi di ottimizzazione di alcuni processi che possono arrivare dall'intelligenza artificiale, e «per quanto riguarda i rischi, lui dice che è più importante che sia nelle mani giuste. Approcci differenti», ha spiegato il teologo francescano, lasciando Palazzo Chigi in saio e zaino in spalla: «La cosa interessante è che si aprono spazi di dialogo». Un dialo-

go esteso anche alle priorità sanitarie globali, alle tecnologie verdi innovative e alla centralità dell'Africa per la presidenza italiana del G7. Si annuncia approfondito anche il confronto fra Gates e il presidente della Repubblica. Mattarella negli ultimi mesi ha più volte toccato il tema dell'intelligenza artificiale. Sottolineando l'attenzione agli effetti sui posti di lavoro ha auspicato che «le nuove potenti tecnologie siano umanizzate, servano il bene comune e non siano mero strumento di interessi di parte». E, a fronte dei benefici potenziali, il capo dello Stato ha avvertito sul rischio che queste tecnologie, «se rimanessero nelle mani di pochi», potrebbero «innalzare le già alte barriere della disuguaglianza». —

L'IMPATTO SULL'EDITORIA

Le priorità di Benanti «watermark» digitale e il ruolo dell'Authority

ROMA

Il lavoro del Comitato per l'intelligenza artificiale nell'editoria è ancora in corso e, dopo le audizioni dei vari attori del settore, si prospetta ora la stesura di una relazione da sottoporre poi alla politica per eventuali interventi legislativi.

I contenuti sono da definire, ma il nuovo presidente, padre Paolo Benanti, entrato in carica dopo le dimissioni di Giuliano Amato, ha tracciato di fronte alla Commissione di Vigilanza un quadro delle possibili scelte che si pongono all'orizzonte, dall'ipotesi di un bollo che identifichi le notizie elaborate artificialmente al ruolo delle autorità di settore, come l'Agcom. «Con il lavoro della



Paolo Benanti ANSA

Commissione cercheremo di fare una fotografia di quello che c'è oggi con l'obiettivo di «valorizzare il lavoro dell'uomo, per dare visibilità a ciò che è prodotto con una responsabilità personale», ha detto Benanti, sottolineando dunque la centralità dei giornalisti e

della formazione di tutti i cittadini, alla quale può contribuire anche il servizio pubblico.

Poi si è concentrato, appunto, sul cosiddetto watermark, la filigrana digitale per il riconoscimento di contenuti prodotti dall'IA. «Riusciremo a inserirlo nelle grandi aziende internazionali?», si è chiesto, sottolineando esistono due grandi problemi: uno è rappresentato dal fatto che occorre coinvolgere player internazionali, che possono semplicemente spostare la loro sede giuridica per eludere le norme nazionali. L'altro è la presenza di «avversari malevoli», cioè soggetti che falsificano la filigrana «con una velocità impressionante».

Da qui il ruolo centrale delle autorità di settore, come l'Agcom. «Se non possiamo garantire al 100% che ciò che è prodotto artificialmente sia riconoscibile attraverso un watermark - ha spiegato -, potremmo però chiedere a chi produce il watermark di rispondere in tempi certi e veloci a una autorità che chiede di rimuovere i contenuti». —

A DAVOS IL MONITO DI ALTMAN

Il fondatore di OpenAi «È un mezzo potente ma può andare male»

DAVOS

L'intelligenza artificiale è il grande tema su cui si interrogano i protagonisti del World Economic Forum, cercando di tracciare una rotta che tenga conto sia dei rischi ma anche delle grandi opportunità.

Nella cittadina svizzera c'è una persona che non ha mai tregua e che stringe più mani di un capo di Stato. Si chiama Sam Altman, ha 39 anni, ed è l'uomo del momento: è il fondatore e amministratore delegato di OpenAI, la società che ha creato ChatGPT, la prima tecnologia in grado di rispondere e comunicare quasi come un essere umano. L'intelligenza artificiale «è una tecnologia molto potente ma non



Sam Altman ANSA

sappiamo bene cosa possa succedere. Questo è vero per ogni rivoluzione tecnologica. È facile immaginare che abbia un impatto massiccio sul mondo, che potenzialmente può andare molto male», ha detto nella sessione che lo attendeva per discutere di «Tec-

nologia in un mondo turbolento».

Il titolo del dibattito contiene già una premessa che guarda ai rischi della nuova era industriale: in un mondo agitato dalle guerre e sempre più diviso dalla frattura Nord-Sud ed Est-Ovest, cosa succederebbe se l'intelligenza artificiale finisse nelle mani sbagliate? «È bene che le persone abbiano paura, possiamo imparare dalle lezioni del passato, come tecnologia può essere governata, si possono fissare soglie di sicurezza», ha detto Altman, spazizzando la platea che si attendeva messaggi più rassicuranti.

Ma la sua chiave è la trasparenza, perché non bisogna nascondere i rischi di uno strumento che potenzialmente non ha confini e che spaventa anche i suoi padri. Nessuno può infatti assicurare che in futuro verrà utilizzata soltanto per scopi benefici, ad esempio in medicina per aiutare a prevenire il cancro o nella protezione civile per individuare gli incendi più rapidamente. —

Regione

LO STUDIO PUBBLICATO SU NATURE

L'aiuto dell'algoritmo nato tra Londra e Trieste allo studio sul genoma

L'intuizione dei ricercatori inglesi e di UniTs renderà più preciso il sequenziamento del Dna in pazienti con tumori del sangue

Giulia Basso

Un nuovo algoritmo in grado di rendere più accurata l'analisi del sequenziamento completo del genoma in pazienti con tumori del sangue. È stato sviluppato tra Londra e Trieste, dai ricercatori di Genomics England, dell'ateneo giuliano e del Great Ormond Street Hospital for Children dell'Nhs Foundation Trust, che hanno applicato la scienza dei dati al sequenziamento del Dna, per comprendere con maggior precisione l'evoluzione della neoplasia e definire terapie mirate nell'ambito di quella che viene definita "medicina personalizzata".

Nei malati di cancro il sequenziamento completo del genoma serve per identificare mutazioni che possono influenzare lo sviluppo del tumore e la prognosi della malattia. Per identificarle è indispensabile confrontare il Dna delle cellule tumorali con quello di cellule sane dello stesso paziente e per questo gli vengono prelevati almeno due campioni diversi, uno direttamente dal tumore e uno attraverso un prelievo del sangue che dovrebbe contenere solo cellule sane. Dopo aver effettuato il sequenziamento del Dna contenuto nei due campioni, con tecniche bioinformatiche si vanno ad analizzare le sequenze ottenute: l'accuratezza dei risultati però è messa a rischio nel caso in cui il campione di cellule ritenute "sane" sia contaminato con cellule tumorali, possibilità rilevante nel caso di tumori del sangue, perché le cellule tumorali si trovano nel flusso sanguigno, perciò è praticamente impossibile separarle da quelle sane in un prelievo.

Per risolvere questo problema il gruppo di ricercatori, che per l'Università di Trieste fa riferimento all'oncologo computazionale Giulio Caravagna e al suo laboratorio di Cancer Data Science, sostenuto da Fondazione Airc, ha sviluppato un algoritmo chiamato Tinc, che consente di stimare il livello di contaminazione tumorale nei campioni di cellule presunte sane. Lo strumento si basa sugli algoritmi usati per comprendere l'evoluzione tumorale e i risultati ottenuti sono stati pubblicati ieri su Nature Communication.

L'algoritmo, spiega Caravagna, aiuta a stabilire la percentuale di cellule tumorali presenti nel campione "sano", così che in presenza di un'elevata contaminazione si possa attivare un flusso di analisi alternativo, in grado di fornire ai medici e agli scienziati dei dati

più precisi sul genoma tumorale, per giungere a una diagnosi più accurata e a terapie mirate.

Tinc è subito entrato a far parte degli strumenti di lavoro con cui Genomics England, società di proprietà del ministero della Salute del Regno Uni-

to, quotidianamente fornisce le analisi di sequenziamento genomico, con tecniche di Whole Genome Sequencing, agli ospedali e ai centri clinici del Servizio sanitario nazionale del Regno Unito. Il partner inglese è stato essenziale per portare avanti questo studio:



L'oncologo computazionale Giulio Caravagna, referente di Units nel team di ricerca

l'algoritmo Tinc è stato infatti testato usando i dati di sequenziamento raccolti nell'ambito del progetto "100.000 genomi", che nel 2013 ha portato alla fondazione di Genomics England. «L'impiego su larga scala di tecnologie di sequenziamento per studiare le malattie

oncologiche è potenzialmente rivoluzionario - commenta Caravagna -. Ma l'uso di tecnologie innovative come Whole Genome Sequencing richiede che gli strumenti d'analisi di questi dati siano altrettanto innovativi: il nostro laboratorio è specializzato nella costruzio-

ne di questi strumenti. L'implementazione di Tinc in un contesto clinico su tutto il territorio inglese, grazie alla collaborazione con Genomics England, è un traguardo eccezionale per noi, che conferma il valore della ricerca in scienza dei dati del nostro ateneo». —

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
 SENTENZA n 41311/2020 R.G del Tribunale di Milano,
 Sezione specializzata in materia di impresa A

Il Tribunale, definitivamente pronunciando, ogni diversa istanza disattesa o assorbita,

1) in parziale accoglimento delle domande avanzate da EFITER - Enginyeria I Fabricacio D Inductius Ter, da HR Italia Industria S.r.l.u. e da Franco KALCICH, dato atto della cessazione della materia del contendere relativa alle domande formulate dalle parti attrici dal n. 8 al n. 11 delle loro conclusioni, accertata la violazione dei diritti delle parti attrici sui marchi registrati di cui esse sono rispettivamente licenziatarie e titolari da parte delle convenute TIY AN s.r.l. e TECNIKA DUE s.r.l. nonché la commissione da parte della convenuta TIY AN s.r.l. di atti di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598 n. 3 e.e., inibisce alle parti convenute:

- di produrre, importare, esportare, distribuire, pubblicizzare, commercializzare e offrire in vendita, anche tramite la rete internet, i dispositivi contraddistinti dal logo "HR" nella disponibilità delle medesime;
- di pubblicare sul sito internet e in qualunque altra forma il catalogo e le immagini dei dispositivi oggetto di inibitoria;
- di utilizzare il segno "HR" nella denominazione sociale di TIYAN s.r.l.;

2) condanna le convenute TIY AN s.r.l. e TECNIKA DUE s.r.l. in solido tra loro al risarcimento del danno in favore delle parti attrici, liquidato nella complessiva somma di € 41.000,00 al valore attuale della moneta e con interessi e rivalutazione compresi fino alla data della presente sentenza; 3) condanna TIYAN s.r.l. al pagamento in favore delle parti attrici della somma di € 14.500,00 a titolo di penali maturate per l'inosservanza dell'ordinanza cautelare del 5.10.2020;

4) conferma la penale di euro 500 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle inibitorie di cui al capo 1) del presente dispositivo;

5) dispone la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza, per una volta e a caratteri doppi del normale, sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, a cura e spese delle parti convenute nel termine di trenta giorni dalla notificazione della presente sentenza e, in caso di inosservanza di tale termine, autorizza le parti attrici a procedere alla pubblicazione a loro cura con diritto a ripeterne le spese presso le medesime convenute;

6) condanna le parti convenute in via tra loro solidale al rimborso delle spese del presente giudizio in favore delle parti attrici, liquidate in € 14.000,00 per compensi oltre rimborso spese generali e oneri di legge.

In Milano, nella camera di consiglio dell' 8 giugno 2023.

Il Presidente est.
 Claudio Marangoni

ANNULLATO IL CORTEO DEL 3

Crisi Wärtsilä
 Il vescovo esorta la città a restare vigile

«Non indietreggiamo di fronte ai ritardi, alle disillusioni, alle carenze che hanno portato allo stallo. Restiamo al fianco dei lavoratori della Wärtsilä. È bello pensare che tutta Trieste sia con loro». È il messaggio arrivato ieri dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi, già in passato duro nei confronti dell'atteggiamento di chiusura dimostrato dalla multinazionale finlandese a proposito del futuro dello stabilimento di Bagnoli.

«La speranza cammina se le istituzioni, supportate dall'intera città, non si arrendono di fronte alla chiusura della fabbrica e al licenziamento di quasi 300 lavoratori - prosegue il presule -. Non è il tempo della rassegnazione ma quello delle proposte: è il tempo in cui anche dal mondo produttivo e imprenditoriale ci aspettiamo proposte per non perdere un importante polo industriale. La Chiesa ha il compito non solo di stare dalla parte di chi rischia di trovarsi disoccupato, ma anche di mantenere alta la tensione del bene comune, che è anche pensare alla città, al suo futuro, alla sua capacità di mantenere un distretto industriale di eccellenza».

Sul futuro di Wärtsilä sono tornati a farsi sentire ieri anche i sindacati. «A seguito dell'accordo raggiunto al Mimit sulla proroga dell'accordo quadro sulla gestione della vertenza Wartsila, e del successivo accordo per la proroga del contratto di solidarietà per i prossimi 6 mesi la manifestazione programmata per il prossimo 3 febbraio è annullata - annunciato le segreterie territoriali di Fi, Fiom e Uilm -. L'auspicio è che si sia presa la strada giusta verso una prospettiva di reindustrializzazione del sito di Bagnoli. In questo senso ci attendiamo ulteriori segnali positivi dal tavolo sull'accordo di programma in agenda il 22 gennaio».

L'accoglienza in regione



Boris Tic, pensionato, da poco più di un anno ha iniziato a dare la propria disponibilità

«Quel primo incarico arrivato per Abdur Non parlava italiano ci capivamo a gesti»

TESTIMONIANZA / 1

Quando Abdur ha compiuto diciotto anni è stato Boris Tic, il suo tutore, a fare domanda alla Caritas perché il ragazzo, dalla comunità dove abitava, potesse trasferirsi nella Casa di accoglienza Papa Francesco. Abdur si era affidato a Tic anche perché lo aiutasse ad aprire un conto corrente o richiedere un certificato medico. E al suo tutore, sempre, il ragazzo ha inviato orgoglioso la prima busta paga ricevuta come giardiniere: una foto dello stipendio via WhatsApp, ricevuta tra i tanti messaggi della «buonanotte» che Abdur scrive tutte le sere, nel suo italiano accidentato.

È di luglio 2022 la prima chiamata del giudice del Tribunale per i Minorenni di Trieste. Tic, pensionato, aveva appena completato il corso di formazione e si era iscritto per la prima volta al registro dei tutori volontari. «Io ho tre figli, pensai: se dovessero partire da soli, vorrei sapere che dall'altra parte del mondo ci sono persone che si prenderanno cura di loro». Abdur era arrivato in città in primavera, dal Pakistan dopo due anni di cammino lungo la rotta balcanica. «Quando ci siamo conosciuti, lui parlava solo pashtu: comuni-

cavamo tramite lingua dei segni». È Tic che gli ha trovato un corso di italiano in un centro diurno, perché il ragazzo avesse una marcia in più. Il ruolo minimo del tutore volontario è fare da ponte tra il minore e le istituzioni: assisterlo nella firma di un documento, o in Questura per chiedere la protezione internazionale. Ma l'esperienza di Tic e Abdur è molto di più, orizzonte ideale di come si costruisce un legame duraturo. «Il ruolo dei tutori - dice Tic - è proporsi come punti di riferimento stabili: far capire loro che, dopo tante sfide affrontate da soli, c'è una persona adulta di cui possono finalmente fidarsi». Perché i minori non accompagnati, prima di essere stati migranti, sono stati - e possono tornare a essere - ragazzini: come tali vanno consigliati, indirizzati. E sgridati, se serve.

Tic insisteva perché Abdur studiasse al pomeriggio, facesse sport, rimanesse in contatto con la famiglia. In febbraio, compiuti diciotto anni, lo ha infine aiutato a trovarsi un lavoro in una piccola ditta di manutenzione del verde. «Il primo giorno - racconta Tic - l'ho accompagnato in autobus, per mostrargli quale linea prendere. Il secondo giorno è andato da solo. A fine mese mi ha mandato la foto della prima busta paga sul telefonino». Abdur oggi è indipendente: lavora, paga l'affitto, continua a studiare l'italiano. Il ruolo di tutore è decaduto alla maggiore età del ragazzo, mentre Tic è alla sua settima firma: ora segue un ragazzo curdo che chiede il ricongiungimento familiare, altri due pakistani appena iscritti all'istituto professionale. Il rapporto con Abdur è però rimasto, anche senza più vincoli tra i due.

F.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORIS TIC
HA COMPLETATO IL CORSO DI FORMAZIONE PER TUTORI NEL 2022

«Quando ha iniziato a lavorare l'ho accompagnato alla fermata, a fine mese mi ha inviato la foto della busta paga»

PAOLO PITTARO

Il percorso



Il percorso di formazione dei tutori volontari è curato dal Garante regionale per i diritti alla persona, Paolo Pittaro. Per chi volesse proporsi, il prossimo corso si terrà in febbraio, con quattro giornate sparse su due settimane: ogni lezione prevederà un modulo giuridico, uno sociale e uno pratico. In primavera invece è previsto un primo corso di aggiornamento per quanti sono già iscritti negli elenchi dei tutori volontari.

LUCIO PRODAM

Il rapporto



I tutori volontari iscritti in regione sono quasi 140, dei quali circa la metà attivi. Il giudice onorario Lucio Prodam invita a farsi avanti, in particolare a Udine: «I tutori sono pochi e, data la vastità della provincia, il singolo volontario si trova a seguire più minori in comunità distanti. Il ruolo rischia di limitarsi alla sola tutela giuridica: difficile instaurare un rapporto diretto, come invece auspicabile».

ALESSANDRO DANIELI

Gli arrivi



Il direttore del Tribunale per i Minorenni di Trieste, Alessandro Danieli, lancia un appello a chi è disponibile. «In questo momento ci sono circa 200 minori senza tutore, ed entro fine anno prevediamo altrettanti nuovi arrivi». Ma i volontari sono troppo pochi: «Nei nostri registri abbiamo tutori costretti a seguire fino a dieci o più ragazzi, mentre la legge Zampa indica il rapporto ideale di un volontario ogni tre minori».



In Fvg pochi tutori per i minori stranieri Centinaia di ragazzi restano senza guida

Meno di 100 volontari a fronte di circa 1.200 migranti soli Appello delle istituzioni. «Anche loro hanno bisogno di cure»

Francesco Codagnone

I tutori per minori stranieri non accompagnati sono troppo pochi per rispondere alle necessità dei giovani migranti che arrivano in Friuli Venezia Giulia: ammontano a quasi 70 i volontari attivi a oggi, a fronte di 1.204 bambini e adolescenti censiti in regione a dicembre 2023. Ragazzini afgani, pakistani e bengalesi, partiti da soli lungo la rotta balcanica. Arrivati in Italia necessitano di cure, attenzioni, adulti che possano guidarli in un percorso di crescita: si tratta di rappresentarli nelle sedi legali, aiutarli nella presentazione di richiesta di soggiorno, accompagnarli nelle scelte

scolastiche e sanitarie. Compiti da adulti affidati quindi alla figura poco conosciuta del «tutore volontario», una forma di volontariato sociale istituita dalla legge Zampa del 2017.

In tutta la regione, però, i cittadini che si sono iscritti all'elenco dei tutori del Tribunale per i Minorenni di Trieste sono 140, dei quali poco meno della metà a oggi attivi e disponibili. Troppo pochi appunto rispetto alla richiesta: ogni anno circa 200 minori stranieri restano senza questa figura di riferimento. Così è il Garante regionale dei diritti della persona, Paolo Pittaro, a lanciare un invito a farsi avanti, annunciando anche dal 28 febbraio inizierà un

corso di formazione per quanti volessero diventare tutori volontari.

«Ai minori stranieri non accompagnati - l'appello del Garante - vanno assicurati gli stessi diritti e benessere di qualsiasi altro bambino: hanno bisogno di una figura di riferimento in un Paese in cui non conoscono lingua e cultura, qualcuno che li ascolti e cerchi di capire le loro esigenze». Questo è appunto il ruolo del tutore volontario, previsto dalla legge 47 del 2017: un cittadino che, debitamente formato e selezionato, diventa rappresentante giuridico del minore straniero non accompagnato (Msn), ovvero del bambino o ragazzo che, privo di

overpost.biz

L'accoglienza in Regione



cittadinanza italiana o di un Paese dell'Ue, si trovi per qualsiasi motivo sul territorio nazionale senza assistenza da parte di genitori o altri adulti che ne siano legalmente responsabili.

Il tutore non è necessariamente l'affidatario del minore, che continuerà ad abitare e dipendere economicamente dal sistema di accoglienza; ma è una persona adulta che ne amministra i beni, lo rappresenta legalmente in situazioni come la firma di un documento o l'autorizzazione di un intervento sanitario; soprattutto, il tutore volontario - che non risponde di eventuali reati commessi dal minore - deve avere «cura della persona del minore». Il volontario infatti è chiamato a vigilare sul benessere del ragazzino, a seguirne i percorsi formativi e le condizioni di inclusione.

Come candidarsi? Bisogna anzitutto rivolgersi al Servizio Organi di garanzia del Consiglio regionale: al Garante l'onere di disporre in materia di selezione e formazione dei volontari. Requisiti minimi: aver compiuto 25 anni, essere residenti in Italia e non avere precedenti penali. Il candidato deve quindi superare un corso di formazione: il prossimo come detto inizierà il 28 febbraio e durerà quattro giorni. «C'è molto bisogno», riprende Pittaro, rinnovando dunque il suo appello: il flusso di Msna in arrivo dalla rotta balcanica

LE ROTTE

UN GRUPPO DI MINORI NON ACCOMPAGNATI IN ATTESA DI IDENTIFICAZIONE

Le persone che svolgono questo ruolo non rispondono di eventuali reati commessi dai ragazzi seguiti

Viene chiesto invece di rappresentarli nelle sedi legali, aiutarli a compilare richieste di soggiorno, parlare con insegnanti e medici

e l'esiguo numero di volontari fa sì che «oggi ogni tutore debba seguire numerosi ragazzi, con non poche difficoltà».

I nominativi di chi completa la formazione vengono quindi trasmessi al presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste, che è competente per tutta la regione; questi delega a un giudice onorario - qui si tratta di Lucio Prodam - il compito di nominare i tutori tramite decreto e gestirli. «Il Msna che entra in territorio nazionale - precisa Prodam - viene subito segnalato al Tribunale e affidato alla struttura di accoglienza. Se ci sono i presupposti chiamiamo quindi il tutore, lo nominiamo tale e lo convoco per il

giuramento». A partire da quel momento il tutore può contattare la struttura di accoglienza e lo stesso minore per il quale sarà giuridicamente responsabile fino al raggiungimento della maggiore età; ma l'auspicio è che tra i due si instauri anche un legame affettivo che possa durare nel tempo. «Più che un bisogno, una necessità», conferma Alessandro Danieli, direttore del Tribunale per i Minorenni di Trieste. A renderla tale sono i numeri aggiornati sull'accoglienza in regione: 1.204 Msna censiti (a dicembre 2023), di cui 989 assegnati a circa 70 tutori attivi sul totale dei 140 iscritti al registro.

«In questo momento - annota Danieli - nelle strutture d'accoglienza ci sono quindi 215 minori senza un tutore che possa rappresentarli legalmente, e assisterli per la richiesta di permesso di soggiorno». In massima misura si tratta di giovanissimi afgani, pakistani, bengalesi - in aumento anche i kosovari - con età media tra i 16 e i 17 anni: ma nonostante abbiano superato le insidie della rotta balcanica affrontata senza genitori, è chiaro che la «loro giovane età e gli ostacoli burocratici che potranno incontrare in futuro - chiude il direttore del Tribunale per i Minorenni - richiedono la presenza di una figura di riferimento che possa prendersi cura di loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NORMATIVA

Il profilo



La figura del tutore non coincide con quella dell'affidatario, che ha la responsabilità diretta dell'accoglienza. Di conseguenza, si può assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato senza coabitazione e sostentamento economico (ad esempio, di un minore ospitato in centro di accoglienza). Inoltre, il tutore volontario non risponde per eventuali reati commessi dal minore, poiché la responsabilità penale è personale (articolo 27 della Costituzione).

I DATI

Il quoziente



Il quoziente tra minori stranieri non accompagnati in arrivo e volontari è costante da anni. Il 2022, anno segnato anche dall'arrivo di profughi ucraini, si chiuse con 1.836 minori censiti di cui 1.580 assegnati a tutore; nel 2021 si registrarono 1.448 arrivi e trovarono un tutore 1.231 minori. C'è un ricambio, al momento in cui diventano maggiorenni: ma in media ogni anno sono circa 200 i minori ai quali si fa difficoltà a assegnare un tutore.

CONVEGNO E ASSOCIAZIONE

Le iniziative



Alla figura dei tutori volontari è dedicato il convegno in programma domani, dalle 11 alle 13, nella Casa Candussi-Pasiani in piazza Garibaldi a Romans. L'iniziativa è curata dall'Unicef. Chi volesse saperne di più può rivolgersi anche all'associazione dei Tutori Volontari Fvg, nata nel 2021 per fare rete e promuovere attività di formazione: corsi di lingua, mediazione culturale, inserimento lavorativo e abitativo al raggiungimento della maggiore età. In fo su www.tutorinrete.org/associazione



Tiziana Bongiorno si è messa al servizio fin dagli esordi della legge nel 2017

«Ne ho seguiti a decine in sei anni Ciò che si riceve è più di quanto si dà»

TESTIMONIANZA/2

Nei suoi primi colloqui con i minori stranieri non accompagnati Tiziana Bongiorno era solita chiedere loro: «Qual è il tuo sogno?». Ma la risposta molto spesso le faceva venire il magone perché «a questi ragazzi non è stato mai concesso di sognare». Il ruolo di tutrice, che ricopre fin dai primi passi della legge Zampa del 2017, è allora anche «far capire ai ragazzi che possono aspirare a una vita bella: esplorare, giocare, godere del mondo nonostante tutto». Il sogno di un pakistano dalla rotta balcanica, tra i primi ragazzi per cui ha firmato, è diventato quello di scoprire le città d'Italia: per questo mette da parte tutti i risparmi che guadagna in ristorante; è un lavoro trovato con l'aiuto della sua tutrice, cui poi si è affidato per aprire un conto corrente e fare il Cud.

In sei anni Bongiorno, che lavora in ambito cinematografico, ha seguito più di 50 minori stranieri come lui. «Ne vale la pena - dice - si salva il ragazzo dall'invisibilità. Ciò che si riceve dall'essere tutori volontari è molto più di quanto si dia: vederli passare dall'essere paguri senza guscio a giovani adulti è difficile quanto bellissimo». Il ruolo della tutrice è assisterli nella richiesta del permesso di soggiorno, nelle decisioni sanitarie: durante la pandemia è stata lei ad accompagnare un ragazzino bengalese a vaccinarsi contro il Covid. Ma oltre all'impegno su carta, i giovanissimi migranti «hanno bisogno di una persona di cui fidarsi in un Paese per loro sconosciuto: un adulto che non sia una figura incerta come le tante incontrate lungo il cammino».

Un altro ragazzino, ora

maggiorenne, è riuscito a imparare l'italiano e trovare un lavoro: ancora oggi, racconta la tutrice, «ho contatti con i suoi parenti in Afghanistan, che hanno fatto affidamento su di me per vigilare sul benessere del ragazzo».

Il rapporto di fiducia si costruisce lentamente. Il viaggio è un tema toccato in punta di piedi, «molti non vogliono o possono ricordare»: partono senza genitori, costretti da fame e guerra, arrivano quasi adulti. Non c'è da sorprendersi che abbiano «l'abisso dentro». Star loro accanto richiede comprensione, empatia, una solida rete di relazioni. Anche per questo Bongiorno, tra le prime tutrici in regione, nel 2021 ha collaborato alla nascita dell'associazione dei Tutori volontari Fvg, rete di mutuo-aiuto per sviluppare buone prassi comuni di inclusione. È importante, dice, «pensare a loro non solo come migranti» ma «ricordarci che sono ancora adolescenti, come tutti i loro coetanei: con ancora più voglia di sognare perché finora non hanno potuto». I più giovani, di cui è ancora tutrice, possono fare sport anche grazie all'associazione, stare con gli amici, studiare. Frequentano la terza media: presto andranno alle superiori. —

F.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIZIANA BONGIORNO

HA SCELTO DI RICOPRIRE IL RUOLO DI TUTRICE DALL'ISTITUZIONE DELLA LEGGE

«È necessario un adulto che non sia una figura incerta come le tante che già hanno incontrato»

IL PROCESSO

Impagnatiello chiede perdono «lo preso da una disumanità»

In aula l'omicida della sua fidanzata Giulia Tramontano, incinta di sette mesi
La sorella: «Non hai diritto a pronunciare il suo nome, così ci prendi in giro»

Federica Zaniboni / MILANO

Da un lato dell'aula, Alessandro Impagnatiello: barba scura, giubbotto blu e fazzoletto bianco per asciugarsi le lacrime. Dall'altro, a soli pochi metri di distanza, la famiglia di Giulia Tramontano, che si è divisa soltanto quando il barman è stato fatto uscire dalla gabbia per rendere dichiarazioni spontanee. La sorella Chiara e il papà Franco hanno abbandonato l'udienza: per loro sarebbe stato «troppo pesante» ascoltare le parole dell'uomo, come ha fatto sapere il loro legale Giovanni Cacciapuoti.

L'IMPUTATO

Il processo a carico del 30enne, accusato dell'omicidio aggravato della fidanzata Giulia Tramontano, ammazzata con 37 coltellate mentre era incinta al settimo mese, si è aperto ieri davanti alla Corte di Assise di Milano presieduta dal giudice Antonella Bertoja. Do-



Prima udienza del processo ad Alessandro Impagnatiello, Milano ANSA

po l'ammissione delle parti civili (i genitori e i fratelli) e dei testimoni, l'imputato ha deciso di parlare. «Ci sono tante persone a cui devo delle scuse, ma principalmente a Giulia. Non sarà mai abbastanza», ha esordito Impagnatiello, balbettando, consapevole di non poter «chiedere perdono». La mamma della vittima, Loredana, e il fratello Mario, sono rimasti ad ascoltare per tutto il tempo delle sue brevi dichiarazioni. «Sono stato preso da qualcosa che risulterà sempre inspiegabile e da una disumanità. Questo mi lascia

I parenti della vittima hanno lasciato l'aula quando ha parlato l'accusato

sconvolto, perso». «Quel giorno - ha aggiunto, ricordando il delitto - con loro anch'io me ne sono andato, perché anche se sono qui a parlare non vuol dire che sia vivo. Sono completamente a nudo. L'unica cosa che faccio alla sera è sperare dei non risvegliarmi più al mattino».

LA FAMIGLIA

I familiari, che non hanno voluto parlare ai numerosi giornalisti presenti all'udienza, si sono espressi poco dopo su Instagram con una storia pubblicata dalla sorella: «Puoi chiedere scusa se per errore hai urtato lo specchietto della mia auto, non puoi chiedere scusa se hai avvelenato e ucciso mia

sorella e mio nipote, prendendoci in giro e deridendone la sua figura. Non hai diritto a pronunciare, invocare o pensare a Giulia e Thiago. Dopo averli uccisi barbaramente meriti di svegliarti ogni giorno in galera, ripensando a ciò che hai fatto e provando ribrezzo per te stesso». Nel corso dell'udienza, il pm milanese Alessia Menegazzo ha ribadito che «ormai da mesi, l'imputato somministrava veleno alla vittima». È uno degli aspetti su cui punta anche il legale di parte civile, che fuori dall'aula ha sottolineato a sua volta che il delitto non è stato un «gesto estemporaneo». Per il difensore Giulia Gerardini, che probabilmente punterà sulla richiesta di una perizia psichiatrica, le scuse di Impagnatiello invece erano «assolutamente» sincere. Tra gli elementi depositati dalla Procura c'è anche un messaggio audio inviato da Giulia a un'amica il pomeriggio del 27 maggio, dopo essersi incontrata con la 23enne italo-inglese con cui il fidanzato aveva una relazione parallela. «Ora basta, voglio rifarmi una vita da sola con il mio bambino», diceva. Agli atti del processo, vi è poi una telefonata, intercettata dopo l'arresto del barman, in cui suo fratello commentava con un amico la bugia detta da Impagnatiello ai carabinieri sull'assenza di un box nella sua abitazione. «Pensavo che mentisse perché là dentro aveva della droga», aveva spiegato il fratello. In realtà, all'interno, vi era nascosto il corpo di Giulia. —

LA STORIA

Shock nel Regno Unito Bimbo morto di stenti accanto al corpo del papà

LONDRA

Il Regno Unito è sotto shock per il caso del piccolo Bronson Battersby, un bimbo di due anni morto di stenti accanto al padre Kenneth, stroncato da un infarto nella loro casa di Skegness, nel Lincolnshire, nord dell'Inghilterra. «Nessuno l'ha aiutato», è la frase ricorrente sui media britannici per una vicenda dram-

matica avvenuta in una famiglia ai margini della società e per di più abbondata a se stessa dalle autorità che avrebbero dovuto aiutarla. La tragica verità è venuta alla luce il 9 gennaio, quando sono stati ritrovati i due corpi senza vita, col bimbo raggomitato vicino al padre. Un assistente sociale, come faceva di solito, era andato il 2 gennaio nella casa dei Battersby, per vedere

il piccolo, considerato «vulnerabile» per i tanti problemi della sua famiglia aggravati dalla separazione dei genitori, ma nessuno gli aveva risposto. Ha quindi contattato la polizia ma non è intervenuta. Lo stesso è successo due giorni dopo. I due corpi non sono stati trovati fino a quando sempre l'assistente sociale è riuscito a entrare nell'abitazione con una copia delle chiavi di casa. Nessuno quindi dei vicini ha sentito qualcosa, come i pianti del piccolo in cerca di aiuto, o casomai sono stati ignorati perché rientravano nella normalità. Secondo la ricostruzione dei media Bronson è morto per il tempo trascorso senza cibo e acqua: non si sa esattamente quanto dopo il decesso del padre

60enne avvenuto non prima del 29 dicembre. La madre, la 43enne Sarah Piesse, è divorziata dal rimorso per non essere stata col figlio quando ne aveva più bisogno, come ha raccontato al Sun. «Sono in un incubo vivente e non mi sveglierò mai», ha dichiarato al tabloid. Aveva visto per l'ultima volta Bronson - uno dei tre figli della ex coppia affidato al padre - poco prima di Natale. «Non riesco a pensare ad altro, a lui che muore di fame, che allunga una mano», ha detto, disperata, aggiungendo che il figlio è stato trovato a pochi centimetri dal frigorifero. E ancora: «I suoi ultimi momenti li ha trascorsi da solo e doveva essere molto assetato e affamato. Avrà pianto. Sarà stato così confuso». —

VERSO LE ELEZIONI USA

Trump contro i giudici Cita l'abito di Lewinsky

Nei comizi giura di sentirsi «come se avessi 35 anni» e che sarebbe «in giro per 200 anni se non mangiassi così tanto cibo spazzatura». Nei tribunali invece Donald Trump litiga con pm e giudici «prevenuti», «ostili» e «al soldo dei dem». Come sta succedendo nel processo a New York, dove ha rischiato di essere espulso dall'aula per i commenti ad alta voce e i pugni sbattuti sul tavolo contro Jean Carroll, la scrittrice che

gli chiede 10 milioni di dollari per averla diffamata negando una vecchia aggressione sessuale. E dove - dopo l'udienza - ha accusato il giudice Lewis Kaplan di aver negato come prova «l'abito in stile Monica Lewinsky», il vestito del giorno dell'aggressione che Carroll afferma di avere ancora e che, secondo Trump, avrebbe dimostrato la sua innocenza. Contrariamente a quanto avvenne con Bill Clinton. —

LA RIVELAZIONE DEL WALL STREET JOURNAL

Il ritardo di Pechino sul Covid Il virus era stato già mappato

WASHINGTON

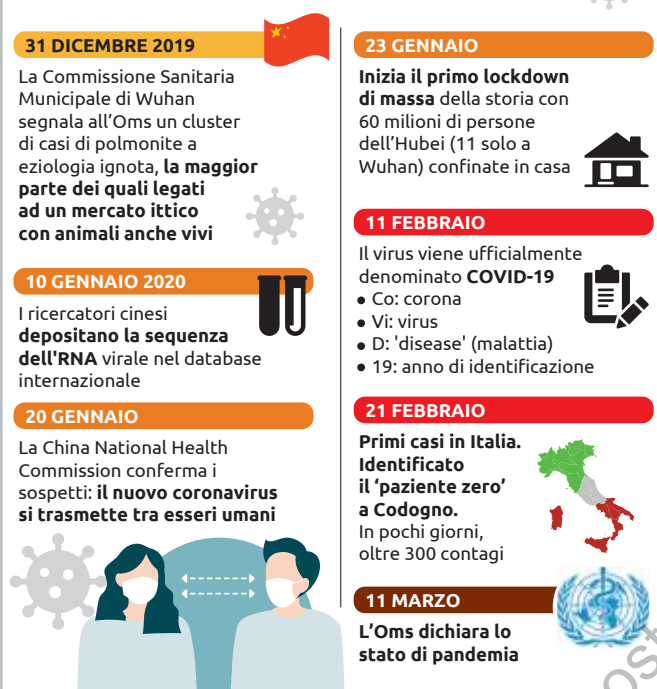
Dottorressa Lili Ren. Un nome sconosciuto finora ma che sarebbe potuto essere il più famoso del mondo se, a dicembre del 2019, la Cina avesse pubblicato la sua mappatura del Covid-19. E invece, la ricerca della scienziata, che lavorava all'istituto di Biologia Patogena di Pechino, fu cancellata e la sequenza del virus, che ha sterminato milioni di persone, fu comunicata all'Oms soltanto due settimane dopo la sua scoperta. Una storia, rive-

lata in esclusiva dal Wall Street Journal dopo aver esaminato i documenti che il Dipartimento della Sanità americano ha ottenuto da una commissione della Camera, la cui conclusione è inquietante: se la sequenza della ricercatrice fosse stata condivisa subito dai cinesi migliaia di vite si sarebbero salvate. Tutto è iniziato il 28 dicembre del 2019, quando la scienziata carica su un database gestito dal governo americano una mappatura quasi completa del famigerato virus. All'epoca i funzionari

di Pechino descrivevano pubblicamente l'epidemia scoppiata nella città di Wuhan come una polmonite virale «di causa sconosciuta» e non avevano ancora chiuso il mercato locale di animali vivi, luogo di uno dei primi focolai di Covid-19. Passano quindici giorni e l'11 gennaio del 2020 esce la prima pubblicazione della sequenza del virus, allora ancora chiamato Sars CoV-2, dopo la comunicazione delle autorità cinesi all'Organizzazione mondiale della Sanità. Contemporaneamente, il Cdc di

Atlanta denuncia che la Cina ha condiviso la mappatura il 5 gennaio ma soltanto a livello di istituti di ricerca e non con la comunità scientifica globale. La sequenza trovata dalla ricercatrice nel dicembre 2019 non sarà mai pubblicata e il 16 gennaio 2020 è stata definitivamente cancellata dal database. Intanto il governo italiano ha ultimato l'aggiornamento del Piano pandemico 2024-2028. Giunto alla fase conclusiva, e in attesa dell'accordo finale in Conferenza Stato Regioni, il documento, in bozza, aggiorna il precedente Piano in scadenza il 24 gennaio: sono descritte le misure da adottare e le politiche di monitoraggio e gestione della crisi. Si riconoscono i vaccini come la misura «più efficace» e si conferma il ricorso alle restrizioni delle libertà personali in caso di necessità. —

Le origini del Covid



ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 GENNAIO
SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
25%

DIVANI

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
25%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 21
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

overpost.biz

Gli scenari a Est

La Croazia è pronta a introdurre l'obbligo di addestramento militare

Allo studio un modello alternativo alla vera "naja" anche se alcuni analisti ne sollecitano il ritorno

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Il segretario di Stato alla Difesa, Zdravko Jakob, ha confermato ieri al quotidiano di Zagabria Jutarnji list che si sta lavorando al concetto di un addestramento militare di base. Allo stesso tempo Jakob ha dichiarato che il modello sarà reso noto al più presto possibile e che risponderà alle esigenze di sicurezza della Croazia e delle organizzazioni alle quali partecipano le Forze armate. Il premier Andrej Plenković ha dato mandato al ministro della Difesa Ivan Anušić di redigere il piano.

«Cercheremo di trovare la migliore soluzione possibile e nelle Forze armate ci sono abbastanza persone per condurre l'addestramento». Jakob ha affermato che i soldi verranno stanziati per questo scopo e che anche quest'anno una parte dei fondi sarà destinata alla formazione.

È la prima volta dal 2017 che il ministero della Difesa ammette pubblicamente di voler adottare un modello di addestramento militare per i civili che non vogliono prestare servizio volontario o essere soldati professionisti.

Come suggerisce il nome, l'obiettivo è addestrare i cittadini croati sulle nozioni di base dell'uso delle armi, le tecniche di primo soccorso, l'orientamento nei boschi e in zone montane e così via. Né il ministero della Difesa né il segretario di Stato hanno parlato specificamente dei costi annuali per lo svolgimento della formazione, e non hanno chiarito se alla formazione verranno invitati tanto gli uomini quanto le donne, dove, in caso, verranno ospitati e quali obiettivi si punta a raggiungere.

L'annuncio del Ministero della Difesa ha invece chiarito appunto l'orientamento dello Stato in materia: sì all'a-



Soldati dell'Esercito della Croazia schierati durante una fase di addestramento. foto tportal

L'esperto geopolitico
Cvrtila: l'esperienza
va inserita nel
curriculum scolastico

destramento militare di base, no al servizio militare obbligatorio. Secondo le proiezioni precedenti, il ritorno alla "naja" costerebbe circa 70 milioni di euro all'anno, mentre lo stanziamento annuale per l'addestramento militare

di base dovrebbe essere inferiore. C'è anche il problema della capacità ricettiva e delle strutture di formazione. Uno dei luoghi probabili è la caserma della 123a brigata Hv a Požega e il campo di addestramento militare a

MIGLIAIA DI FIRME RACCOLTE IN DUE GIORNI TRA I RESIDENTI SERBI

Petizione nel Kosovo del Nord per cacciare i sindaci albanesi

Stefano Giantin / BELGRADO

Lunghe code il primo giorno, grande affluenza anche ieri, con la mobilitazione che si estende perfino ai piccoli centri, gente che arriva da sola, altri in gruppi più o meno folti. E alla fine sicuramente si conterranno a migliaia, i "combattenti" di una battaglia democratica ma potenzialmente esplosiva, che potrebbe cambiare il prossimo futuro, nel nord del Kosovo.

Sono i contorni della grande
petizione lanciata dai serbi

che vivono nella parte settentrionale del Kosovo, che hanno iniziato a raccogliere firme per chiedere la destituzione dei sindaci di etnia albanese eletti nel contestato voto amministrativo dell'aprile 2023. La tornata elettorale, ricordiamo, era stata boicottata dai serbi del Kosovo, sfociando nell'elezione di rappresentanti politici locali, di etnia albanese, da parte di un pugno di elettori – e nell'acuirsi di pericolose tensioni, culminate nei durissimi scontri tra dimostranti serbi e forze Nato, nel maggio scorso.

Sindaci, odiatissimi e la cui autorità non viene riconosciuta dalla gente del nord, che ora rischiano la poltrona. È questo l'obiettivo della «raccolta di firme per le dimissioni del presidente illegittimo del consiglio comunale» di Mitrovica nord, la città divisa in due tra serbi e albanesi dal fiume Ibar e di quelli di Leposavic, Zubin Potok e appunto Zvečan, un tempo ricca cittadina mineraria a un passo dalla grande miniera di Trepça. Petizione che è tutt'altro che una perdita di tempo. Nell'autunno scorso,



I serbi firmano la petizione contro i sindaci albanesi. Foto Birn

infatti, il premier kosovaro Albin Kurti aveva ideato, anche su pressione della comunità internazionale, un escamotage giuridico per superare l'impasse a nord, stabilendo la validità di una raccolta firme, come quella in corso ora, da parte di gruppi di cittadini ed elettori residenti in un comune, intenzionati a chiedere la rimozione dei loro amministratori.

Raccolta che avrà valore solo se almeno il 20% dei residenti di un comune andranno a firmare, un obiettivo sicuramente a portata di mano. Pochi dubbi ci sono comunque anche sul secondo "target": raggiungere il 50% + uno di richieste di dimissioni dei sindaci, soglia che obbligherà i primi cittadini a lasciare la carica, spianando la strada a nuove

Gašinci.

Il professor Mirko Bilandžić della Facoltà di filosofia di Zagabria ritiene invece che sia necessario introdurre il servizio militare obbligatorio, comprese le basi dell'addestramento militare. «Bisogna discuterne la durata, il modello, i contenuti, ma va sicuramente introdotto». Il servizio militare, a suo avviso, dovrebbe essere attuato per il bene dell'educazione alla sicurezza della società, delle tradizioni ereditate, delle relazioni civili-militari, dei valori militari che vengono così introdotti nella società civile e dell'armonizzazione delle relazioni civili-militari». Resta da determinare la durata del servizio militare, data la sua concezione e la situazione demografica. «Qualche anno fa, le analisi hanno dimostrato che dovrebbe durare tra i 4 e i 6 mesi. Ora questo è discutibile».

Altri analisti militari non ritengono negativa l'idea di introdurre un addestramento militare più breve, ma aprono la questione se il concetto debba essere esteso anche ad una più ampia educazione alla sicurezza. L'analista geopolitico Vlatko Cvrtila si chiede se questo sia un concetto che implica che alcune conoscenze dovrebbero essere incluse nel curriculum delle scuole superiori o elementari. —

elezioni, dove questa volta i partiti rappresentativi dei serbi dovrebbero di nuovo correre. L'unico dubbio riguarda i tempi: la petizione dovrà concludersi entro il prossimo 22 gennaio – anche se una proroga non è esclusa. In caso di fallimento dell'iniziativa, si dovrà aspettare un anno per proporre una simile.

Fallimento che è «impossibile», hanno assicurato molti firmatari, ascoltati dai media locali mentre erano in fila per aderire, con tanti che hanno espresso anche la loro rabbia per l'uscita dei serbi dalle istituzioni kosovare, che ha poi portato all'escalation. «Se fossero rimasti, non ci sarebbe stata alcuna crisi», ha detto un residente di Mitrovica nord. Ma quello è il passato: ora si firma per un futuro, si spera, più normale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operazione della Difesa con aiuti dagli Usa Sofia investe sei miliardi in infrastrutture di guerra

IL CASO

Non solo Ucraina. Venti di guerra soffiano anche in Europa, per chi li vuole ascoltare. E quanto suggeriscono le mosse che si stanno osservando da tempo in particolare sul fronte più orientale della Ue e della Nato, in Romania ma soprattutto in Bulgaria. Bulgaria – ancora oggi il Paese più povero dell’Unione

e fra quelli più restii a fornire aiuti militari a Kiev – che sembra aver cambiato rotta, mentre l'aggressione russa a Kiev non scema.

Rotta che prevede l'intenzione di investire miliardi in infrastrutture di trasporto, utili certo per scopi civili, ma in prospettiva anche militari. Lo ha anticipato il ministro bulgaro della Difesa, Todor Tagarev, che ha accennato a un investimento da ben sei miliardi di euro in infrastrutture

stradali e ferroviarie che permetteranno un «rapido dispiegamento» di «forze militari alleanate» in caso di bisogno. Tagarev non ha fornito maggiori dettagli sul mega-impegno, suggerendo solo che le risorse necessarie non verranno attinte solo dalle casse del dicastero della Difesa e da quelle pubbliche di Sofia, ma ci dovrebbero essere anche aiuti americani a questo fine. Progetto che va letto sul breve-medio periodo, alla luce del conflitto in Ucraina e soprattutto come condizione per «il dispiegamento di un “battle group” multinazionale della Nato sul nostro territorio» e «durante una visita negli Usa» la scorsa settimana «ho discusso su come predisporre la necessaria infrastruttura», ha illustrato

Tagarev. I riferimenti sono al “battle group” di 1.000 uomini, sotto comando italiano, contingente già dispiegato in Bulgaria, ma che Sofia vorrebbe portare a 1.500 militari, per poi salire – anche con la costruzione di una base ex novo – fino a 5mila, una vera e propria brigata.

E di simili dovrebbero esserne create «in tutti i Paesi sul fronte orientale della Nato», ha confermato Tagarev. Ma c'è di più. C'è il riarmo sempre più accelerato sia di Bucarest sia di Sofia, preoccupate da un estendersi del conflitto. Fra gli ultimi acquisti, 16 nuovi F-16 per l'aeronautica militare bulgara, in consegna nel 2025, per svecchiare radicalmente il parco dei caccia. —

ST.GI.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

ECONOMIA

**PREMIO
MERITO
SCOLASTICO**

360
FVG

Un riconoscimento ai risultati di eccellenza conseguiti negli studi dai Soci o dai loro figli

banca360fvg.it

TRASPORTI

La stretta sui tir in Austria mette sotto pressione Tarvisio

In Tirolo i mezzi pesanti non potranno circolare tra le 7 e le 15 del sabato
E il valico friulano rischia un aumento del traffico del 15%. «Export a rischio»

Giorgio Barbieri

Nei giorni in cui i traffici globali sono in grave difficoltà per l'allargamento al canale di Suez della crisi in Medio Oriente, dall'Austria arrivano nuovi divieti di circolazione per i mezzi pesanti in Tirolo. Una decisione che rischia di mandare ulteriormente in crisi il sistema dei trasporti a Nord Est trasformandosi in una zavorra per l'export delle aziende del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. La misura straordinaria, entrata in vigore sabato scorso e che resterà in vigore fino al 9 marzo, sarà applicata ogni sabato, dalle ore 7 alle 15, ai mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate. La nuova misura coinvolge le autostrade prosecuzione del Brennero in Tirolo, A12 e A1, ed è mirata principalmente ai veicoli diretti verso l'Italia o la Germania, o in transito attraverso questi Paesi per raggiungere altre destinazioni successive.

«Il governo», afferma il presidente nazionale di Fai-Contrasporto, Paolo Uggè, «deve chiedere alla Commissione europea l'immediata eliminazione di tutti gli ostacoli all'attraversa-



Una lunga colonna di Tir: le nuove limitazioni al traffico in Tirolo saranno in vigore fino al 9 marzo

mento dell'arco alpino per consentire, in questo momento di difficoltà, con tutte le implicazioni che comporta la situazione nel Mar Rosso, di far circolare le merci con modalità alternative». Una conseguenza non secondaria di questa situazione è l'aumento del traffico pesante in Friuli, al Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia

e Austria e dove normalmente transitano 19 milioni di tonnellate di merci via autostrada e 8 via ferro. Secondo le stime l'aumento del traffico sarebbe quantificabile intorno al 15% dato che gli autotrasportatori sempre più spesso hanno preferito allungare le tratte piuttosto di rimanere incolonnati per ore tra la Provincia autonoma di Bolzano e il Tirolo au-

striaco.

La decisione dell'Austria rischia dunque di trasformarsi in un altro colpo all'export italiano e agli approvvigionamenti dell'industria nazionale. In un momento in cui il settore della logistica è sotto pressione per la crisi nel Mar Rosso e lo stop ai transiti, attraverso il Canale di Suez, delle grandi navi portacontainer, impor-

nuovi ostacoli alla circolazione delle merci tra Paesi europei rischia di alimentare ulteriori tensioni. «L'appello degli autotrasportatori è sacrosanto», afferma l'eurodeputato della Lega Paolo Borchia, componente della commissione Trasporti al Parlamento europeo, «dalla Commissione europea serve l'immediata eliminazione di tutti gli ostacoli all'attraversamento dell'arco alpino. Inaccettabile e arrogante l'atteggiamento dell'Austria che continua a introdurre nuovi divieti alla circolazione dei tir al Brennero. Contro l'ennesima prepotenza ho presentato una nuova interrogazione alla Commissione, il cui atteggiamento finora è stato passivo; il mio obiettivo resta quello di far prevalere il principio della libera circolazione di merci e persone».

In questa fase i porti italiani - con Genova e Trieste in testa - stanno cominciando a sentire la crisi del Mar Rosso e di conseguenza anche l'autotrasporto merci è coinvolto nel calo dei traffici dovuto alla riduzione delle navi. A preoccupare gli operatori sono le nuove rotte delle navi provenienti dall'Asia che stanno circumnavigando l'Africa (passando dal Capo di Buona Speranza) per poi puntare direttamente verso il Nord Europa, schivando il Mediterraneo. E le difficoltà per il settore non finiscono qui. Ancora sul fronte valichi alpini, questa volta tra l'Italia e la Francia: Sitaftaf, la società che gestisce il traforo autostradale del Frejus, ha comunicato la chiusura totale del tunnel per 56 ore, a causa di interventi di manutenzione straordinaria, dalle ore 22 di venerdì 26 gennaio alle 6 di lunedì 29 gennaio 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ESUBERI

Confindustria «Electrolux, pesa la crisi del bianco»

TRIESTE

Grande preoccupazione per il proprio futuro. È emersa dalle assemblee sindacali alla Electrolux di Porcia, dove sono stati annunciati dalla proprietà quasi 200 esuberi, compresi alcuni addetti della vicina Pordenone. Da quanto si è appreso, il timore degli operai non è legato soltanto alle cosiddette eccedenze attuali, ma riguarda i volumi di lavatrici da realizzare, in progressivo calo e annunciati in flessione anche per il 2024. Sulla vertenza si è espressa anche Confindustria Alto Adriatico che rileva - in una nota - «l'esistenza di una generalizzata flessione del bianco in Europa che interessa da diversi mesi l'intero comparto». Dunque, «l'esigenza imprescindibile di un recupero di competitività, da un lato, ha persuaso l'azienda ad effettuare necessari investimenti - che a Solaro e Susseghana hanno consentito di confermare la tenuta delle due unità produttive - e, dall'altro, a procedere con un piano di riassetto complessivo con esuberi individuati lo scorso anno tra gli operai - e gestiti, così come quelli di Forlì, con il ricorso ai contratti di solidarietà - e, ora, sulla parte impiegatizia», prosegue il comunicato.

IL VIA LIBERA DELL'UE

Generali, disco verde all'acquisizione di Liberty Seguros

Luigi dell'Olio

Un altro tassello è andato a posto. La Commissione Ue ha approvato l'acquisizione di Liberty Seguros, Compagnia de Seguros y Reaseguros da parte di Generali. L'operazione riguarda principalmente il settore assicurativo danni in Portogallo, dove le attività di acquirente e acquisita si sovrappongono.

Dopo un'analisi della documentazione presentata dal gruppo triestino, la Commissione ha concluso che l'operazione notificata non solleva problemi sotto il profilo della concorrenza, dato l'impatto limitato nei mercati in cui operano le società e il fatto che continueranno a far fronte al-



Philippe Donnet

la concorrenza di numerosi forti rivali. Cade così anche l'ultimo ostacolo all'acquisizione, definita lo scorso giugno, quando è stato raggiunto l'accordo di massima con la controllante Liberty Mutual Insurance per un valore di 2,3 miliardi di euro.

Un'operazione di grossa taglia, dunque, che consente al gruppo guidato da Philippe Donnet di rafforzare il proprio peso in tutta la Penisola iberica, nonché in Irlanda e in Irlanda del Nord. Durante la scorsa primavera erano filtrati i nomi di altri big interessati all'asset - su tutti Axa e Allianz - ma alla fine l'offerta italiana è risultata la più convincente. Liberty ha un portafoglio premi per oltre 1,2 miliardi di euro, soprattutto nell'Rc Auto, circa 1.700 dipendenti e 5.600 intermediari.

«Acquisiamo una compagnia assicurativa profittevole, attiva in mercati europei in crescita che potrà creare valore a lungo termine in maniera rilevante per tutti i nostri stakeholder», erano state le parole pronunciate all'epoca da Donnet. Dall'operazione, il gruppo triestino prevede di generare economie di scala. Dal business alla gestione delle risorse umane: Generali è stata riconosciuta come «Top Employer» anche per il 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

PRIVATIZZAZIONI

Il governo intende vendere il 4% di Eni per ridurre il debito Altalena in Borsa

L'operazione garantirebbe un incasso stimato di 2 miliardi "No comment" del Mef dopo le indiscrezioni di stampa

Enrica Piovani / ROMA

Spunta anche Eni tra gli osservati speciali per il piano di privatizzazioni del governo. Dopo Fs e Poste, il faro si accende anche sul gruppo petrolifero. L'esecutivo, secondo indiscrezioni di stampa, valuta di cedere fino al 4% con l'obiettivo di ridurre il debito italiano. Il Tesoro non commenta. Ma è certo che l'incasso stimato di 2 miliardi aggiungerebbe un tassello utile nell'ambizioso piano del governo di vendere ai privati fino all'1% del Pil, pari a circa 20 miliardi, in un orizzonte pluriennale. Il progetto del governo, riferisce l'agenzia Bloomberg citando

fonti vicine alla vicenda, è di vendere fino al 4% di Eni dopo che la compagnia petrolifera avrà completato il piano di buyback da 2,2 miliardi, in scadenza ad aprile, così da poter incassare circa 2 miliardi e ridurre il debito.

LE PARTECIPAZIONI

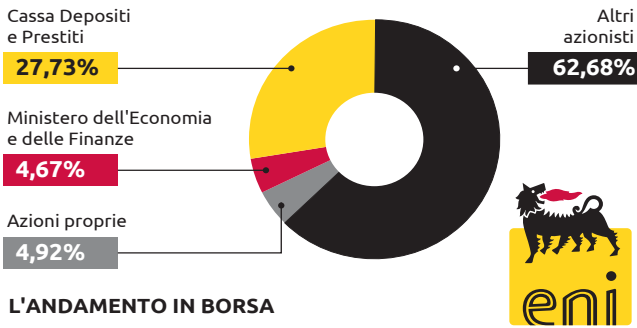
Dal Tesoro, che è oggi azionista di controllo della società con una quota del 32,4% (in forza del 4,7% detenuto direttamente e del 27,7% attraverso Cdp), arriva un no comment. Ma i rumors bastano a portare il titolo del Cane a Sei Zampe sulle montagne russe in Borsa, dove chiude poco mosso a -0,3%. Certo è che il tema delle pri-



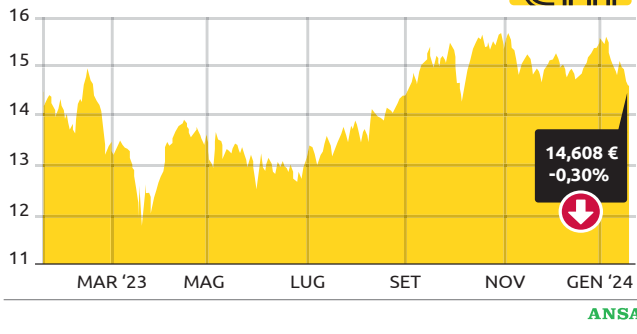
La sede centrale dell'Eni a Roma

vatizzazioni è in cima alle priorità del Mef. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti ne ha parlato con gli investitori istituzionali al forum di Davos: «Le operazioni che abbiamo avviato, dal Monte dei Paschi a operazioni anche molto complesse come la Netco di Tim, hanno registrato ampia soddisfa-

L'azionariato di Eni



L'ANDAMENTO IN BORSA



zione», così come «molto interessanti» si sono detti anche del piano di privatizzazioni. «Questi - ha spiegato - sono i primi step di un piano che noi confermiamo molto ambizioso, ma come ho ribadito più volte ai nostri interlocutori, dalla nostra abbiamo un governo stabile, una maggioranza forte che probabilmente è un unicum in Europa e questo tutti l'hanno appurato e valutato».

ANCHE POSTE E FS

Eni era stata al centro di rumors già a novembre dopo che il management aveva annunciato di voler anticipare la chiusura dell'acquisto di azioni proprie rispetto alla

scadenza di aprile 2024. Nella mappa delle possibili privatizzazioni ci sono poi Fs e Poste. Citate qualche settimana fa dalla stessa premier Giorgia Meloni nella conferenza di inizio anno: per Poste, che a inizio dicembre è stata oggetto di indiscrezioni che parlavano di un processo di privatizzazione già in corso - prontamente smentito dal Mef -, si punta a ridurre la quota senza ridurre il controllo pubblico; mentre per Fs l'idea è di aprire il capitale a privati con quote minoritarie. E invece partita e si punta a chiudere entro l'anno la privatizzazione del Montepaschi dopo la cessione del 25% a novembre. —

IN BREVE

Ex Ilva

Arriva il prestito ponte E si cercano partner

Amministrazione straordinaria, prestito ponte da 320 milioni, ricerca di nuovi soci privati. Dopo la rottura delle trattative con Mittal il governo scopre le carte: un commissariamento temporaneo per chiudere l'esperienza con il colosso indiano dell'acciaio, cercando i migliori partner privati per difendere continuità produttiva, occupazione e sicurezza dei lavoratori. Una volta avviato il commissariamento si passerà al secondo step: garantire la liquidità corrente con un prestito ponte per 320 milioni.

Lavoro

Italia fanalino di coda tra i Paesi dell'Ocse

Il tasso di occupazione in Italia nel terzo trimestre 2023 è stabile rispetto al secondo al 61,4% e cresce di 1,3 punti rispetto al terzo trimestre del 2022 ma resta tra i peggiori tra i paesi Ocse. Lo si legge nel Rapporto sul lavoro secondo il quale fanno peggio del nostro Paese solo la Turchia (con il 53,9%) e la Costa Rica (con il 58,2%). Il tasso di occupazione medio nei paesi Ocse è del 70,1%.

ISUZU

NUOVO M21

Tuo da € 34.600+iva
ESCLUSO IMMATRICOLAZIONE SU STRADA

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA
Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
3D Systems Corp	4.424	3,75	4,358	4,358	-27,53	-
A						
A2A	1.805	-0,25	1,799	1,817	-2,97	5.661,38
Abitare in	4.89	0,41	4,84	4,94	-2,32	129,22
Acea	13.85	0,14	13,83	14,07	0,56	2.959,29
Aciqne	2,04	-	0	2,04	-3,83	393,11
Adidas	164,56	-0,54	163,5	165,1	-9,40	-
Adobe	547,4	0,70	542,8	544,6	0,64	-
Advanced Micro Devic	150,5	3,22	148,94	154,94	7,55	-
Aeffe	0,959	2,68	0,935	0,965	0,94	99,86
Aena Sme	162,95	-	0	165,2	3,83	-
Aeroporto di Bologna	8,34	0,97	8,18	8,34	-1,14	295,17
Aegas	38,48	0,18	38,16	38,27	-2,84	-
Ahold Kon	25,735	-	25,615	25,715	1,37	-
Air France-Klm	11,686	1,56	11,496	11,744	-14,82	-
Air Products And Chemicals	237,2	-	0	238,7	-0,32	-
Airbnb	127,04	-	124,14	125,06	0,86	-
Airbus Group	149,82	1,86	148,4	149,62	4,91	-
Alcoa	25,05	-0,60	24,61	25,58	-12,03	-
Alerion Cleanpwr	25,35	-1,55	25	26,1	-3,35	1405,96
Algowatt	0,298	-	0,298	0,3045	4,47	14,39
Alkemy	9,53	0,42	9,45	9,68	3,37	54,00
Allianz	244,95	0,27	244,3	245	0,61	-
Alphabet Classe A	132,54	2,08	129,96	132,54	2,67	-
Alphabet Classe C	133,74	1,89	131,44	133,5	2,57	-
Altria Group	36,99	-2,14	37,16	37,16	3,54	-
Amadeus It Group	64,04	-	63,98	63,98	0,00	-
Amazon	141,44	1,19	139,22	141,44	0,90	-
American Tower Reit	187	-	189,35	189,35	-1,78	-
Amgen	277,6	-0,57	277,4	279,6	6,90	-
Amplifon	29,76	-3,25	29,4	30,63	-2,13	6.945,84
Anima Holding	4,028	-0,79	4,026	4,072	0,27	1.328,06
Antares Vision	1,408	3,53	1,35	1,408	-24,84	95,10
Apple	173,48	3,57	167,26	173,68	-4,42	-
Applied Materials	147,02	-	140,38	146,4	-6,73	-
Aquafil	3,3	2,01	3,265	3,33	-6,74	138,80
Ariston Holding	6,055	-	6,005	6,105	-4,02	756,07
Ascopiave	2,2	-0,45	2,195	2,21	-2,25	516,90
Asml	675	3,91	660	675	-5,67	-
Autostrade M.	21,6	0,93	21,1	21,7	27,79	93,47
Avio	8,61	1,77	8,45	8,7	-0,17	223,67
Axa	29,975	1,56	29,51	29,51	-0,54	-
Azimat H.	25,09	0,36	24,94	25,29	4,79	3.555,96
B						
B&C Speakers	17,95	-1,10	17,75	18,3	-1,53	201,94
B. Cucinelli	84,85	0,71	84,1	86,2	-5,79	5.686,56
B. Desio	3,63	0,28	3,61	3,64	-0,25	486,03
B. Generali	34,76	-0,11	34,46	34,9	2,79	4.046,28
B. Ifis	15,67	0,06	15,52	15,81	-1,47	835,46
B. Profilo	0,205	-0,49	0,203	0,207	1,57	139,70
B.Co Santander	3,7175	-	0	3,722	-1,85	59.986,96
B.F.	3,89	-	3,86	3,89	-2,14	1.015,46
B.P. Sondrio	6,13	2,25	6,065	6,31	1,61	2.701,39
Banca Mediolanum	9,174	-	9,112	9,202	6,94	6.795,26
Banca Sistema	1,176	-1,18	1,164	1,19	-3,20	94,32
Banco BPM	4,86	1,29	4,784	4,899	0,12	7.250,12
Basf	43,62	0,88	43,055	43,5	-11,06	-
BasicNet	4,71	0,86	4,57	4,765	1,70	252,96
Bastogi	0,51	-	0,5	0,51	-2,10	61,86
Bayer	32,62	-2,66	32,02	33,3	-1,65	-
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,252	-0,40	0,25	0,2525	-7,83	50,71
Berkshire Hathaway	330,2	-0,96	331	331,4	-2,37	-
Besbte Holding	0,013	10,17	0	0,013	-32,63	15,05
Beyond Meat	6,242	2,24	6,794	6,794	-16,24	-
BFF Bank	10,08	-2,42	10,06	10,32	-0,96	1.916,96
Bialetti	0,262	0,77	0,256	0,262	-0,32	40,09
Biesse	12	1,18	11,78	12,04	-8,03	321,19
Bloera	0,054	-7,69	0,054	0,0585	4,49	1,09
Biogen	226,4	-	224,8	224,8	-1,57	-
Bitcoin Group	37,65	-0,26	36,65	38,15	47,49	-
Blackrock	727,4	0,44	728	734	-1,18	-
Block	58,94	1,64	58,96	59,31	-18,14	-
Bmw	92,98	0,15	92,62	93,68	-7,73	-
Bnp Paribas	60,61	0,85	60,2	61	-4,41	-
Boeing	192,64	2,92	187,54	192,86	-20,79	-
Borgosesia	0,678	-1,17	0,678	0,69	-5,10	32,92
Bper Banca	3,304	3,54	3,192	3,33	5,10	4.509,60
Brembo	10,85	-0,73	10,85	11	-1,34	3.664,12
Brioschi	0,0626	1,29	0,0604	0,0626	-0,93	47,91
Broadcom	1053,4	3,76	0	1040,6	0,19	-
Buzzi	29	-0,82	28,9	29,4	5,65	5.619,63
C						
Cairo Comm.	1,816	-1,09	1,816	1,836	0,12	245,62
Caleffi	1,01	-0,49	1	1,01	-1,15	15,67
Caltagirone	4,18	-	4,11	4,18	-2,52	500,96
Caltagirone Ed.	1,01	2,02	0,99	1,025	1,69	124,47
Campani	9,066	-1,82	8,974	9,24	-10,19	11.307,38
Carel Industries	22,85	1,56	22,4	23,1	-9,80	2.512,65
Cellularline	2,35	-	2,34	2,37	0,34	51,30
Cembre	3,77	-0,53	3,76	3,81	2,24	644,46
Cementir Hldg.	9,44	-0,84	9,39	9,51	-1,16	1.500,54
Centrale Latte Italia	2,98	2,05	2,92	2,98	-4,98	41,10
Chevron	129,82	-1,53	130	131,6	-3,09	-
Cia	0,0395	-	0,0395	0,0395	-5,93	3,60
Cir	0,4245	1,07	0,419	0,4265	-2,96	465,07
Cisco Systems	46,53	-	46,18	46,255	0,63	-
Civitanavi Systems	4,08	0,49	4,08	4,09	3,24	124,31
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Class	0,0732	3,68	0,0704	0,0744	15,50	19,23
Cnh Industrial	10,505	-0,61	10,35	10,64	-4,63	14.280,93
Coimbase Global	121,3	0,85	121,5	125,3	-25,93	-
Comcast	38,94	-	0	38,85	-3,51	-
Comer Industries	27,6	-0,36	27,5	27,8	-4,51	792,31
Commerzbank	11,265	2,46	11,225	11,295	1,17	-
Conafi	0,27	0,37	0	0,27	2,32	9,94
Conocophillips	97,96	-1,06	98,4	98,4	-3,55	-
Continental	72,22	-	72,32	72,32	-7,30	-
Credem	8,3	0,61	0	8,36	2,45	2.808,03
Credit Agricole	13,066	0,17	13,062	13,156	1,09	-
Csp Int.	0,3	-0,66	0,3	0,3	-4,52	12,10
Cy4Gate	7,48	0,13	7,47	7,5	-8,75	176,52
D						
Daimlerchrysler	59,4	-0,17	59,23	59,95	-4,69	-
D'Amico	61,85	0,49	61,2	62,7	6,74	752,00
Danaher	207,2	-0,81	0	206,9	-1,19	-
Danieli	30,95	3,00	30,5	31,1	1,49	1.223,02
Danielli r nc	22,2	3,26	21,55	22,25	-2,21	861,98
Datalogic	61,75	0,57	61,065	61,8	-10,25	355,81
De Longhi	29,62	-0,60	29,62	30,48	-3,25	4.489,04
Deutsche Bank	11,894	0,68	11,894	11,948	-2,02	-
Deutsche Lufthansa	7,302	0,34	7,278	7,362	-9,28	-
Deutsche Post	44,115	1,15	43,82	44,185	-1,89	-
Deutsche Telekom	22,895	0,51	22,69	22,825	4,87	-
Diasorin	85,54	-0,80	85,1	86,5	-8,11	4.801,08
Digital Bros	10,33	1,67	0	10,42	-7,86	142,57
Digital Value	57,1	0,71	56,8	57,2	-7,34	566,28
doValue	2,515	-1,95	2,435	2,595	-28,80	195,79
E						
E.On	12,335	-1,48	12,29	12,31	3,23	-
E.P.H.	0,0002	-33,33	0,0002	0,0003	-77,78	0,10
Ebay	37,26	-	37,33	37,495	-0,38	-
Edison r nc	1,546	1,05	1,528	1,546	-1,27	167,29
Eems	0,0019	26,67	0,0016	0,0019	-18,34	1,57
ElEn	9,455	1,34	9,33	9,6	-5,47	743,03
Elica	2,3	-0,86	2,28	2,37	0,99	146,05
Emak	1,052	-0,19	1,034	1,078	-4,05	170,73
Enav	3,324	-0,48	3,31	3,38	-3,50	1.798,55
Endesa	19,07	-	19,1	19,15	5,88	-
Enel	6,622	-0,21	6,583	6,657	-1,52	67.455,92
Enervit	3,2	-	3,2	3,2	0,22	56,28
Eni	14,608	-0,30	14,458	14,786	-4,58	49.596,98
Equita Group	3,65	-0,82	3,63	3,69	0,07	186,57
Erg	27,1	1,85	26,78	27,14	-8,19	3.896,94
Esprinet	5,205	-0,38	5,19	5,26	-5,55	261,96
Essilorluxottica	179,12	1,90	0	179,3	-4,20	-
Etsy	63,49	-	62,83	63,47	-13,66	-
Eukedos	0,918	-2,55	0,918	0,918	-2,35	20,70
Eurocommercial Prop.	21,16	1,73	0	21,16	-6,39	1.117,66
EuroGroup Laminations	3,45	3,11	3,37	3,492	-13,38	317,27
Eurotech	2,215	1,37	0	2,24	-11,65	77,88
Evonik Industries	17,06	1,37	0	16,995	-9,49	-
Evotec	14,615	-0,14	14,54	14,65	-31,90	-
Exprivia	1,61	-	1,608	1,62	-3,78	83,67
Exxon Mobil	88,55	-1,26	0	89,15	-1,39	-
F						
Facebook	346,55	2,65	338	346,55	3,74	-
Faurecia	17,17	-0,41	16,945	17,33	-15,56	-
Ferrari	319,7	1,11	314,8	319,7	3,09	64.733,75
Ferretti	2,85	1,06	2,812	2,862	-2,82	954,08
Fidia	0,425	1,43	0,4	0,425	-54,98	2,86
Fiera Milano	2,8	3,70	2,71	2,815	-2,43	195,35
Fila	8,97	1,13	8,74	8,97	0,18	379,25
Fincantieri	0,53	-0,38	0,524	0,535	-4,38	911,85
Fine Foods & Ph.Ntm	8,71	-0,46	8,71	8,75	0,26	192,24
Finecobank	13,935	0,25	13,785	14,135	1,50	8.429,50
First Solar	136,4	1,22	137,3	137,3	-13,26	-
FNM	0,445	0,68	0,437	0,445	-4,71	188,68
Fuelcell Energy	1,042	0,53	1,001	1,059	-30,64	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,769	3,36	0,745	0,769	-3,52	45,19
Garofalo Health Care	4,41	-0,90	4,41	4,47	-3,27	401,17
Gasplur	2,475	-1,00	2,46	2,535	1,34	113,34
Gaz De France	15,614	0,59	15,38	15,52	-2,78	-
Gefran	8,5	-	8,37	8,51	-1,76	122,64
Generalfinance	9,55	-0,52	9,45	9,55	3,17	121,30
Generali	20,42	1,39	20,04	20,57	4,67	31.214,40
Geox	0,689	0,72	0	0,705	-5,06	179,80
Giglio Group	0,466	-2,92	0	0,466	-3,21	12,37
Gilead Sciences	78,92	-0,85	78,88	0	7,14	-
Goldman Sachs Group	345,2	-	345,3	345,3	-0,70	-
GPI	9,36	1,41	8,88	9,36	-6,92	265,94
Grandi Viaggi	0,818	1,24	0,806	0,824	1,54	38,70
Greenthesis	0,96	1,91	0,942	0,97	-0,72	147,27
GVS	5,405	-2				

SIAMO BARRICATI NEL NOSTRO INDIVIDUALISMO

PIERALDO ROVATTI

Torniamo per un momento ai giorni in cui il Covid era pesante e ce ne stavamo chiusi in casa aspettando che passasse. In quei giorni difficili erano però nati anche buoni propositi. Molti di noi si sentivano più consapevoli e magari capaci di agire da cittadini virtuosi, come se il Covid ci avesse fatto diventare migliori e il futuro prossimo ci vedesse più attrezzati mentalmente.

Acqua passata. Oggi, semmai, dobbiamo riconoscere che nel complesso siamo peggiorati: l'ottimismo è scomparso e noi siamo diventati più inquieti, più chiusi, persino più violenti, in una parola ci siamo barricati in un individualismo senza porte né finestre. Ci siamo arroccati dentro noi stessi, qui e altrove, in un mondo che non sembra promettere nulla di buono, basta leggere un giornale, ascoltare un podcast, scendere giù in strada e parlare con qualcuno.

I social, parola che ripetiamo e che sembra ormai contenerci in un involucro comunicativo che sta dentro e sopra ciascuno, anche per chi vorrebbe ignorarlo, stanno diventando una sorta di prateria selvaggia zeppa di insulti gratuiti e di sfoghi incontrollati. Nessuno nega che i social siano utili, ma, al tempo stesso, nessuno riesce a tenercene fuori, e lì questo individualismo ormai radicale e senza freni si manifesta spesso in tutta la sua violenza.

Siamo inghiottiti in una comunicazione veloce, anzi velocissima, nella quale possono manifestarsi tutte le nostre peggiori intenzioni, e non sembriamo capaci di prendere davvero distanza contrapponendovi una cultura quotidiana più meditata: ci manca il tempo per riflettere, siamo dentro un regime velocissimo dove tutti parlano assieme e dove simile coro scomposto di voci sembra

diventato la realtà che preferiamo, alla quale non sappiamo (peggio: non vogliamo) contrapporre nulla di diverso.

Abbiamo a disposizione un bacino di offese personali che si allarga a vista d'occhio. Ormai nessuno dispone di vere pratiche che facciano società e che ci aiutino ad alzare lo sguardo un poco al di sopra di un egoismo sempre più miope. Ecco, il disastro nel disastro. Ripetiamo quasi ossessivamente l'esigenza di fare politica: non mi riferisco alla politica professionale, ma a quella spinta che ognuno avverte per uscire dal suo bozolo, per far gruppo con gli altri e migliorare le relazioni per tentare di costruire un'abitazione sociale condivisa.

Come è possibile che questa voglia di società, senza la quale la vita si riduce a una solitudine angosciante, possa realizzarsi anche minimamente se tutti restiamo barricati nel proprio individualismo e non abbiamo nessuna intenzione di cambiare davvero il nostro registro di vita?

Dovremmo fare entrare nelle nostre attuali esistenze qualcosa come una pausa, un silenzio di riflessione, un intervallo tra noi e la frenesia quotidiana. Siamo purtroppo lontani, anzi sempre più lontani, da questo esercizio che consisterebbe in un uso del tempo esattamente contrario alla velocità che caratterizza le nostre ansie quotidiane, le quali, a veder bene, sono l'esatto opposto:

guai lasciare spazi di riflessione o soltanto momenti di rilassamento, quando ci capita-no ci sentiamo a disagio, avvertiamo quasi una perdita, qualcosa di inutile e persino dannoso.

Fa impressione guardare in faccia una simile situazione di vita che sembra ormai accomunarci e trascinare ciascuno. Il tempo libero è diventato quasi una colpa, dobbiamo adeguarci alla velocità dei social per sottrarci all'angoscia della noia. Pensiamo solo al fatto che tutti desideriamo un tempo di vacanza, ma che sappiamo sempre meno di cosa si tratti e, insomma, quale sia l'oggetto del nostro desiderio.

Sembra che ci divertiamo solo quando riusciamo a dimenticarci di noi stessi, a eludere un po' l'ossessione della presenza, il rischio di interrogarci, o solo di guardarci in uno specchio. Raramente riflettiamo a quanto sia deprimente questa fuga da quel minimo di autocritica che ci tiene in piedi. E allora - chiedo a tutti e anche a me stesso - perché ci piace la cultura, cosa ce ne facciamo dei libri che leggiamo o anche solo dei film che andiamo a vedere, delle mostre che visitiamo?

Fermiamoci un istante a pensare, finché questo istante ci viene ancora concesso dalla frenesia del mondo circostante. Sì, perché non è così difficile accorgersi che gli spazi di riflessione stanno diventando sempre più rari e perfino scomodi.

Ogni giorno l'occasione per fermarsi a riflettere si assottiglia, magari ci consoliamo illudendoci di essere diventati più "intelligenti", di fatto, però, dovremmo riconoscere che stiamo diventando sempre più "artificiali". —



Siamo inghiottiti dalla comunicazione veloce dei social

Viviamo nella società della conoscenza. Se fosse vero la scuola dovrebbe godere di una centralità di fatto negata dalla scarsa attenzione dei decisori pubblici, evidente nell'attuazione reiterata della politica dei "tagli". I sistemi educativi si trovano infatti nella tenaglia di una duplice crisi. La prima, concernente le tecnologie della comunicazione, è indotta dalla rivoluzione digitale che sta trasformando repentinamente i modi di produzione, accumulazione, trasmissione e circolazione della conoscenza e dei saperi; la seconda riguarda i modelli culturali e valoriali della civiltà occidentale, così come si è sviluppata in Europa e si è diffusa nel mondo, che conduce alla confluenza di molteplici transizioni: il declino, lento ma inevitabile, del patriarcato; il declino dell'età dei combustibili fossili; il progressivo «mutamento di paradigma» che ha plasmato per secoli la nostra moderna civiltà, leggibile nel passaggio da un pen-

LA CENTRALITÀ DELLA SCUOLA

MASSIMILIANO CANNATA

siero analitico, semplificante e tecnocratico a un pensiero sistemico, complesso ed ecologico.

Questa è la tesi di fondo, argomentata dall'epistemologo Mauro Ceruti, che attraversa il Rapporto Italiadecide su "Educazione e formazione nelle democrazie del XXI secolo. Molto vasto l'orizzonte preso in esame dagli studiosi: la nuova alleanza tra linguaggi naturali e artificiali, l'educazione alla sostenibilità, la comunicazione e applicazione di saperi spendibili in un universo del lavoro in mutazione. Servirebbero investimenti mirati per rafforzare la qualità, l'innovazione, l'efficacia dell'e-

sperienza formativa che sono leve decisive per la riduzione delle dicotomie territoriali, la disegualianza e la dispersione scolastica.

Quest'ultimo fenomeno in Italia tocca livelli tra i più alti d'Europa eppure continuiamo a trattarlo, denuncia Santa Parrello in "Maestri di strada di Napoli: l'esperienza educativa contro il rischio della dispersione" come se si trattasse di una pratica burocratica da espletare. A queste condizioni risulterà impossibile togliere manovalanza alla criminalità, facendo innalzare quel capitale sociale che è la vera ricchezza di ogni nazione.

«Stanno venendo meno i

canoni fondamentali dello scrivere, leggere, subiamo una sorta di ipernozionismo da utenti di Google - l'analisi del filosofo Salvatore Natoli - che consegna ai giovani un sapere labile, senza fondamenti, che esula dalla argomentazione razionale, con il risultato che il paese è destinato a un irreversibile declino».

Sono passati cento anni dalla riforma Gentile, e stiamo ancora annaspando nel labirinto di riforme incomplete. Dal passaggio fondamentale alla scuola media unificata, datato 1962-'63, alla svolta disegnata da Luigi Berlinguer che ha introdotto il principio dell'auto-

nomia, auspicando un bilanciamento necessario tra responsabilità decisionale e capacità progettuale non sempre messe in campo dai singoli istituti, il "cantier educativo" è rimasto aperto.

. Aggiornare lo Statuto delle discipline, sempre più interconnesse, governare la crescita di classi multietniche che impongono una questione della lingua, riequilibrare il rapporto tra l'istruzione classica e gli istituti tecnici, decisivi nell'intercettare la domanda delle imprese, le tante questioni irrisolte non devono però far pensare che le aule siano cristallizzate nell'immobilismo.

La recente rivolta del Tasso, storico liceo romano che sta vedendo i genitori rifare "la lotta di classe" al fianco dei figli fa comprendere al corpo collettivo che il "dàimon", la passione dei greci per il sapere e per una scuola inclusiva non è morta, fa sentire il suo dissenso, richiedendo risposte immediate, ineludibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ci ha lasciati serenamente
**Marcella Martini
Zipponi**

Lo annuncia il figlio DIEGO con LUCIANA e DENIS.
La S. Messa avrà luogo sabato 20 alle ore 12.00 presso la Chiesa di San Francesco in via Giulia 70.
Trieste, 19 gennaio 2024

GIOVANNI BORGNA è vicino affettuosamente all'amico BRUNO, nel ricordo di

**Norina Fortuna
in Zvech**
Trieste, 19 gennaio 2024

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
AL NUMERO VERDE
800-700800

TRIESTE

Lavori pubblici

Cade l'ultimo vincolo: a giorni sarà riaperta la strada di Porto vecchio

Dipiazza incassa il via libera della Soprintendenza: il piccolo edificio fatiscente, che impediva il collegamento verso il Magazzino 26, può essere abbattuto

Giovanni Tomasini

Svincolando il vincolo si svincola lo svincolo. Lo scioglimento corrisponde a quanto avvenuto ieri, quando il Comune ha ottenuto dalla Soprintendenza il via libera all'abbattimento del piccolo edificio del Porto vecchio che finora aveva impedito la riapertura della bretella che dal Magazzino 26 conduce a piazza Libertà. Il sindaco Roberto Dipiazza esulta: «Nel giro di qualche giorno potremo riaprire».

La vicenda, come saprà il lettore metodico, si trascina ormai da un mese. A metà dicembre il primo cittadino aveva annunciato in pompa magna l'imminente taglio del nastro della nuova strada: teneva conto di possibili ritardi, imputandoli più che altro all'eventuale maltempo, mentre la questione del piccolo edificio era data per pressoché risolta. «Togliamo il vincolo e lo abbattiamo», diceva allora Dipiazza.

L'edificio in questione si trova sulla destra, venendo da largo Citta di Santos, poco dopo la curva: oggi giorno poco più di una tettoia, copre con delle vecchie capriate una struttura rimaneggiata malamente in tempi molto più recenti. Facendo comunque parte del patrimonio sto-



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO
DI TRIESTE

Risolto un iter che si è rivelato più farraginoso rispetto alle previsioni del primo cittadino

«Ne sarà valsa la pena, senza quel cadavere il colpo d'occhio, con gli alberi e i lampioni, sarà bellissimo»

rico del Porto vecchio, era stato vincolato.

Dopo l'annuncio di dicembre, secondo cui c'erano buone probabilità di aprire la strada fra la fine e l'inizio dell'anno, le settimane d'attesa hanno continuato ad accumularsi. È emerso poi che il procedimento di eliminazione del vincolo, appunto il cosiddetto «svincolo», era più farraginoso del previsto. L'incontro definitivo con la Soprintendenza era atteso per mercoledì, ma il Comune ha dovuto attendere fino a ieri per veder soddisfatte le proprie brame.

Il sindaco Dipiazza ora può permettersi di stappare la metaforica bottiglia: «Abbiamo svincolato il vincolo – esulta –. Ringrazio la Soprintendenza per la collaborazione su questo argomento, ora possiamo finalmente procedere». Secondo il primo cittadino ora – per davvero – è questione di giorni: «Domani mattina (oggi, ndr) avremo la ditta sul posto, così potremo mettere subito in moto l'abbattimento di questo cadavere. Tolto il cadavere, apriamo la strada».

Si tratterebbe, appunto, di questione di giorni: «Non possiamo riaprire finché ci sono i camion e i macchinari che servono all'abbattimento – dice Dipiazza –, passati

quelli possiamo riaprire. Parliamo di due-tre giorni, una settimana, insomma quello che servirà. Dipende anche dal tempo. Ne sarà valsa la pena, senza quell'edificio il colpo d'occhio sulla strada rinnovata, con gli alberi e i lampioni, sarà bellissimo».

Il cantiere della bretella è costato sei milioni di euro: oltre al rifacimento dell'arredo urbano includeva la posa delle dorsali dell'infrastrutturazione del porto. Gas, acqua, fognature, fibra ottica e quant'altro passeranno sotto alla strada in un unico flusso, che si dipartirà poi lungo le perpendicolari del Porto vecchio, man mano che l'antico scalo verrà riqualificato. I nuovi pali della luce sono 64, gli alberi 78. I binari che un tempo segnavano il manto stradale – testimonianza del fiorente passato commerciale del porto – sono stati in gran parte eliminati, e conservati soltanto in alcune parti del marciapiede.

La riapertura della strada sarà per il Comune un passo importante verso la realizzazione del suo «Porto vivo», perché consentirà per la prima volta dopo anni di collegare direttamente il centro della città al polo museale e congressuale del Magazzino 26. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

La prospettiva verso il polo museale e il rudere

In alto e in basso la nuova bretella, vista da due differenti angoli, che collega piazza Libertà e il polo museale in Porto vecchio il cui perno è il Magazzino 26. A lato l'edificio da demolire. Andrea Lasorte



L'ANVGD di Trieste, in co-organizzazione con il Comune di Trieste, l'Associazione delle Comunità Istriane e la Lega Nazionale di Trieste, nell'occasione delle celebrazioni del giorno del ricordo 2024 presenta il libro:

UNA VITA APPESA A UN FILO

la storia di Erminia attraverso le vicende tragiche del Confine Orientale



a dialogare con **Erminia Dionis Bernobi**, insieme a **Renzo Codarin** Presidente Nazionale ANVGD e **Rossana B. Mondoni** Consigliere ISPG, curatrice del libro

intervengono:

Roberto Dipiazza Sindaco di Trieste

Carlo Grilli Consigliere Regionale

Lorenzo Rovis Associazione Comunità Istriane

Lino Calcina Presidente Confartigianato di Trieste



sabato 20 gennaio, ore 10:30 Trieste Palazzo Gopceovich Sala Balzen via Gioacchino Rossini, 4

overpost.biz

NOTIZIE
IN BREVE

Piazza Libertà

Oggi alle 12 in Comune sarà presentato alla presenza dell'assessore Fvg Pierpaolo Roberti il piano di riqualificazione di piazza Libertà "L'occhio di Massimiliano".



DeutschZentrum

Oggi alle 18 al Gopcevich (ingresso libero) su iniziativa del DeutschZentrum Triest conferenza a cura di Elisabetta d'Erme "Voci dall'ex Ddr".



Rete idrica a Servola

Condotta idrica rotta in via di Servola: stop all'erogazione dell'acqua dalle 21 di stasera alle 5 di domani lungo il tratto coinvolto per consentire i lavori di sostituzione.

Lavori pubblici

Il nuovo portale dell'Anac non funziona e impedisce agli uffici di fare delle spese

Dal Comune al Porto la digitalizzazione di appalti e contratti incaglia gli enti

BUROCRAZIA

Gli enti del territorio arrancano dietro alla digitalizzazione dei contratti pubblici: dal Comune all'Autorità portuale, gli uffici faticano ad approvare ogni spesa, anche quelle minime, a causa dei malfunzionamenti registrati dal nuovissimo sistema digitale entrato in vigore con l'inizio dell'anno. Per il presidente dell'Anci Fvg, Dorino Favot, le interlocuzioni tecniche in corso fra il sodalizio dei Comuni e l'Anac stanno dando dei frutti, «ma è opportuno che entri nel merito anche il ministro».

Dal 2 gennaio è scattata la digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici, come previsto dal nuovo codice degli appalti. La digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali. Al centro del nuovo sistema di appalti digitali c'è la banca dati Anac, l'agenzia anti-corruzione, che interagisce da una parte con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e dall'altra con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici. Sulla carta, anzi sui bit, è tutto magnifico.

Peccato che da subito la banca dell'Agenzia abbia dato dei problemi: quel che gli uffici faticano a ottenere sono i "Cig", codici identificativi di gara, che Anac dovrebbe fornire per ogni determina e che invece non c'è modo di ottenere facilmente. Ciò significa che gli enti pubblici, a Trieste come altrove, da un paio di settimane si trovano in difficoltà anche ad acquistare una partita di nuove matite per la cancelleria.

Da fonti interne agli enti risulta che in Comune gli uffici stiano scervellandosi per venire a capo del problema, che viene registrato comunque anche alla Torre del Lloyd.

Il presidente dell'Anci re-



DORINO FAVOT
PRESIDENTE DELL'ANCI
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Va coinvolta nella vicenda la parte politica, il ministro Salvini»

gionale Favot è preoccupato: «Anci nazionale ha già interloquito con Anac, ottenendo la possibilità di ottenere i Cig attraverso un procedimento semplificato, ma pare che neanche questa opzione funzioni».

Per questa ragione, prosegue il presidente, nei giorni scorsi l'associazione ha chiesto un secondo faccia a faccia: «Due giorni fa hanno richiesto un secondo incontro urgente - spiega Favot -. La mia preoccupazione però è che Anac risponda che il suo dovere è applicare la norma, e il nuovo codice degli appalti prevede che tutto si faccia digitalmente. Il problema è che è proprio la parte digitale a non funzionare».

A questo punto per Favot va coinvolto il ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, lo stesso che ha ideato e seguito per tutto il suo iter la nuova norma: «Bisognerebbe coinvolgere la parte politica, nella fattispecie il ministro, perché non vorrei che Anac dicesse che più di così non può fare».

Per Favot non è praticabile nemmeno la via, ora al vaglio di alcuni enti, di produrre le determinazioni "nelle more" dell'impiccio, rimandando a poi l'apposizione del Cig: «Amio avviso senza Cig non si può fare niente. Serve una sensibilità politica che sbrogli la matassa».

G.TOM.

DAVANTI AL CANALE

Prorogato l'alt ai camion sui ponti delle Rive

Micol Brusaferrò

Permangono i problemi dell'area di ponte Verde e ponte Bianco su Riva Tre Novembre, nel tratto antistante il canale, dove continuano le restrizioni per la viabilità, in attesa che vengano avviati i lavori di consolidamento, attesi ormai da oltre quattro anni.

Che le due vecchie strutture si siano ulteriormente ammalorate negli ultimi tempi lo scrive chiaramente il Comune di Trieste in un'ordinanza, dove si legge che la motivazione dei provvedimenti che proseguono ancora è un «aggravio della situazione degli impalcati (lesionati sulle travi principali e di collegamento secondarie) con peggioramento dello stato di conservazione in corrispondenza delle corsie di marcia veicolare e delle travi di collegamento in campata in modo particolare lungo il ponte Bianco», che determina quindi, in questo punto, «il divieto di transito mezzi pesanti, e la chiusura al transito per tutti i veicoli».

L'ordinanza, annuale, pubblicata il 16 gennaio, è riferita a tutto il 2024. Nel dettaglio quindi è prevista l'istituzione del divieto di transito veicolare per tutti i veicoli, velocipedi esclusi, lungo riva Tre Novembre, nel tratto di 30 metri circa antistante il Canal Grande lungo il ponte Bianco, compreso tra l'intersezione con via Rossini e l'intersezione con via Bellini, e la revoca temporanea del divieto di transito ai veicoli aventi una massa superiore a 7,0 tonnellate su via Milano, nel tratto compreso tra via Filzi e via Carducci istituito con ordinanza del 2019. Risale proprio a quell'anno infatti la prima ordinanza per fermare i veicoli più pesanti sulla strada, seguita dalla posa di circa 500 transenne lungo tutto il canale e il famoso progetto di svuotamento dell'acqua, voluto allora per posizionare un ponte mobile con gli operai al lavoro sotto le arcate. Un'idea che, come ormai noto, non è mai stata avviata per l'impossibilità di procedere, con quelle modalità, per il risanamento e il consolidamento delle volte. Nel frattempo il divieto di transito a tir e camion consente di non sollecitare ulteriormente i due punti. —

LA SEDE DI VIA TIGOR

Scuola Sauro-Spaccini Maxi cantiere in corso: traguardo nel 2025-26

Quasi 10 milioni di euro per rimettere a norma l'edificio
Dalla palestra ecco nuovi resti della Basilica paleocristiana

Francesco Codagnone

Il ritorno in classe è previsto per l'anno scolastico 2025-26. Fino ad allora i 350 bambini della Sauro-Spaccini continueranno a frequentare le lezioni nella provvisoria sede dell'ex Timeus, in via dell'Istria, mentre i ragazzini della succursale Dante rimarranno nell'edificio principale di via Giustiniano.

Il termine dei lavori di ristrutturazione del complesso scolastico di via Tigor è infatti fissato per l'estate 2025, fatto scongiuro di ritardi: ma il cronoprogramma imposto dal Pnrr, da cui otto dei quasi 10 milioni di euro a finanziare la messa a norma dell'edificio, non ammette deroghe e il cantiere è ben che avviato. Nell'atrio dell'istituto è un andirivieni di operai, mentre dal solaio della palestra iniziano a emergere i resti archeologici della Basilica paleocristiana. Il piano esecutivo dell'intervento, definito dall'assessore Elisa Lodi «uno dei più importanti dell'edilizia scolastica del Comune di Trieste», è stato presentato ieri mattina dalla stessa titolare dei Lavori pubblici, al fianco dell'assessore a Educazione e Famiglia Maurizio De Blasio. In ordine di tempo, il primo intervento, da 1 milione 400 mila euro da fondi Edr (Ente di decentramento regionale), prevede la sostituzione di tutti i serramenti e il rifacimento parziale delle facciate: la ditta Cp Costruzioni ha in mano il tutto e prevede di finire entro febbraio. Imponente, invece, il progetto da otto milioni per l'adeguamento all'antisismica e alla prevenzione incendi dell'edificio. Il cantiere è stato affidato alla Omnia Costruzioni: data ultima fissata a luglio 2025, in ottemperanza ai tempi del Pnrr. I lavori come scritto dovranno tenere conto anche dell'affiorare, dal pavimento della palestra, di nuovi reperti archeologici della Basilica paleocristiana, in parte musealizzata sotto via Madonna del Mare. Al momento, la ditta Archeotest, su indicazione della Soprintendenza, sta effettuando scavi di sondaggio per individuare eventuali componenti murarie della navata: in corso d'o-



ALL'INTERNO
SOPRA DE BLASIO E LODI CON UN TECNICO,
SOTTO LA PALESTRA. FOTO SILVANO

Archeotest all'opera per individuare eventuali componenti murarie della navata

pera, spiega l'architetto Matteo De Paoli, si valuterà se e come recuperarle a sito turistico.

Il cantiere dunque procede e la prima campanella suonerà non prima di settembre 2025. Le attività della media Dante sono state dislocate in via Giustiniano, mentre i 350 bambini della materna Marina Spaccini (3 sezioni) e primaria Nazario Sauro (14 sezioni) sono stati temporaneamente trasferiti in largo Pestalozzi, all'ex Timeus a sua volta recentemente ristrutturata

per accoglierli (spesi 150 mila euro). Trasloco non sereno e nei mesi dibattuto a colpi di missive al Comune firmate da famiglie preoccupate di dover attraversare tutta San Giacomo di prima mattina. Per venire loro incontro è stato quindi attivato uno scuolabus tra piazza Venezia e via dell'Istria, non senza iniziali disagi al traffico e psicodrammi del centrosinistra turbato dai rigidi paletti alla continuità del servizio, passibile di sospensione qualora le presenze a bordo dovessero essere inferiori al 60% per cinque giorni.

A fine primo quadrimestre, arrivano le pagelle di De Blasio: «La sistemazione all'ex Timeus si è rivelata adeguata». Quanto allo scuolabus, finora l'utilizzo è risultato diffuso: ma «il servizio è impegnativo» e nei mesi a venire «occorrerà fare un bilancio e valutare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia

Occasioni e idee del mese di febbraio

BRICO
CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 5 febbraio 2024

Stufa a Bioetanolo Miniruby Bordeaux

Stufa a bioetanolo statica. Ideale per ambienti fino a 23 m². Nessuna installazione. Non necessita di canna fumaria o di allacciamento elettrico. Dotata di dispositivo antiribaltamento. Inodore. Superficie riscaldata indicativa 25 m². Dimensioni (in cm): L45 x H50 x P31. Serbatoio: 1,5 litri. Potenza: 2,3 kW. Ref. 430002976



~~€ 249,00~~

€ 189,90

Aspiracenere Elettrico Dexter Silent, 1200 W

Aspiratore per cenere Dexter Silent 20.2 kPa, 17 L, 1200 W. Ideale per aspirare la cenere fredda di caminetti, stufe a legna, stufe a pellet e barbecue. Dotato di pulsante per pulizia filtro + motore silenzioso + funzione soffiante. Ref. 400003561



~~€ 59,90~~

€ 49,90

DEXTER
POWER

PREZZO BOMBA PELLETS WOODLAND GOLD A1 EN PLUS



15 KG € 4,80

Ad Blue Vega 10 litri

Soluzione di urea purissima per preservare il funzionamento dei componenti del sistema SCR nei motori diesel Euro 4-5-6. Migliora le prestazioni in termini di efficienza, riducendo gli ossidi di azoto a partire dall'interno del sistema catalitico collocato accanto al motore. Alleggerisce il motore e lo preserva, insieme al sistema SCR (Selective Catalytic Reduction), da onerosi e frequenti interventi di manutenzione. Soluzione innovativa che scinde gli ossidi di azoto NOX presenti nei gas di scarico in azoto e vapore acqueo tramite il processo chimico di elisione. Ref. 490000875



~~€ 14,90~~

€ 9,90

Bioetanolo Ethaline 10 litri

Combustibile Ethaline in tanica da 10 litri. Ideale per stufe e camini a bioetanolo. Combustibile ecologico e non inquinante. Sviluppa una fiamma calda e gradevole. Ref. 430921539



~~€ 29,90~~

€ 24,90

Ethaline



e per i nostri clienti
1 Ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità
e senza code

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.

overpost.biz

Cinema

ACURADI
ARIANNA BORIA E PIETRO SPIRITO

VENERDÌ
19 GENNAIO 2024



È Trieste Film Festival

Da oggi al 27 gennaio la rassegna delle produzioni dell'Europa centro-orientale
Tre le sedi della manifestazione: il Politeama Rossetti, il Teatro Miela e l'Ambasciatori
Proiezioni, premi, sezioni speciali e il forum When East Meets West

Film Festival



Qui sopra, "Cinema Volta" di Martin Turk. A destra, "La zona di interesse" di Jonathan Glazer. In alto a destra, "Silent Sun of Russia" di Sybilla Marie Wester Tuxen e, sotto, "Rapito" di Marco Bellocchio. Nella pagina a fianco, in alto a sinistra "Do Not Expect Too Much from the End of the World" di Radu Jude e, a destra, "Stepne" di Maryna Vroda



IL PROGRAMMA

Nove giorni di proiezioni Si comincia due volte tra commedia e dramma

Oggi "Do not expect too much from the end of the world" di Radu Jude

Federica Gregori

L'avevano notato subito, mentre stava muovendo i primi passi nel cinema, e l'avevano presentato nel concorso cortometraggi del 2004. Oggi, vent'anni dopo, ora che è diventato uno dei registi più liberi, intransigenti e

intellettualmente vigorosi del panorama contemporaneo, il Trieste Film Festival riparte inaugurando la sua 35esima edizione, stasera, proprio con lui, Radu Jude, e con il suo "Do not expect too much from the end of the world", film totale, multi-stratificato, summa del suo caleidoscopico cinema. Un saggio satirico a ruota libe-

ra di quasi tre ore, ipnotico e vivido, che piega le regole convenzionali per dar vita a uno spietato spaccato della Romania odierna. Lo vedremo oggi, in una programmazione inconsueta, sotto forma di doppia inaugurazione, alle 18 e alle 21 al Teatro Miela. «Ci piace molto il fatto di aprire con una commedia - fa sapere la diret-

trice Nicoletta Romeo -, un road movie dallo sguardo affilato sull'Europa d'oggi, per ridere e per riflettere». Ma non è finita qui: in una sorta di ulteriore doppia apertura il festival, primo e principale appuntamento italiano dedicato al cinema dell'Europa centro-orientale, bisserà la cerimonia d'inizio martedì 23 al

Politeama Rossetti, con «un affresco politico ma profondamente umano» qual è "Green border" di Agnieszka Holland, denuncia del dramma dei migranti al confine tra Polonia e Bielorussia. Uno sdoppiamento che è «occasione preziosa per dare il giusto risalto a due titoli - spiega ancora la direttrice - che hanno segnato l'ultimo scorcio del 2023 imponendosi tra i grandi film europei dell'anno».

Non c'è due senza tre: così anche la chiusura, sabato 27 al Rossetti, si annuncia come un evento da non perdere. Regista britannico, Jonathan Glazer, protagonista uno dei volti più noti del cinema europeo (che vedremo anche in altri due film della sezione Wild Roses) e che oggi brilla di una doppia nomination agli Oscar di marzo, la tedesca Sandra Hüller, "The Zone of Interest" è l'anteprima italiana perfetta per la Giornata della Memoria: racconta infatti le vicende della famiglia del capo-lager di Auschwitz, che viveva in

una tenuta proprio lì accanto, separata dall'inferno soltanto da un muro. Ad accompagnare il film sarà la produttrice polacca Ewa Puszczyńska, che nella cerimonia finale riceverà l'Eastern Star Award mentre nel pomeriggio arriverà a Trieste un altro autore rumeno

La cerimonia d'inizio martedì al Rossetti con "Green border" di Agnieszka Holland

no ben noto, Cristi Puiu per presentare, fuori concorso, il suo nuovo "MMXX".

In mezzo, nove giorni di proiezioni nelle sedi principali: oltre a Rossetti e Miela, anche il Cinema Ambasciatori convergerà le tre sezioni competitive, che si confermano nucleo centrale del festival. Oltre naturalmente a vari e altriposti che ospiteranno la miriade di eventi collaterali, dal concerto di stasera di Sahareya, rap-



VACANZE AL CALDO
Pacchetti su misura.
Voli da Lubiana.

Maldives marzo 24' da 2.399€
Thailandia marzo 24' da 2.199€
Zanzibar febbraio 24' da 2.999€



MALESIA E SINGAPORE
20 marzo 24'

Viaggio organizzato con volo da Lubiana, 11 giorni albergo 3-4* con guida locale in italiano da 2.680€/persona



FIRST MINUTE MEDITERANNEO
Volo charter da Lubiana
Isole Greche, Mar Rosso, Turchia, Tunisia...

1 bambino fino a 12 anni GRATIS
Prenotazioni entro il 31 gennaio!

+386 41 653 401

www.sloncek.net

info@sloncek.net

Venite a trovarci in
agenzia! Kosovelova
ulica 4b, Sežana



Slonček
NA POTI DOŽIVETJA



Film Festival



IL FOCUS

Rose selvagge in Germania Sguardi di donne sul mondo con von Trotta e le altre

Elisa Grando

La Germania e l'Europa contemporanee viste attraverso gli occhi delle più talentuose cineaste tedesche: è la speciale panoramica offerta da Wild Roses, il focus del Trieste Film Festival che ogni anno si concentra sulle registe di un paese dell'Europa centro-orientale.

In questa edizione il faro è puntato appunto sulla Germania che, dagli anni '60 in poi, conta su autrici eccezionali e spesso anticonformiste, come dimostrano i 13 titoli messi insieme dalla curatrice, l'Executive Director della Berlinale Mariëtte Rissenbeek. I film, tutti al Teatro Miela, riuniscono «autrici diversissime tra loro, film di fiction e documentari, che ci presenteranno un'immagine della Germania inclusiva e multiculturale, contro ogni stereotipo», dice Nicoletta Romeo.

A guidare la delegazione è Margarethe von Trotta, vera pioniera tra le registe e una delle grandi autrici del Nuovo Ci-

nema Tedesco insieme a Rainer Werner Fassbinder, Volker Schlöndorff, Wim Wenders. Von Trotta sarà a Trieste domani, alle 20 al Teatro Miela, col suo nuovo film "Ingeborg Bachmann-Journey Into the Desert", dedicato alla poetessa e scrittrice austriaca, tra Roma, Zurigo e l'Africa.

E sono molti i film che travalicano i confini nazionali, come "Anishoara" di Ana-Felicia Scutelnicu, nata a Chişinău, ora

Moldavia e diplomata all'Accademia tedesca di cinema di Berlino: il film che presenterà, domani alle 18, segue il primo amore di un'adolescente nella campagna moldava. Altrettanto cosmopolita è Ayse Polat, con "In the Blind Spot", ambientato nel nord-est della Turchia. Tra i titoli più premiati c'è certamente "Vi presento Toni Erdmann" di Maren Ade, rivelazione a Cannes 2016, che ha mostrato il talento della

star tedesca Sandra Hüller che ritroviamo anche in "Sisi & Ich" di Frauke Finsterwalder, sull'imperatrice Sissi, alla fine dell'Ottocento, quando visse in Grecia in una comune per sole donne aristocratiche.

A proposito della Sissi più celebre del cinema, Emily Atef in "3 Tage in Quiberon" rimette in scena l'ultima intervista rilasciata da Romy Schneider, nel 1980 in Francia. Si confronta col mito anche Angela Schanelec con "Musik", sorprendente interpretazione contemporanea della tragedia di Edipo mentre la grande sperimentatrice Ulrike Ottinger, artista d'avanguardia oltre che regista, in "Paris Calligrammes" unisce ricordi personali e un ritratto della società degli anni '60 attraverso filmati d'archivio. È già stato applaudito a Cannes "Western" di Valeska Grisebach, su un gruppo di muratori tedeschi spediti a lavorare nella campagna bulgara, e sono già pluripremiati "Prima dell'alba" di Maria Schrader, Premio del pubblico agli European Film Awards, e il documentario "Mr. Bachmann and His Class" di Maria Speth, sul rapporto profondo tra un professore e i suoi alunni, Orso d'argento per il documentario. Infine ci sono storie di ragazze ribelli, come la bimba di "Systemprenger" di Nora Fingscheidt e la ventenne di "Wild" di Nicolette Krebitz: decise, come queste registe, a far valere il proprio sguardo sul mondo. —

per e performer slovena agli Hangar teatri, alla Sale Bazlin e Cei teatri di importanti panel, agli incontri mattutini con i registi all'Antico Caffè San Marco.

Occhio alle donne: sarà non solo Wild Roses a vederle protagoniste. Nei documentari in concorso sette opere su dieci sono firmate da giovani cineaste, tra cui la recente vincitrice ad Amsterdam Shoghakat Vardanyan, armena, con il suo "1489", le cui storie personali o familiari fungono spesso da punto di partenza per un'indagine che si fa universale. Autrici (e autori) senza paura «di guardare fuori dalla propria finestra - sottolinea Romeo - e di sottrarsi al compito di raccontare il mondo», tra nuovi stili e linguaggi. Ma si guarderà anche molto al cinema del territorio, dalla collaborazione della "basagliana" Erika Rossi con Massimo Cirri domani alle 16 al Miela a Martin Turk che inaugurerà la domenica "joyciana", e ancora Ennio Guarrato e il suo docufilm

sul musicista fuori dagli schemi Alfredo Lacosegliaz fino alla videoartista friulana Debora Vrizzi. Nè mancherà uno sguardo attento ai vicini di confine. Quasi una "giornata slovena", giovedì 25: tra il documentario "Cent'anni" e altri due corti spicca il lungo "Ob-

«Autrici (e autori) senza paura di guardare fuori dalla propria finestra»

serving" di Janez Burger che prende le mosse da un fatto di cronaca accaduto a Lubiana che ha sconvolto il Paese. Due amici che hanno picchiato quasi alla morte un collega per farne un evento live su Facebook. Nel cuore della notte, in un Paese di 2 milioni di abitanti, 20.000 spettatori "si sono goduti lo spettacolo", mettendo like e condividendo, senza che nessuno pensasse di chiamare aiuto. —

Immagini di guerra

Le immagini della guerra. In una situazione di conflitto qual è l'equilibrio tra il dovere di testimonianza e il rispetto dell'etica? Cosa mostrare e cosa, invece, non far vedere? Un fotoreporter d'eccezione, Alessio Romenzi, che ha documentato, tra l'altro, le crisi in Medio Oriente e in Africa, racconterà il complesso mondo di un fotografo di guerra, osservatore coraggioso dei conflitti umani: domenica 21 alle 18 sarà al Teatro Miela insieme al docente Raoul Kirchmayr, in un incontro pubblico moderato dalla giornalista e scrittrice Fabiana Martini, in cui parlerà di cos'è fotografare una guerra.

TRIESTE
Via Torregianca 18
040 369.369

GORIZIA
Corso Italia 17
081 33.300

UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

Nca Web



19 — 27
GENNAIO 2024

35

TRIE
STE
FILM
FEST
IVAL

il principale appuntamento
italiano con il cinema
dell'Europa centro orientale

scopri tutto
il programma
del festival



POLITEAMA ROSSETTI | TEATRO MIELA | CINEMA AMBASCIATORI

www.triestefilmfestival.it



IL TRIESTE FILM FESTIVAL RINGRAZIA:



Il fascino di una storia
senza tempo



degustazione
is the new
aperitivo

còntime

ci trovi a Trieste
in via Roma 24B
se ti fa star bene..
è Còntime ♥



overpost.biz

IL PROGETTO

Un Eurospar con 96 posti auto accanto al quadrivio di Opicina

Il Tavolare svela il preliminare firmato nel 2023 fra Aspiag Service e la Matt Srl, titolare dell'area dell'ex Hotel Obelisco: operazione da 5,2 milioni, acconto da 1,3

Laura Tonero

Spunta a Opicina il progetto di un supermercato a insegna Eurospar con annessi 96 posti auto. Le coordinate portano accanto al parcheggio del quadrivio, sulla E61 (che al Tavolare è registrata ancora come via Nazionale), davanti all'incrocio con via Campo Romano.

Quel terreno da circa 6.200 metri quadrati di superficie fondiaria è una porzione della più vasta area che afferrisce all'ex Hotel Obelisco, rilevata all'asta nel luglio 2022 dalla Matt Srl, la società con sede legale in via Torrebianca di cui Marco Campestini è l'amministratore unico. Il contratto preliminare – che consentirà ad Aspiag Service, la concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia Romagna e la Lombardia, di acquistare dalla Matt la proprietà in questione – è stato siglato lo scorso mese di agosto in uno studio notarile di Padova ed è già stato trascritto e quindi risulta



La zona dell'Obelisco, alle porte di Opicina, in una foto di Andrea Lasorte

consultabile al Tavolare.

Aspiag Service ha già versato un milione e 300 mila euro a titolo di caparra confirmatoria e come primo acconto rispetto ai cinque milioni e 200 mila euro più Iva pattuiti per la compravendita. Il contratto definitivo verrà stipulato dopo che la Matt completerà una serie di opere concordate

Il futuro edificio avrà un impatto visivo analogo a quello del market di via Flavia

te e dopo che il Comune di Trieste rilascerà tutte le autorizzazioni necessarie all'insediamento proprio su quel terreno di un edificio commerciale con annesso parcheggio. L'iter dunque è ancora lungo e il contratto preliminare è il primo passo utile a innescarlo. Per capirci, dal punto di vista dell'impatto visivo, il progetto rical-

cherà a grandi linee quello del supermercato a insegna Eurospar di via Flavia. Sul contratto preliminare viene indicato che il fabbricato commerciale avrà una superficie coperta di circa 1.785 metri quadrati, con una superficie di vendita non inferiore a mille metri quadrati, mentre il resto della struttura ospiterà i magazzini, l'area operativa e quella amministrativa. Il parcheggio, che ovviamente non ha nulla a che fare con quello comunale già presente al quadrivio, verrà gestito con delle sbarre automatiche per la chiusura notturna, quindi sarà funzionale al supermercato.

Come si diceva, il terreno che salvo imprevisti ospiterà il nuovo Eurospar è inserito nel ben più ampio complesso di circa 60 mila metri quadrati dove la Matt, nel tempo, intende realizzare una struttura alberghiera, un parco pubblico, un quartiere residenziale e ulteriori attività commerciali. Una sorta di "Opicina 2", insomma, che andrà a riqualificare un'area da anni in stato di abbandono e che, con la presenza del market, darà garanzia di autonomia al borgo per tutta una serie di servizi. Sul progetto vige l'assoluto riserbo: all'interno dello stesso preliminare è inserita una clausola che impegna le parti a mantenere la massima segretezza e riservatezza, ma lo strumento del Tavolare rende pubblico (salvo specifiche richieste notarili) ogni atto relativo a una compravendita. La scelta di Aspiag Service di investire in quella zona, di forte passaggio

e con carenza di servizi, è strategica. Si tratterebbe – ovviamente non è un progetto che si compie in pochi mesi – del quarto importante investimento in città di Aspiag Service dal 2018 a oggi, dopo l'apertura dei punti vendita di piazza Unità, di via Flavia e all'ex Maddalena. Attualmente i punti vendita in provincia di Trieste a marchio Despar sono 28: 19 in gestione diretta e nove affiliati. In regione, invece, sono un'ottantina.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCALATA

Nel 2015 l'acquisto di nove market dalle "Operaie"

Con questa mossa Aspiag Service accenderà dunque un'insegna a marchio Despar anche a Opicina, confermando il suo ruolo di leader nel settore alimentare per quanto riguarda Trieste. La svolta di Despar nel mercato della grande distribuzione della nostra città risale al 2015, quando Aspiag Service rilevò dalle Coop Operaie in liquidazione ben sette punti vendita. Cinque di questi si trovano in città: in via del Teatro romano, in via Brunelleschi, in via Koch, in viale XX Settembre e in piazza San Giovanni. A questi si aggiungono il supermercato di via San Giovanni a Muggia e quello di Grado. Poi l'ulteriore crescita. (la.to.)

L'ASTA: ACQUISITI ANCHE I DIPENDENTI, NON PERDERANNO IL LAVORO

Il supermercato di via Forlanini passa a Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 si è aggiudicata il ramo d'azienda della Zazzeron Supermercati srl costituito dal supermercato di via Forlanini, ad esclusione dell'immobile che resta di proprietà di un privato. Ieri nello studio del notaio Tomaso Giordano, alla presenza dello stesso Maurizio Zazzeron, poco dopo le 12 sono state aperte le buste con le offerte. Come era stato indicato anche nell'avviso di vendita dal commissario giudiziale Giovanni Turazza, si partiva dalla cifra di 1.350.000 euro indicati nell'unica proposta di acquisto che era stata depositata in precedenza dal gruppo Bosco.

Il prezzo minimo delle eventuali proposte migliorative era stato fissato a 1.400.000 euro, e l'offerta da 1.600.000 euro avanzata da Coop Alleanza 3.0, l'unica sul tavolo oltre a quella appunto di Bosco, è risultata la migliore. I dipendenti che fino a ieri erano in forza alla Zazzeron Supermercati ora passeranno a Coop Alleanza 3.0, nessuno perderà il lavoro. Anzi, per loro, dopo anni difficili, la solidità della nuova realtà sarà garanzia di una maggior stabilità.

All'apertura delle buste, oltre al commissario giudiziale e a Zazzeron, erano presenti i suoi consulenti, ovvero il professore di Diritto della crisi dell'Università di Trieste Enri-



Il supermercato vicino all'ospedale di Cattinara. Andrea Lasorte

co Bran e il commercialista Mauro Marchetto dello studio Boscolo & Partners che hanno affiancato la srl in questa delicata operazione, assieme al commercialista dello studio Grb Andrea Biagini che ha operato in qualità di esperto indipendente. Va precisato che è escluso dalla cessione il supermercato di via Cesare Dell'Acqua, chiuso dall'inizio dell'estate, che resta di proprietà della srl.

La cessione all'asta del supermercato di via Forlanini, non dell'immobile come abbian detto, è stata disposta nell'ambito di una procedura

concorsuale avviata dalla Zazzeron Supermercati per tentare di evitare la liquidazione giudiziale, ovvero la procedura che ha sostituito il fallimento.

Trieste perde così un'insegna storica del suo commercio, nata nel 1952. Nelle prossime settimane Coop Alleanza 3.0 subentrerà quindi nella gestione del supermercato di Cattinara, e i consumatori incontreranno una nuova proposta commerciale che si distinguerà ovviamente per i prodotti a marchio Coop. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il banchetto allestito all'inizio del Viale ieri pomeriggio da Insieme Liberi. Andrea Lasorte

Il movimento che in città fa capo a Ugo Rossi ha iniziato a raccogliere le firme per le europee

Insieme Liberi lancia da largo Bonifacio la sfida anti-sistema

LA CAMPAGNA

Francesco Daniel Severi

Raccogliere le tremila firme richieste in regione per presentare la lista e «provare a scardinare l'Europa da dentro». È con questi auspici che è partita ieri in largo Bonifacio la raccolta di firme di Insieme Liberi per le europee di giugno. Tremila dunque le firme necessarie – 30 mila quelle richieste complessivamente

te nella circoscrizione Nordest composta da Fvg, Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna – per provare a portare anche nel Parlamento europeo le posizioni della lista anti-sistema che in città fa capo al consigliere comunale Ugo Rossi. «Il nostro è un programma elettorale di totale rottura con il sistema attuale fondato su strutture sovranazionali che non rispondono a nessun cittadino europeo e basato su continue emergenze in tutti gli ambiti, da quello climatico a quello

sanitario. Vogliamo combattere l'Ue a arrivare a una piena sovranità per l'Italia, anche monetaria», così ieri Rossi. In caso di esito positivo alle europee, totale sarà la rottura col passato anche per quanto riguarda eventuali alleanze nell'Europarlamento: «Il nostro modello di riferimento è Nigel Farage, che portò all'interno dei palazzi di Bruxelles le sue battaglie contro l'Europa, ma non ci riconosciamo in nessun gruppo presente attualmente nel Parlamento europeo. Il 28 gennaio a Torino ci incontreremo con altri movimenti simili al nostro provenienti da altri paesi come Francia, Germania e Bulgaria con l'intento di gettare le basi per una linea comune da portare avanti una volta eletti». Infine il commento sulla bocciatura al Consiglio di Stato del ricorso presentato dalla lista dopo le regionali 2024: «È un'autentica sentenza politica – chiosa Rossi – per tutelare una legge elettorale anticostituzionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRAMENTI ► PER RECUPERARLE È SUFFICIENTE RIDIPINGERLE O SOSTITUIRE LE MANIGLIE E LE PARTI USURATE. CON IL CONTRASTO FRA ANTICO E MODERNO IL RISULTATO È GARANTITO

Legno o vetro, non buttate quella porta

Una bella porta fa sempre la differenza nelle case. È sicuramente un segno distintivo, che aiuta ad attirare l'attenzione e a suo modo descrive la personalità di chi abita la casa. Se poi le porte e i portoncini sono d'antan, magari di legno, con le grate in ferro o a vetri magari inseriti in case d'epoca, allora diventa ancora più importante averne cura. A questo si aggiunge il valore del recupero e, se si evita di buttarle e si riescono a valorizzare, la soddisfazione è ancora maggiore. Non è solo una questione di costi: a volte, recuperare una vecchia porta può costare quanto comperarne una nuova, ma non avrà il fascino e il carattere di un serramento in legno fatto artigianalmente. Ma come recuperare allora un vecchio portone?

CAMBIARE IL COLORE

Quando si recupera una vecchia porta, dipingerla in un colore diverso dal bianco può essere un'idea molto valida per creare un gradevole contrasto per esempio con il colore delle pareti. Le tonalità del grigio, da quello chiaro alle tonalità più scure, quasi vicine al nero, sono le più indicate. La finitura dello smalto dipende molto dall'effetto che si cerca: opaca per un effetto compatto, satinata o semilucida per quello lucido.

PANNELLI AL POSTO DEI VETRI

In qualche situazione, soprattutto se il contesto si adatta, può essere utile sostituire i vetri con dei pannelli in mdf, un materiale composito mol-



Opache, semilucide o satinare: la finitura dello smalto dipende dall'effetto che si cerca

to adatto a essere poi dipinto. Perde sicuramente in anzianità, ma è molto più pratica. Ovviamente può essere utile cambiare anche le maniglie, con un materiale anche in questo caso più pratico. Per le porte di grandi dimensioni, il vetro è meglio che resti, anche per l'effetto che è capace di

donare. Anche perché quella porta diventa automaticamente la caratteristica stilistica principale di tutto l'appartamento ed è capace di aggiungere prestigio a tutto l'insieme. In questo caso, la scelta del nuovo vetro, magari completamente trasparente (senza cioè fregi) e chiaro modernizza l'insieme. Se la porta è invece in stile anni '50, al posto dei vetri possono essere inseriti degli specchi che aggiungeranno nuovi effetti e daranno profondità. Gli specchi si possono anche incollare sul pannello esistente, con un intervento quindi abbastanza semplice, dal risultato garantito.



► OGGETTISTICA

Le mille vite di una vecchia cornice

Se avete una vecchia cornice, che faceva da contorno a un quadro che adesso non usate più, non buttatela. Per quanto sembri strano, soprattutto se è grande può diventare un elegante complemento d'arredo. Ma anche fare da testata del letto, oppure, con inserita una tavola in legno, fungere da bacheca.



VUOI CAMBIARE I SERRAMENTI?

Con noi puoi beneficiare delle
DETRAZIONI FISCALI del 50%
A tutta la burocrazia ci pensiamo noi!

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Cosa aspetti?
Ci occupiamo anche del tuo finanziamento



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

overpost.biz

METFER SRL

**Commercio di rottami
ferrosi e non ferrosi.
Raccolta e trasporto
di rifiuti non pericolosi.
Demolizioni civili e industriali.**

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Raccolta e trasporto

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi. Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di materia secondari aper l'industria metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Metfer S.r.l.

Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste

+39 040 813610

www.metfer.com



Scatta l'allerta meteo: bora forte e rischio neve anche al livello del mare

Toyota Aygo X 1.0 MT Active. Prezzo di listino €18.400. Prezzo promozionale chiavi in mano €13.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 e + IVA) valido solo con Bonus Toyota (pari a € 3.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione (pari a € 2.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/05/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano €14.900 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), valido con solo Bonus Toyota (pari a € 3.500) e senza ecoincentivo statale, con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2024, per vetture immatricolate entro il 31/05/2024, in caso di permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2024, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: L. 34/22 e DPCM del 06/04/2022 e ss.mm.ii. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



L'APPELLO

Jotassassina in cerca di spazi Parisi: «Non fateci morire»

Il direttore artistico delle serate arcobaleno si rivolge ai teatri e alle realtà cittadine: «Vi preghiamo di ospitarci nelle vostre sedi per celebrare l'anno del ventennale»

Elena Placitelli

Il collettivo queer di Trieste Jotassassina compie 20 anni ma questa volta, invece di tagliare il traguardo, rischia di rimanere senza spazi in città.

La collaborazione con la discoteca Dhome, stretta prima della pandemia, va allentandosi per esigenze commerciali con soltanto due date, ancora in forse, che potrebbero essere fissate da qui a maggio. «Ben vengano, ma sono troppo poche» commenta Antonio Parisi, l'insostituibile direttore artistico della Jota, deciso quanto mai a portare avanti «un progetto che si è fatto promotore di una cultura sex-positive, con spettacoli che hanno contribuito a diffondere una visione della sessualità libera da tabù e stereotipi».

Forte della sua esperienza, ecco che Parisi lancia un appello a «tutti gli spazi e le realtà con cui abbiamo collaborato negli anni, e non solo. Dateci la possibilità di ospitarci nelle vostre sedi, aiutandoci a portare avanti le serate di Jotassassina nell'anno del ventennale». Nulla di intentato, per il patron della Jota. Carte alla mano, in un plico



ANTONIO PARISI
DIRETTORE ARTISTICO
JOTASSASSINA

«Il progetto compie 20 anni ma le date in programma sono troppo poche»

ha già appuntato i primi nomi delle realtà a cui l'invito è rivolto. Dall'Hangar Teatri al Teatro Miela; il Café Rossetti, il Caffè San Marco e il Teatro La Contrada. «Un elenco allungabile – incalza Parisi –. Chiediamo al nostro pubblico e ai cittadini di aiutarci, segnalandoci eventuali spazi disponibili a dare continuità al nostro progetto».

Se il capitolo discoteche sembra destinato a chiuder-

si, Parisi vede nelle sale teatrali una possibile alternativa. «Il nostro è stato fin dall'inizio un format teatrale. Nelle nostre serate ci siamo esibiti con le drag queen per affermare senza paura l'orgoglio Lgbtq+. Ci siamo riuniti in party arcobaleno diventati negli anni gender-free o etero-friendly, senza mai ghetizzarci nelle nostre serate e anzi, accogliendo tutte le persone di mentalità aperta e non discriminante», sciorina Parisi. E ancora, «le serate di Jota, all'apparenza soltanto ludiche, hanno reso momenti di socialità dove non c'erano, creando anche occasioni di riflessione e prevenzione: basti pensare ai preservativi offerti gratuitamente per permettere a tutti di vivere la propria sessualità in sicurezza».

Si comprende allora come «ci stia stretta la logica commerciale delle discoteche, con cui siamo dovuti scendere a patti dopo la chiusura dell'associazione Etnoblog. La scorsa stagione avevamo programmato al Dhome sette date, quest'anno, se va bene sono quattro da settembre a maggio: troppo poche per avere continuità».

Ad ammettere la crisi lo stesso gestore del Dhome, Cristian Degrassi: «La nostra è una discoteca e non possiamo permetterci serate con costi superiori alle entrate. Dobbiamo fare i conti con le altre iniziative concorrenti in città. La Jota organizzata ad Halloween ha visto buona affluenza di pubblico, ma così non è stato per il 25 dicembre: una data difficile anche per la concomitante Trash Night al Magazzino 27. Di venerdì e sabato dobbiamo continuare la programmazione commerciale, e non restano che le serate festive. Abbiamo tutta l'intenzione di continuare a ospitare le serate Jota, ma possiamo proporre solo una data a Carnevale e una a fine stagione, intorno ai primi di maggio».

L'appello di Parisi diventa così inevitabile, facendo leva sulla storia del progetto. E alla mente riaffiora quella serata di venti anni fa, «quando, come artisti-attivisti di Jotassassina siamo stati il primo gruppo italiano ad essere invitato al Pride croato. Salimmo sul palco scortati dalla polizia perché a quei tempi si rischiavano i pestaggi...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apertura al dialogo da Hangar Teatri e Miela
Il San Marco non prevede più feste serali

Contrada e Rossetti «pronti a collaborare Si facciano avanti»

LE RISPOSTE

«Lunga vita alla Jotassassina». L'appello lanciato da Antonio Parisi per individuare degli spazi dove portare avanti l'irrompente progetto queer da lui ideato vent'anni fa ha fatto centro almeno in parte, ottenendo una porta chiusa su cinque realtà interpellate.

I teatri di Trieste sanno che il rapporto tra palcoscenici e realtà attive nel territorio dev'essere collaborativo. Un rapporto fluido con pubblico e cittadinanza è il segreto per tenere viva una tradizione che a Trieste affonda le sue radici nell'antichità: ai piedi del Colle di San Giusto, il teatro romano lo dimostra ancora oggi ai passanti.

Tutti riconoscono poi alla Jota il merito di aver vinto una pionieristica scommessa. La risposta che le sale danno a Parisi è per questo tendenzialmente positiva, con i distinguo del caso. Bisogna ad esempio tenere presente i limiti oggettivi degli spazi. È dunque ancora presto per definire dove e come verrà ospitata la Jota, che dovrà giocoforza adattarsi a sale più contenitive del grande terrazzo all'aperto offerto a suo tempo dall'Ausonia.

Ma la disponibilità c'è. Per Il Rossetti si basa sull'esperienza fatta in concomitanza con «Priscilla» e «Tutti parlano di Jemie», «due musical che hanno messo in scena i temi cari alla Jota». Spiega il direttore marketing dello Stabile, Stefano Curti: «In quelle occasioni siamo stati noi a chiedere a Parisi due collaborazioni. Abbiamo sia chiamato due drag queen della Jota sul palco del Rossetti sia organizzato una performance insieme alle compagnie teatrali al Café Rossetti, autonomo nelle scelte rispetto al teatro. Il Rossetti è vicino alla città: tutte le proposte vengono valutate, specie se si inseriscono bene nel nostro cartellone. Quest'anno può essere Parisi stesso a farsi

avanti...».

Al teatro La Contrada «di Jota non ne abbiamo mai fatte ma solo perché Parisi non ci ha mai chiamato. Lo invitiamo a farlo», così la presidente e direttrice artistica Livia Amabilino: «La Jotassassina è geniale fin dal nome. Dovremmo valutare una proposta che sia coerente con i nostri spazi, inseriti in edifici condominiali e occupati da poltrone eccetto in un mese nel periodo estivo, quando è possibile organizzare feste».

All'Hangar Teatri la Jota è già stata invitata a tenere un banchetto in occasione del festival Traveste di novembre. «Siamo contenti e onorati che Parisi ci abbia nominati nel suo accorato appello – rispondono i soci fondatori Elena Delithanassis e Sergio Pancaldi –. Purtroppo non ci è consentito per regolamento protrarre

Curti ricorda anche
«il contributo chiesto
loro in concomitanza
con due musical»

le serate oltre le 23, ci risulta per questo difficile fare qui le serate Jota. Siamo comunque già in contatto con Parisi e non escludiamo possibili collaborazioni future». Il Teatro Miela sposa «ideologicamente la Jota e tutto ciò che rappresenta, ma con il fitto cartellone di eventi già in programma ci risulta difficile in questo momento trovare una collocazione per queste serate», così il direttore organizzativo Francesco De Luca. A conti fatti, l'unico a sfilarsi è l'Antico Caffè San Marco, da dove il gestore Alexandros Delithanassis augura «lunga vita alla Jota, che gode di tutta la mia stima» negando però la sua disponibilità a organizzare feste: «Durante la pandemia abbiamo restaurato i pavimenti e per non rovinarli abbiamo deciso di interrompere anche le serate di tango e swing». — E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO "RIDESMILES"

La tappa a Trieste di Consolini nel suo giro del mondo in bici

Lorenzo Degrassi

Ha fatto tappa a Trieste Monica Consolini, la 33enne partita lo scorso 13 gennaio da Lazise sul Garda, con l'obiettivo di compiere il giro del mondo in solitaria con la sua bicicletta.

«Sono una ciclista amatoriale e da 10 anni ho iniziato a fare dei giri in bici, anche se mai così lunghi – spiega –. Ora percorrerò 35 mila chilometri in

due anni, visitando 25 Paesi, con il progetto «RideSmiles»: il nome, in inglese, è un gioco di parole che significa sia «pedala sorrisi» che «pedala miglia». I sorrisi infatti saranno l'unico mezzo di comunicazione che avrò quando non parlerò la lingua del posto: l'obiettivo del viaggio è testimoniare il bello del mondo, condividendolo sui social network».

Ieri la tappa triestina, ospite di Sandro Canonici e del

suo Alabarda bike team, per poi ripartire verso Fiume, da dove poi proseguirà per la Dalmazia e l'Albania. Dopo i Balcani, la Grecia, la Turchia, la Georgia e l'Azerbaijan; e poi Uzbekistan, Kazakistan, Tagikistan, Kirghizistan, volando in Mongolia per un periplo dello Stato asiatico. Da lì Consolini si recherà in Cina dove ha 15 giorni di permesso per percorrerla.

Quindi prenderà un altro



Monica Consolini, 33 anni, ieri ha fatto tappa a Trieste. Foto Silvano

aereo per Vancouver, in Canada, e da lì scenderà negli Stati Uniti: dall'Oregon arriverà in California, a San Diego; prenderà un altro volo per l'Ecu-

dor e affronterà le Ande, attraversando Perù, Bolivia, Cile e Argentina fino alla Terra del fuoco. Lì la aspetterà una traversata oceanica che la con-

durrà a Madrid; farà una capatina in Portogallo e infine, seguendo la costa spagnola e francese, rientrerà a casa. In media pedalerà per 80 chilometri al giorno, numero che potrà variare in base alle difficoltà del percorso. Il tutto con una bici pesantissima (circa 50 kg), un mix tra mountain bike e gravel, piena di borse e zaini annessi, che le permetteranno di fare un'andatura fra i 10 e i 15 km/h. Uno degli obiettivi di Consolini è anche quello di lanciare un messaggio legato alla donazione di sangue. «Dono il sangue da quando avevo 18 anni – spiega – perciò con questa iniziativa voglio impegnarmi anche a veicolare l'importanza del dono di sangue e plasma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA DEL NUOVO MANAGEMENT FRA STILE PUROBEACH ED EVENTI APERTI AL TERRITORIO

«Spa, ristorante, spiaggia, congressi Così rilanceremo Portopiccolo»

La sfida dello spagnolo David Fraga, neodirettore del 5 stelle Tivoli Sistiana Resort: «Ad aprile si apre»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

In agenda ha già il completo rilancio della struttura turistica, a cominciare da una nuova partenza della spa («che sarà affidata a un gestore esterno, la cui ricerca è già stata avviata, per un piano a lungo termine») e da una forte caratterizzazione della spiaggia in stile Purobeach. Si respira aria di novità a Portopiccolo, con l'arrivo da Barcellona di David Fraga, neodirettore del Tivoli Portopiccolo Sistiana Resort, l'albergo 5 stelle che rappresenta l'elemento di punta del comprensorio.

«Dopo un periodo non troppo felice per Portopiccolo – esordisce in un italiano perfetto, assimilato nei lunghi anni di lavoro negli alberghi del circuito Nh, che oggi fa parte della Minor Hotels, la catena thailandese che la scorsa estate ha rilevato l'albergo di Sistiana dalla Marriott – la proprietà ha inteso affidarsi a chi conosce bene



Un suggestivo scorcio del borgo in un'immagine di repertorio di Massimo Silvano. A lato il manager alberghiero di Barcellona David Fraga



lo stile, la solidità e le prospettive del gruppo. Quest'anno – aggiunge Fraga, con una evidente punta di soddisfazione – festeggiamo i 25 anni di attività all'interno del marchio Nh e sono felice di poter celebrare questa importante tappa della mia carriera proprio qui a Portopiccolo».

Dopo aver lasciato il suo

precedente incarico a Firenze, Fraga arriva dunque a Sistiana con un chiaro obiettivo: «Vogliamo riportare questa struttura, peraltro splendida e collocata in un magnifico punto della costa, ai livelli che le competono. Per questo motivo abbiamo avviato un profondo processo di rivisitazione generale, che compren-

de il rilancio della spa, un impianto di grande dimensione che deve diventare un elemento complementare rispetto all'intero comprensorio, del centro congressi, perfetto per ospitare eventi che possono durare anche più giorni, e della spiaggia, grazie all'accordo che abbiamo raggiunto con il Purobeach, di cui si

vedrà l'impronta nuova già dalla metà di aprile, periodo nel quale contiamo di aprire al pubblico». Fraga non nasconde le difficoltà iniziali e l'importanza di un forte impegno di tutti coloro che andranno a far parte della squadra che opererà a Portopiccolo: «La scorsa estate, quando la Minor perfezionò l'acqui-

sto, eravamo nel pieno della bella stagione, perciò è stato impossibile avviare quel processo di rinnovo che era necessario. Adesso però siamo nel momento giusto – osserva lo stesso neodirettore spagnolo – anche se bisognerà fare comunque in fretta, perché il tempo corre veloce e vogliamo farci trovare pronti a breve». La proprietà, insomma, vuole dare un volto moderno, e nuovo, al comprensorio. Anche nel rapporto con il territorio. «Sappiamo che in passato Portopiccolo è stato visto come un luogo d'élite – evidenzia Fraga, che si avvale della stretta collaborazione del resident manager Ioan Alexandru Acris – ma noi, pur conservandone ovviamente il livello di eccellenza, vorremmo che la struttura diventasse un approdo abituale per tutti i residenti e, in questa chiave, contiamo di poter proporre un programma di eventi capace di calamitare l'attenzione di tutti».

Le prime tappe del percorso tracciato da Fraga sono costituite da una serie di selezioni per il personale in vista della bella stagione, quando i servizi al pubblico saranno a pieno regime, in parallelo rispetto al rilancio del ristorante del resort. «Sappiamo che in questo territorio la gente apprezza la buona tavola – conclude – perciò abbiamo scelto uno chef d'eccezione, Giovanni Giammarino, che saprà guidare la cucina grazie alla sua esperienza maturata in Italia e all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LISTA DEI COMPENSI DI SINDACO, ASSESSORI E CONSIGLIERI

Dai 51 mila euro di Polidori ai 384 di Tarlao: le “paghe” dei politici di Muggia nel '23

Luigi Putignano / MUGGIA

Circa cinquantamila euro lordi per il sindaco Paolo Polidori, più o meno un terzo per il suo vice Nicola Delconte, poco sotto le “paghe” degli altri assessori. Rimborsi decisamente più simbolici - attorno ai mille euro e anche meno - per i consiglieri.

È questo, in sintesi, il quadro dei “guadagni” per il proprio impegno riconosciuto nel 2023 agli amministratori politici di Muggia. Partiamo dai compensi lordi corrisposti ai componenti della giunta, che restano invariati rispetto al 2022. Polidori ha totalizzato 51.564 euro, ossia 4.297 euro al mese, somma che è diventata tale dopo l'incremento arrivato con il Dgr 1.164 del 23 luglio del 2021 – prima erano 3.906 euro mensili – a cui si aggiungono 7.200 euro per viaggi e missioni: anche in questo caso è la stessa cifra del 2022. Il vicesindaco Delconte ha incassato 16.488 lordi, 1.374 euro mensili. Gli assessori Alessandra Orlando, Tullio Pantaleo, Andrea Mariucci ed Elisabetta Steffé hanno percepito a propria volta un compenso lordo spalmato su quattro trimestri, pari a 15.468 euro annuali cioè 1.289 euro mensili. La delegata a Istruzione e Welfa-



La facciata del Municipio di Muggia in una foto d'archivio

re Gianna Birnberg ha ricevuto invece 12.372 euro, pari a 1.031 euromensili.

E passiamo ai rimborsi dei consiglieri comunali, dove nel 2023 si riscontrano delle minime differenze al ribasso rispetto all'anno precedente. Va ricordato che il gettone di presenza ammonta a 54 euro per ogni seduta del Consiglio comunale e a 42 euro per una singola seduta di commissione. Per quanto riguarda la maggioranza, al leghista Giorgio De

Sanctis sono stati versati 888 euro, la stessa cifra del 2002. Il suo collega di partito Franco Degrassi è passato dai 1.278 euro del 2022 agli 888 del 2023. In calo anche i compensi di altri due leghisti: Giulio Ferluga è sceso dai 1.278 euro del 2022 agli 822 del 2023, Henry Demarco nel corso del 2022 aveva incassato 816 euro che nel 2023 sono passati a 804. Pure la meloniana Viviana Carboni ha visto scendere i suoi rimborsi: dai 1.056 euro del

2022 ai 738 euro del 2023, così come pure il suo collega di partito Marco Alcide Salviato, dai 984 euro del 2022 ai 792 dello scorso anno. Fabio Postogna di Forza Muggia nel 2022 era tra i consiglieri più “ricchi” avendo incassato 1.362 euro: si sono ridotti a 960 euro nel 2023. Dario Grison della civica Prima Muggia ha visto scendere il totale dei suoi gettoni dai 1.074 euro del 2022 ai 738 euro del 2023.

Proseguendo con i consiglieri di minoranza, si nota come il trend che vede il 2023 meno prolifico dell'anno precedente prosegua anche sull'altro versante: il dem Francesco Bussani è passato dai 930 euro del 2023 ai 738 euro dello scorso anno, idem i suoi colleghi di partito Riccardo Bensi, da 918 euro a 642 euro, e Massimiliano Micor, da 750 euro a 624 euro. La consigliera della Lista Bussani Cristina Surian ha percepito all'incirca gli stessi compensi da un anno all'altro: 570 euro nel 2022, 534 euro nel 2023. Il suo compagno di lista Dejan Tic è invece passato dai 1.224 euro del 2022 agli 834 euro del 2023; la civica Roberta Tarlao nel 2023 ha raggranellato solo 384 euro, il dato più basso tra tutti i consiglieri, mentre nel 2022 aveva raggiunto quota 822. Sergio Filipi del Comitato Noghere è passato dai 1.236 euro del 2022 ai 960 euro del 2023, mentre Loris Dilena del Gruppo misto non ha accusato significative differenze tra il 2022 e il 2023, con gli 906 euro incassati due anni fa e gli 864 nel 2023.

Maurizio Fogar, infine, nel 2022 aveva totalizzato gettoni per complessivi 1.416 euro, cifra scesa nel 2023 a 1.056 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINANZA PROVVISORIA

Acquario, divieti di sosta per le manovre del bus

MUGGIA

Per consentire la manovra del bus che svolgerà provvisoriamente il servizio della linea 7, in attesa del ripristino della normale percorribilità di Strada per Lazzaletto, è stata chiesta alla Polizia locale dal responsabile del Servizio Lavori pubblici del Comune l'emissione di un'ordinanza per divieto di sosta su tutta l'area del parcheggio lato Ovest del Parco Acquario nella stessa Strada per Lazzaletto. Date le sue dimensioni, il bus infatti dovrà necessaria-

mente invadere la corsia del senso opposto di marcia.

L'ordinanza del comandante della Polizia locale Roberto Dellosto istituisce così il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli su tutta l'area del parcheggio, oltre che il divieto di transito in ambo i sensi di marcia per tutti i veicoli non autorizzati all'altezza del km 7 + 700 di Strada per Lazzaletto, dalle 7 del 23 gennaio fino al ripristino della regolare viabilità di Strada per Lazzaletto.

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

Attenzione alla crisi in Mar Rosso: si rischia una “tassa Houthi” e che i nostri porti vengano scavalcati a favore di quelli del Nord



DANIELE DAMELE*

Gli assalti dei ribelli Houthi a navi in transito nel Mar Rosso nel contesto della guerra Israele-Hamas non possono preoccupare le imprese del Nord Est italiano, considerato che il Far East è una rotta che pesa per il 50% del traffico delle nostre aziende. Il timore è di una “tassa Houthi” su gran parte dei prodotti in arrivo dall’Est. Da settimana alcune compagnie di navigazione preferiscono la rotta del Capo di Buona Speranza sulla punta Sud dell’Africa. La deviazione significa da otto a 12 giorni in più di navigazione: più consumo di energia, maggiori costi di assicurazione. Ritengo probabile un aumento dei costi legati alla chimica ma anche dei prezzi. La scarsità dei materiali potrebbe innescare speculazioni. Se la crisi non dovesse rientrare si rischia un pesante aggravio dei costi di trasporto verso i mercati esteri ma il rischio è che le navi, dopo aver passato il Capo di Buona Speranza, puntino direttamente a Nord verso Rotterdam e Amburgo tagliando fuori i nostri sistemi portuali, Trieste in primis, con inevitabili ripercussioni in termini di perdita di posti di lavoro e aggravio di costi.

Il valore dell’import-export italiano marittimo che transita per il Canale di Suez ammonta a oltre 150 miliardi di euro. Dover dirottare le navi implica inevitabili ritardi in carico e scarico anche da e per i porti italiani per cui se non si risolverà la situazione sicurezza ci potrebbe essere un cambio di rotte strutturale. È evidente infatti che una nave che circumnaviga l’Africa in maniera sistematica non avrebbe interesse a raggiungere il Mare Adriatico e punterebbe direttamente sui porti del Nord Europa. La speranza è che i flussi tornino a essere regolari attraverso Suez. L’alternativa al mare viaggia su rotaia ed è stata individuata dalla trevigiana D.B. Group. L’azienda di Montebelluna, per far fronte a incertezze e ritardi dei viaggi via nave ha, infatti, riattivato una linea ferroviaria per la ricezione di merci dalla Cina. Come soluzione di emergenza D.B. Group sta dunque predisponendo un treno speciale di 50 vagoni con merci riservate che partirà il 31 gennaio per un viaggio su ferrovia che avrà una durata di 25 giorni per percorrere circa 10 mila chilometri. Da poco sono state aperte le prenotazioni anche per il secondo convoglio, in partenza il 3 febbraio da Chengdu e in arrivo a Milano (Melzo) e a Padova. La crisi nel Mar Rosso è un elemento di incertezza internazionale a livello sociale ed economico. L’industria italiana stava trovando un nuovo equilibrio dopo le difficoltà degli anni passati, il post pandemia, la crescita dei costi dei noli marittimi, la guerra in Ucraina e quella israelo-palestinese, l’inflazione, l’aumento dei tassi, il rallentamento dei mercati. Aveva dimostrato la capacità di adattarsi alle nuove condizioni, ora affronta una nuova pesante incognita.

Il rigassificatore veneto rischia ritardi e rincari in quanto il Qatar ha sospeso l’invio delle gasiere nel Mar Rosso. L’infrastruttura al largo di Rovigo è destinata a risentirne e se la crisi dovesse continuare sarebbe compromessa la disponibilità di Gnl. La piattaforma adriatica garantisce il 12% del fabbisogno nazionale di metano. La pubblica amministrazione deve aiutare le piccole e medie imprese (Pmi) che vogliono andare sui mercati internazionali, a individuare le opportunità, incontrare i potenziali clienti, stabilire delle relazioni. Manager aggiornati favoriscono tali interventi.

*presidente Federmanager Fvg

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

19 GENNAIO 1974

- Illustrato a Muggia il conto di previsione per il '74: "via" entro l'anno alla scuola materna comunale e migliorati i servizi di pubblico trasporto.
- Esercitazione della Capitaneria di porto, con tonnellate d'acqua su una petroliera-cavia norvegese, per verificare l'efficienza degli impianti in caso di incendio.
- E' in visita nella nostra città il dirigente della società "Rosa Legno Sud" di Napoli per portare avanti l'iniziativa di recare a termine l'iniziativa di un deposito permanente di legname sovietico nel Portonovo.
- Soprattutto a causa della mancata acquisizione dei finanziamenti, sono in grave ritardo i lavori per la realizzazione del complesso ospedaliero, che dovrà sorgere a Cattinara.
- Se è vero che solo i mezzi pubblici possono impunemente sfidare lo "stop" domenicale per pubblica utilità, si potrebbe provvedere in tali giornate a provvedere alla pulizia delle strade.

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Demenza, a CasaViola un nuovo percorso malato-assistente

Si è tenuto mercoledì scorso a CasaViola, la struttura creata dall'Associazione de Banfield a supporto dei caregiver di persone con demenza e Alzheimer, un nuovo incontro del percorso di stimolazione cognitiva dedicato alla coppia caregiver-persona con demenza, in cui vengono proposti esercizi per tenere la mente attiva.

A guidare i partecipanti la psicologa Rosanna Palmeri, con attività e stimoli da riproporre anche a casa. La stimolazione cognitiva è un trattamento non farmacologico finalizzato al mantenimento e al potenziamento delle funzioni cognitive "residue". Se fatta in coppia non solo permette di stimolare il cervello, ma anche di migliorare la relazione con la persona con demenza e trovare nuovi modi per trascorrere il tempo assieme.



Si tratta di uno degli interventi non farmacologici per i disturbi neurocognitivi e la sua efficacia nel rallentare la per-

dità delle abilità cognitive è comprovata da molti studi scientifici. Gli appuntamenti proseguiranno ogni mercoledì dalle 15 alle 16.30 nella se-

de di via Fabio Filzi 21/1. La partecipazione è gratuita su iscrizione. Infoline: 040-362766 o mail a casa-viola@debanfield.it

LE LETTERE

**Vittime della strada
Lettera
a un figlio**

Direttore,
la perdita di un figlio è una delle esperienze più devastanti che una persona possa affrontare. Il dolore che si prova in queste circostanze è indescrivibile e può avere conseguenze profonde sulle persone vicine al defunto. Maurizio, figlio nostro, hai lasciato un vuoto incolmabile nelle nostre vite e il peso della tua assenza è spaventoso. Ci chiediamo come possiamo darti conforto sapendo che sei lassù in Paradiso. Come possiamo accettare la realtà di avere perso qualcuno così amato, così vicino al cuore di tutti noi?

La verità è che non ci sono risposte semplici a queste domande. Il dolore è paralizzante e le conseguenze delle nostre azioni passate continuano a sentirci "vivi". Ma nonostante tutto, tu sei anche qui, vicino a noi. Vicino ai tuoi genitori che ti hanno dato la vita e che ti hanno amato più di ogni altra cosa al mondo, vicino alla tua amata sorella Laura. Vicino a chi ti ha conosciuto e ha avuto la

fortuna di farsi avvolgere dal tuo sorriso e dal tuo amore. Possiamo trovare conforto nel sapere che, nonostante tu non sia più fisicamente con noi, il tuo spirito vive e continua a influenzare le nostre vite. Possiamo onorare la tua memoria ricordando i bei momenti trascorsi insieme e continuando a portare avanti i valori che ci hai insegnato. Portare avanti il nostro messaggio sociale: "Non bere se devi guidare! La vita è il bene primario di ogni persona. Rispetta la tua e quella degli altri". Per te e per tutte le vittime della strada grazie alla prima firma del consigliere comunale Vincenzo Rescigno votato all'unanimità è stato intitolato davanti Villa Revoltella il "Piazzale vittime della strada". Trieste è la seconda città in Italia a onorare così le vittime della strada. Il Centro sportivo di Campelle sarà intitolato al tuo nome, Maurizio Visintin. Forse la consolazione migliore che possiamo trovare è nel sapere che ora sei libero da ogni sofferenza e che lassù, in Paradiso, sei circondato da una pace e da un amore infiniti. Ma sappi anche che qui, in questo mondo, sei sempre con noi, nei nostri cuori e nei nostri ricordi. Maurizio, figlio nostro, anche se le tue ali ci hanno portato via da noi, non cessere-

mo mai di sentire la tua presenza accanto a noi. Il tuo amore e il tuo sorriso continueranno a vivere in noi e non ci sarà mai un giorno in cui non penseremo a te con affetto.

Che tu possa trovare pace e felicità lassù e che possiamo noi trovare tranquillità nel sapere che un giorno ci rivedremo. Fino ad allora, ci stringiamo a te con tutto il nostro amore, figlio nostro.

**I tuoi genitori
Graziella e Claudio**

**Cultura
La lezione di Prisco
in un bel film**

Anche Antonio Bassolino, eletto sindaco di Napoli 30 anni fa imprimendo un solco di progresso alla storia della città ai piedi del Vesuvio, era presente martedì scorso alla proiezione, in anteprima nazionale, del bel film di Daniele Salvo "Gli altri", tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore Michele Prisco, che ho già ricordato di recente in queste pagine e che verrà proiettato anche a Trieste. La vicenda di Amelia Iandoli, donna sola ma energica insegnante di ricamo e cucito, è stata portata sullo schermo da Ida di Benedetto, mentre

gli altri attori principali della pellicola che ha riscosso subito grande successo sono Cinzia Spaziani, Giuseppe Servillo e Gianfranco Gallo. Una donna sola ma coraggiosa, Amelia Iandoli, che alla fine del romanzo si ritroverà non più sola ma con un neonato da crescere e accudire affidato alle sue cure. Riempirà la sua esistenza.

Una bella lezione di vita che Michele Prisco ci ha lasciato in questo suo ultimo romanzo, che risale al 1999. Alla proiezione, in sala, erano presenti anche le due figlie dello scrittore Annella e Caterina. La scenografia del film è affidata a Marco Vigna, le musiche a Paolo Coletta.

Vittorio Gennarini

**Referendum
Su certi argomenti
meglio non ricorrervi**

Da parecchi anni, ormai, e sempre con maggior frequenza assistiamo al nascere di comitati e associazioni di ogni tipo che dicono di volersi battere a favore o contro qualcosa, ricorrendo a consultazioni popolari o a referendum. L'azione più recente riguarda il rifacimento della linea di costa del nostro lungoma-

GLI AUGURI



JURY
Buon 20.o compleanno da mamma, papà, nonne, nonni, zii e cugini



BRUNO
70 anni e sentirli tutti... a parte gli scherzi tanti auguri da tutti i familiari e amici.

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

Estrazione del

18/1/2024

BARI

61

22

50

58

66

CAGLIARI

01

51

88

50

03

FIRENZE

26

82

58

04

67

GENOVA

27

11

85

07

32

MILANO

20

87

37

53

34

NAPOLI

74

39

61

10

03

PALERMO

30

42

21

03

76

ROMA

38

83

07

29

18

TORINO

40

76

27

85

79

VENEZIA

56

83

89

29

54

NAZIONALE

43

22

51

23

24

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE

VINCENTE

01

26

39

51

76

11

27

40

56

82

20

30

42

61

83

22

38

50

74

87

Numero

Oro

61

Doppio

Oro

22

SuperEnalotto

14 - 84 - 60 - 26 - 36 - 62

Jolly

73

Superstar

68

JACKPOT

46.900.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

-

€

Nessun

5+1

-

€

Ai 2

5

96.125,93

€

Ai 486

4

468,29

€

Ai 17.033

3

36,47

€

Ai 280.712

2

6,52

€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

8+

-

€

Nessun

5+1

-

€

Nessun

5

-

€

Nessun

4

-

€

Ai 67

3

3.647,00

€

Ai 1.400

2

100,00

€

Ai 9.735

1

10,00

€

Ai 26.702

0

5,00

€

overpost.biz

EPIFANIA SERBO ORTODOSSA

Vigilia delle Luci nella Chiesa di San Spiridione



Si è svolta ieri sera nella Chiesa di San Spiridione la liturgia chiamata Vigilia delle Luci (nella foto di Massimo Silvano) che precede l'Epifania: i serbo ortodossi celebrano oggi tale ricorrenza religiosa. Diversamente dai cattolici romani, al centro della celebrazione ortodossa non ci sono i "tre santi Re Magi" ma l'episodio biblico del battesimo di Gesù.

re di Barcola ma ben più importante è l'argomento cabinovia. Ha scatenato una ridda di contrapposizioni. Si dirà che questa è la democrazia ma non tutti gli argomenti, a mio parere è saggio sottoporre a suddetti istituti. Voglio ricordare il referendum sul divorzio e quello sull'aborto, il cui esito fu salutato con favore quasi unanime. Poi andammo a consultazione sul referendum abrogativo che riguardava il finanziamento pubblico dei partiti, il cui esito fu poi raggirato dalle forze politiche tutte unite. Ma fu giusto, comunque coinvolgere tutti i cittadini. Però quando si tratta di opere pubbliche che richiedono competenza tecnica e valutazioni specifiche e di opportunità, con uno sguardo al futuro, a mio avviso non si può e non si dovrebbe chiamare a consultazione l'uomo della strada (tra cui il sottoscritto). Noi comuni cittadini siamo troppo soggetti a pulsioni umorali o preconcette, politiche, ecologiste o di altro tipo per poterci esprimere con serenità. Infatti molto spesso certe iniziative popolari portano unicamente ad approdare al solito, logoro “no se poi”, con il risultato di vanificare ogni iniziativa e scontentando comunque una vasta platea di cittadini.

Si ascoltino pure dunque le opinioni di tutti e se ne valutino le idee. Che non siano però vincolanti ma puramente indicative e si proceda poi con speditezza su quanto ci si è prefissati di fare per il bene comune. Nell'aprile del 1986 ci fu il disastro di Cernobyl e dopo poco tempo andammo a referendum sul nucleare. Risultato: oggi giorno siamo l'unico Paese in Europa a non potere tutt'ora sfruttare l'energia nucleare, ancorché molto migliorata quanto a sicurezza, grazie alla fusione senza scorie residue e altro. La compriamo a caro prezzo dalla Francia, che di centrali ne ha una cinquantina.

Vladimiro Marella

Consultori
Sarebbe dannoso
eliminarli

Mi rivolgo tramite queste pagine all'assessore alla Sanità Riccardi. Gentile assessore, la Scuola media Caprin di Trieste, con me insegnante di Scienze, ha collaborato con l'équipe del Consultorio di Valmaura (classe 3.a media), dottor Piemonte responsabile del Dipartimento dell'Età evolutiva dell'allora

Asl. Il progetto voleva che i ragazzi conoscessero e sentissero il supporto di questa realtà del quartiere nell'età in cui è spesso difficile la comunicazione con i genitori. Sarebbe dannoso eliminare tale preziose strutture di supporto nel quartiere, strutture che devono piuttosto essere potenziate. Ciò anche per la collaborazione tra scuola e famiglie per la prevenzione del malessere, la violenza, il bullismo e per una corretta educazione sessuale. Prevenire prima di dover punire: facciamo la nostra parte. L'accorpamento dei Consultori, fuori del quartiere, è un grave errore in quanto riduce al ragazzo l'occasione di portare i propri problemi davanti a un'équipe di persone in grado di aiutarlo. Sono sconcertata ma ancora fiduciosa.

Anna Sferragatta

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Mario, Marta, Abaco, Audiface
Il giorno è il 19°, ne restano 347
Il sole sorge alle 7.40 tramonta alle 16.51
La luna sorge alle 11.41 cala alle 01.48
Il proverbio Quando la spiaggia fa rumore, la pioggia è vicina

LE FARMACIE

Normale orario di apertura- 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225596.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Giulia 1, 040 635368.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 gennaio	8	66
17 gennaio	12	52
18 gennaio	23	30
19 gennaio	12	56
20 gennaio	11	52
21 gennaio	12	54

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

La lunga storia dei radicchi dall'uso medicinale di 4mila anni fa all'intraprendenza degli agricoltori veneti e friulani



DANIELA PERESSON*

In questo periodo di scarsa attività in orto riteniamo importante approfondire la conoscenza di alcune orticole e non solo per quanto riguarda le modalità di coltivazione o il loro utilizzo in cucina. Presupposto indispensabile a una salutare varietà nel piatto è la conoscenza di quello che, dall'azienda agricola o dal mercato rionale o infine dal supermercato, ci portiamo a casa. Tra le verdure più presenti e speriamo anche più “vicine” alla nostra tavola in questo periodo, troviamo la famiglia dei radicchi. Il radicchio appartiene alla famiglia botanica delle composite o asteracee, genere cichorium specie intybus. Del ricco genere delle cicorie fanno parte numerosissime specie e selezioni attualmente coltivate: indivia scarola, cicoria catalogna, radicchi di diversa forma e colore, ecc.

Sia chiaro quindi che il radicchio, sia da cespo che da taglio, è comunque una cicoria, anche se nel parlare comune per cicoria intendiamo solitamente la verde (e spesso amara) catalogna dai cespi allungati, con coste strette e foglie frastagliate, da mangiare cotta oppure cruda nella versione deliziosa dei giovani germogli delle romane puntarelle. Tra i diversi radicchi che durante l'anno gli agricoltori ci offrono, in inverno troviamo quasi esclusivamente quelli da cespo con forme, sapori, colori, croccantezza e resistenza al freddo diversi e per questo pregiati e ancora più buoni se provenienti da agricoltura biologica; tralasciate decisamente i radicchietti di primo taglio coltivati in serre riscaldate e senza terra o quelli confezionati e già pronti per il piatto.

Della grande varietà di radicchi da cespo di cui possiamo godere dobbiamo però ringraziare gli orticoltori veneti (a parte poche eccezioni), ne hanno loro la paternità grazie alla capacità di coltivazione e all'intuito e costanza della selezione.

Di radicchi veneti e friulani parleremo nelle prossime rubriche, per ora una necessaria introduzione storica.

Pare che i primi ritrovamenti di cicorie risalgano a circa 4000 anni a.C.. Sicuramente le popolazioni dell'Asia Minore e del bacino del Mediterraneo utilizzavano queste piante e le loro radici a scopi medicinali come risulta dal papiro egizio di Giorgio Ebers datato 1500 a.C., dagli scritti del medico greco Galeno che consigliava la cicoria per le malattie del fegato e da citazioni di Plinio il Vecchio (23-79 a.C.) che nel Naturalis Historia ne riportava le sue qualità depurative. Se nell'antichità le cicorie venivano usate come medicamento, gli antichi romani le utilizzavano a scopo prevalentemente alimentare, da raccolta spontanea e poi coltivate negli orti, fatto che ne decretò la fine dell'uso terapeutico. Non dimentichiamo l'utilizzo della radice torrefatta come succedaneo del caffè anche in tempi non troppo lontani. I radicchi rossi e variegati veneti che noi conosciamo (o meglio i loro nonni) sono nominati e descritti già nel 1500 e nella seconda metà dell'800 vennero selezionate le prime varietà di Treviso e Castelfranco. Ma il grande passo che portò alla diffusione della coltivazione del radicchio nelle campagne venete e non solo, fu l'introduzione della tecnica della “forzatura” o “imbianchimento”, portata in Italia alla fine dell'800 dal belga Francesco Van der Borre dall'esperienza delle lattughe belghe, ma di che cosa si tratta? O meglio: quali radicchi che acquistate hanno subito tale procedimento? Ne parleremo prossimamente.

*Aiab (Associazione per l'agricoltura biologica) Fvg

ELARGIZIONI

In memoria della madre Giuliana d'Henry dai figli Federico, Maddalena e Piero pro Medici Senza Frontiere 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Donato Gentile da parte di Skergat Emilia, Predonzani Lucia, Larizza Rosa 65 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Ciro Leone da parte dei condomini di via Forlanini 69 85 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Antonio Teladi da parte di Clara 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Antonio Teladi da parte di Clara 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

LA COMPETIZIONE

Ornitologia triestina, Battistella e Magnani campioni d'Italia 2023

A Lanciano, in provincia di Chieti, si è svolta nei giorni scorsi la 54.ma edizione del Campionato italiano di ornitologia con la vittoria di 6 titoli tricolori: 3 argenti e 3 bronzi per l'Associazione ornitologica triestina. A fregiarsi dei titoli di campione italiano sono stati i soci Battistella Stefano nelle categorie:

padda pastello, ibrido tra lucherino testa nera x crociere himalaya singolo femmine e stamm femmine, lucherino testa nera x crociere himalaya stamm maschi e magnani paolo nelle cate-

gorie: ibrido crociere fasciato x ciuffolotto e lucherino testa nera x crociere fasciato mutato maschio.

Entrambi si aggiudicano anche le medaglie di argento e bronzo.

Hanno partecipato alla manifestazione anche i soci Bak, Cocevati e Pindoizzi.

Molto soddisfatto tutto l'entourage del movimento Triestino che si ritiene onorato ed orgoglioso di poter regalare alla nostra città 6 titoli di campione italiano.

Un risultato che conferma la competenza dei soci della Triestina nell'arte

dell'allevamento e della selezione delle razze ornitiche.

Molto spesso, si associa tale hobby al “semplice” canarino giallo, quello tenuto sul davanzale di una finestra, ma allevare uccelli ornamentali comporta una conoscenza e uno studio fatti di attenta selezione e ricerca.

Si può così tranquillamente affermare che allevare tali uccelli è un'arte e bisogna sottolineare che bisogna farlo in modo serio e nel totale rispetto del benessere dell'animale. —



Il campione di Battistella



La vincitrice di Magnani

CULTURE

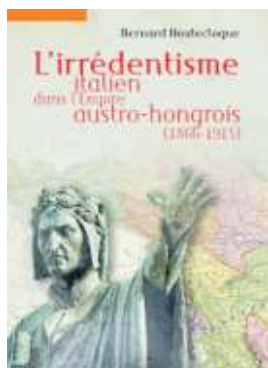
Storia

Lo studioso francese Bernard Hautecloque pubblica un saggio in cui analizza la nascita e lo sviluppo del fenomeno sotto vari aspetti, tra politica interna e internazionale

I tanti volti dell'irredentismo Da Garibaldi al fascismo la carta da giocare in Europa

LA RECENSIONE

Fulvio Senardi



Nel maggio "radio-so", quando il Regno d'Italia dichiarò guerra all'Austria cui era stata legata, nella Triplice, in una non facile alleanza trentennale, "dopo essere stato considerato per molto tempo come una forma pericolosa di estremismo, l'irredentismo era diventato la politica ufficiale del governo. E, ciò che più conta, nella sua forma più radicale, quella della conquista militare. Il suo ideale aveva saputo influenzare, se non la maggioranza, una parte considerevole della popolazione italiana per farle accettare l'entrata in guerra. Ma, ed è molto significativo,

né il Re né i suoi ministri pronunciarono la parola 'irredentismo' che, nel momento stesso in cui pareva trionfare, restava inquinata di repubblicanesimo, se non di terrorismo".

È una delle conclusioni con cui si chiude l'ampio volume dello storico francese Bernard Hautecloque, "L'irredentismo italiano nell'Impero austro-ungarico, 1866-1915" (L'irredentismo italiano nell'Impero austro-ungarico, 1866-1915, pp. 392, euro 30), da poco pubblicato in Francia dalle edizioni dell'Università di Grenoble-Alpes e subito acquisito, con encomiabile tempestività, dalla Biblioteca civica di Trieste.

Hautecloque che, come studioso, ha fatto gavetta nel fertile vivaio della facoltà parigina di Scienze politiche, non è alla prima prova sul terreno della Storia (lo abbiamo avuto ospite anche a Trieste nel Convegno organizzato nel 2014 dall'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione, intitolato "L'irredentismo armato. Gli irredentismi europei davanti alla guerra"), che affronta con innegabile talento di narratore, capace di alternare analisi sottili e gusto aforistico, considerazioni dotte e sapide frecciate iro-

niche.

Ma a rendere interessante la sua ricerca è anche la competenza di ampio raggio, resa possibile dall'ottima conoscenza del tedesco e dell'italiano; di conseguenza uno dei punti di forza della sua riflessione, la prima sull'argomento apparsa in Francia, è l'apertura bibliografica di respiro europeo, che gli consente di far tesoro tanto delle testimonianze dei diplomatici francesi (della cui perspicuità avevamo già colto più di un segnale grazie ad Alceo Riosa) quanto dell'ampia saggistica di area tedesca.

Impeccabile la periodizzazione, attenta a rilevare contraddizioni e paradossi e consapevole della natura sfuggente del fenomeno allo studio: "considerandolo lungo il suo quasi mezzo secolo di storia, l'irredentismo, sia attivo e bruciante (come nel 1877-78, nel 1903-1905 e nei mesi che precedettero l'intervento), sia, in apparenza, scomparso (come nel decennio 1880-1890), sia di spirito garibaldino e mazziniano, nel segno dell'estrema sinistra, sia caratterizzato dalla collocazione a destra, con degli aspetti che annunciavano lo squadrismo fascista, appare come un movimento proteiforme, e dunque difficile da cogliere".

L'ideale nazionale aveva influenzato una parte considerevole degli italiani perché accettasse l'entrata in guerra

Un libro che prepara il terreno a un'analisi delle forme e delle metamorfosi del movimento a livello locale

Affascinante anche nelle sue incongruenze: l'irredentismo, lungo un percorso che dal garibaldinismo conduce al nazionalismo, ambiva sfociare in politica ma i suoi più noti portabandiera furono degli scrittori, Giovan Battista a Prato, Carducci, D'Annunzio (per tacere, e Hautecloque in effetti tace, della pletora di eruditi e poeti locali); ed ebbe la capacità, con un deciso rinforzo di politica culturale negli anni del fascismo, di porre una pesante ipoteca sulla memoria delle "terre irredente", come se i duemila e più volontari giuliani (insieme a quelli, meno numerosi, trentini e dalma-

ti) esprimessero la totalità del sentire nelle terre austriache di lingua italiana.

La prospettiva interpretativa su cui si muove Hautecloque è quella di approfondire l'irredentismo nei suoi riflessi nella politica interna del neonato e fragile Regno d'Italia e nei suoi aspetti di politica internazionale. Così, dopo un'importante parte iniziale in cui lo storico sonda il contesto delle regioni adriatiche e alpine sottoposte alla sovranità asburgica (Trieste e l'Istria, in primo luogo, ma senza trascurare il Trentino, il Friuli orientale, Fiume, la Dalmazia e con uno sguardo perfino sull'Alto-Adige-Südtirol), sottolineando la consapevolezza di lingua e di cultura (l'irredentismo culturale giustamente evidenziato e distinto da Hautecloque da quello politico con finalità secessioniste) che, in crescendo nel lungo Ottocento, rese difficili i rapporti con l'autorità imperiale e i vicini di casa slavi o tedeschi, ciò che rimane parzialmente in ombra sono le specifiche dialettiche nazionali, politico-culturali e sociali delle terre "irredente" (nonostante due importanti capitoli sul caso Oberdan e la questione dell'Università). Un'angolatura non usuale, ma certo la più corretta per comprendere come l'irredentismo, anche nella sua forma più radicale, finisse per rappresentare una carta politico-ideologica da giocare in casa e sullo scacchiere europeo da parte di uno Stato che ambiva ritagliarsi un ruolo di grande potenza.

In conclusione, dunque, un libro dai molti meriti, non ultimo quello di preparare il terreno a un'analisi delle forme e delle metamorfosi dell'irredentismo a livello locale che, posta la scarsa utilizzabilità della saggistica prodotta in anni non innocenti, dovrà essere la prossima tappa per elaborare una sua storia complessiva, aggiornata quanto a metodi e a sensibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ANNIVERSARIO

Dieci anni senza Claudio Abbado A Trieste il suo debutto nell'opera

Il grande direttore è mancato il 20 gennaio 2014, un mese prima di un previsto concerto al Nuovo di Udine. Al Verdi nel '60 "Maria d'Alessandria"

Alex Pessotto

Ormai dirigeva per se stesso. Del denaro, della gloria non gli importava. La musica non era soltanto un

mezzo per esprimersi: rappresentava un atto terapeutico, una necessità per vivere, per stare meglio.

Il 20 gennaio del 2014, a Bologna, la malattia l'ha vinto. Domani saranno dieci anni: Claudio Abbado da tempo era da molti considerato il migliore in assoluto. Almeno dal 13 luglio del 2004, giorno della morte del divino Carlos Kleiber che, peraltro, non saliva sul podio dal 1999.

E pensare che figurava con la sua orchestra Mozart nel cartellone del teatro Nuovo Giovanni da Udine il 20 febbraio del 2014: poterlo applaudire un'altra volta in Friuli Venezia Giulia sarebbe stata davvero una imperdibile opportunità, ma il destino si era messo di mezzo.

Da qualche mese il maestro era costretto ad annullare gli impegni, compresi quelli di palazzo Madama, dato



Claudio Abbado (1933-2014) F. Enrica Scalfari/AGF

che all'ora capo di Stato Giorgio Napolitano l'aveva nominato senatore a vita nell'estate del 2013.

Nel 2014, il 24 febbraio, il teatro friulano aveva allora ospitato un altro evento: la Filarmonica della Scala con Daniel Barenboim e ad Abbado era stata dedicata la serata.

Al Verdi di Trieste, il 21 agosto del 1999 aveva interpretato magnificamente la Settima di Gustav Mahler. Era tornato al Verdi il 12 aprile del 2004 per la Nona Sinfonia dello stesso autore boemo. In platea, c'era pure Claudio Magris ad applaudire un'esecuzione di quelle che restano nella storia.

Intanto, era stato operato allo stomaco. Nel gennaio del 2001 aveva diretto alla

overpost.biz

FATTI & PERSONE

Il ritratto di Pasolini di Nane Zavagno donato al Centro PPP

Un'opera di Nane Zavagno, una delle personalità più importanti dell'arte regionale che al tempo stesso si è distinto anche in campo nazionale e internazionale nel corso dei suoi settant'anni

di attività artistica, è stata donata al Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Si tratta di un disegno su carta realizzato con la tecnica della china e intitolato "Pier Paolo Pasolini", espression-



ne rarissima di ritratto che l'artista elaborò nel 1985, consegnato dal figlio di Nane, Antonio, alla presidente del Centro studi Flavia Leonarduzzi. «Un dono prezioso e generoso – ha affermato quest'ultima – che sottolinea anche la stima di un artista così importante nei

confronti della nostra istituzione". Antonio Zavagno ha sottolineato che «chi conosce la produzione di Nane Zavagno sa che il figurativo è stato un modo espressivo usato solo nel corso dei primi anni della sua lunghissima carriera e pochissimi sono i pezzi prodotti».



"Allegoria di Trieste e dell'Istria", di Annibale Strata, uno degli interpreti dell'irredentismo italiano

Philharmonie di Berlino il Requiem di Verdi nel centenario della morte del cigno di Busseto: Daniela Barcellona faceva parte del cast dei solisti. Qualche giorno più tardi, a Roma, sempre con la sua Filarmonica di Berlino, aveva proposto una rivoluzionaria integrale beethoveniana, formata dalle Nove Sinfonie e dai cinque Concerti per piano con cinque differenti solisti. Era notevolmente dimagrito, il volto scavato. Eppure, trasmetteva un'energia straordinaria: la malattia lo aveva reso un artista ancor più grande e lui si era appoggiato alla musica per tenerla lontana. Nato a Milano nel 1933, dal 1968 al 1986 era stato il

direttore musicale della Scala. Poi, dal 1989 al 2002 era stato il direttore artistico dei Berliner Philharmoniker, succedendo al sommo Herbert von Karajan: finora, è l'unico italiano ad aver ricoperto tale incarico. Del resto, tutta la sua carriera è stata così stellata di trionfi. Due libri freschi di stampa e pubblicati dalla Libreria Musicale Italiana provvedono a raccontarlo: "Claudio Abbado nota per nota" di

Mauro Balestrazzi (pagg. 490, euro 40) e "Ho piantato tanti alberi. Ritratti, recensioni, interviste" di Angelo Foletto (pagg. 312, euro 30). I due volumi saranno presentati oggi alla Scala. Ma è al Verdi di Trieste che è avvenuto il suo debutto operistico: nel novembre 1960 con "Maria d'Alessandria" di Giorgio Federico Ghedini. Il suo primo concerto, invece, si era tenuto nel capoluogo isontino, nella sala maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana il 29 ottobre del 1959. Con lui, c'erano il pianista Joaquín Achúcarro e l'Orchestra filarmonica Triestina. Il giorno dopo, era stato replicato all'Auditorium di via Tor Bandena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAGIONE LIRICA

Ciampa: «Anna Bolena un capolavoro assoluto che fonde suono e parola»

Debutta stasera al Verdi di Trieste l'opera di Donizetti Sul podio ritorna il maestro acclamato nella Sinfonica



Il maestro Francesco Ivan Ciampa Foto Roberto Ricci

L'INTERVISTA

Patrizia Ferialdi

A distanza di dodici anni dall'ultima rappresentazione, ritorna al Teatro Verdi la tragica vicenda di Anna Bolena, protagonista di una breve parabola esistenziale che l'ha vista essere la causa di uno scisma religioso, cingere la corona regale, dare alla luce una bimba che diventerà la più grande regina d'Inghilterra e perdere la vita sotto la lama del boia a soli ventinove anni. Il capolavoro composto nel 1830 da Gaetano Donizetti su libretto di Felice Romani debutta infatti stasera alle 20 nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona per la regia di Graham Wick ripresa da Stefano Trespidi, scene e costumi Paul Brown, nel cast Salome Jicia (Anna Bolena), Laura Verrecchia (Giovanna di Seymour), Marco Ciaponi (Lord Riccardo Percy), Riccardo Fassi (Enrico VIII), Veta Pilipenko (Smeton), Niccolò Donini (Lord Rochefort), Andrea Schifauo (Sir Herve), maestro del Coro Paolo Longo. La concertazione e direzione è affidata al maestro Francesco Ivan Ciampa, che risale sul podio del Verdi dopo il grande successo riscosso lo scorso ottobre nel penultimo concerto della stagione sinfonica. «È per me motivo di estrema gioia ritornare - dice il direttore - a Trieste e poter debuttare un'opera straordinaria e difficile come Anna

Bolena, partitura complessa caratterizzata da una stratificazione di stili che rimanda a epoche e momenti storici ben precisi e in cui coesistono sia stilemi del passato che innovazioni compositive proprie di Donizetti». Maestro Ciampa, se dovesse riassumere 'Anna Bolena' in pochi tratti come la descriverebbe sotto il profilo musicale? «La particolarità di quest'opera consiste nella difficoltà di evidenziare tre epoche differenti in un genio che assorbe dal passato, vive il suo presente e spinge lo sguardo al futuro. Si percepisce una memoria rossiniana edulcorata dall'esprit donizettiano e, allo stesso tempo, compaiono lingue di fuoco nella cabaletta finale che annunciano il futuro fervore verdiano. In questa partitura convivono una vocalità adamantina, una struttura formale geniale e il perfetto amalgama tra suono e parola, tutti elementi che fanno di 'Anna Bolena' un capolavoro assoluto. La mia lettura cercherà di far risaltare tanto questi elementi quanto la somma degli squarci temporali che ne costituiscono l'originale cornice». Sorta di summa del belcanto, in Anna Bolena la componente vocale predomina su quella orchestrale. Quanto è impegnativo gestire questo rapporto complesso, anche in ragione della durata dell'opera? «La magia del bel canto consiste proprio in questo. La voce, nella sua purezza totale, è

la protagonista assoluta. Le emozioni umane vengono diseguate nel canto e nella cura del suono purissimo. La difficoltà consiste nel dipingere un tappeto di velluto per enfatizzare la voce e con l'orchestra abbiamo lavorato molto sotto questo aspetto». Quale ritiene essere l'apice emotivo di questa partitura? «Senza dubbio direi la grande scena finale con l'aria di Anna 'Al dolce guidami, castel natio', dove la razionalità e la logica comprensione svaniscono per consentire all'animo umano di abbandonarsi a un canto di estasi assoluta». Quale titolo le manca per completare la 'Trilogia del Reine'? «Ho diretto a Berlino 'Maria Stuarda', altro titolo complesso e meraviglioso, e quindi per completare la trilogia resta il Devereux, che mi auguro di scoprire quanto prima». Donizetti inaugura il suo anno musicale ma il 2024 è anche l'anno pucciniano. Qual'è il titolo maggiormente gettonato nella sua agenda? «Quest'anno Puccini mi accompagnerà tanto. A febbraio debutterò al Regio di Torino un titolo che ho sempre amato e desiderato ovvero 'La fanciulla del West' e poi farò 'Turandot' allo Sferisterio di Macerata e alla Fenice di Venezia. Ma, con gioia, non abbandonerò assolutamente Donizetti, del quale dirigerò 'Don Pasquale' e 'Elisir d'amore' a Vienna». —

Marco Polo

La vita è viaggio

« [...] leggete questo libro dove le troverete tutte le grandissime meraviglie e gran diversitadi delle genti [...]

Il Milione

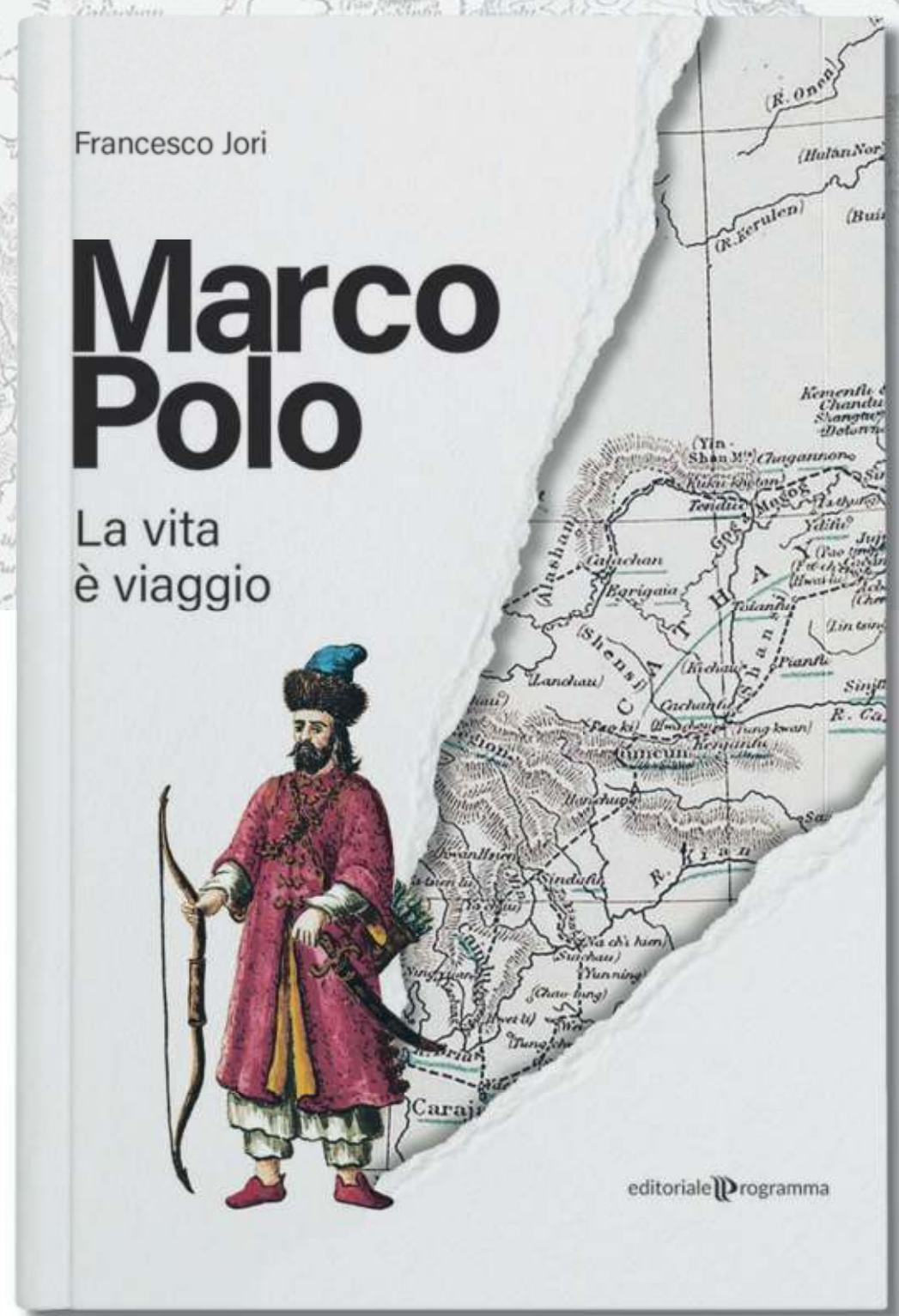
**8 gennaio 1324-2024:
700 anni dalla morte
di Marco Polo**

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

Sette secoli fa, un giovane veneziano di soli 17 anni, Marco Polo, partiva assieme al padre e allo zio commercianti per intraprendere un viaggio destinato a entrare nella storia, raggiungendo la remota Cina: vi sarebbe rimasto per oltre vent'anni, ricoprendo incarichi di primissimo piano per conto dell'imperatore.

Il libro ripercorre l'avventurosa vita del personaggio, tale anche dopo il ritorno: finito in carcere in seguito a una guerra con Genova, avrebbe scritto uno dei grandi capolavori di sempre, *Il Milione*. Queste pagine ricostruiscono il percorso umano di Marco e propongono il ritratto di due delle maggiori potenze economiche dell'epoca, Venezia e Cina, protagoniste di una globalizzazione *ante litteram* lungo la favolosa Via della Seta.



in collaborazione con
editoriale Programma

Dal 5 gennaio in edicola con

il mattino di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

overpost.biz

Marco Risi a Gorizia

Oggi al Kinemax il regista presenta il suo nuovo film "Il punto di rugiada"

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

Un film — “Il punto di rugiada” — assai vicino alla buona celluloida di papà Dino in quanto a raffinatezza, eleganza e con quel dosaggio di sorriso che rilascia ottima dopamina (quando l'essere umano è contento entra in scena lei). È Marco Risi a firmare l'opera dopo una sospensione di ben oltre un decennio.

«A Pordenone — ricorda il regista di “Mary per sempre” e di “Fortapàsc” — conobbi lo scrittore Enrico Galiano. Mi svelò che lui fece il servizio civile in una casa di riposo. Il soggetto girò nella mia testa per anni, finalmente, si concretizzò al termine di una clausura di un mese in un appartamento con un gruppo di sceneggiatori».

Due giovani sbandati e un gruppo compatto di signore e signori molto maturi convivono in una lussuosa villa dove la terza età è trattata come Dio comanda. «Ne ho viste di residenze belle e di residenze de-

primenti — ricorda Marco — tutto dipende se hai denaro oppure no».

Sarà lo stesso Risi a presentare al pubblico il suo lungometraggio: oggi alle 20 al Kinemax di Gorizia e, al termine della proiezione delle 21, al Cinemazero di Pordenone.

Il punto di rugiada ha un significato scientifico ben preciso. Ce lo spiega?

«In parole semplici è l'incontro fra l'aria fredda e quella calda a provocare la rugiada. La mia storia vive sullo stesso principio, ovvero una casuale mescolanza di gioventù altezzosa, costretta a offrire i propri servigi per scontare una pena, e di vecchiaia ordinata. Mentre stavamo scrivendo la sceneggiatura, in un ristorante incrociai un simpatico pianista che aveva ambizioni da meteorologo. A un certo punto gli dissi: “Bella giornata, oggi”. E lui: “Già, però sono un po' preoccupato per il punto di rugiada”. Senza volerlo quell'uomo mi consegnò il titolo».

I ragazzi e gli anziani di oggi: mondi che non s'incontreranno mai. Un tempo, invece, c'erano rispetto e soggezione.



Il regista Marco Risi, oggi a Gorizia con il film "Il punto di rugiada" Foto Archivio Agf

«A volte “loro” ci ignorano completamente, a noi attempati. La nostra generazione ascoltava molto e assorbiva insegnamenti. Oddio, certi nonni hanno anche ora un discreto Auditel, ma il contemporaneo impone strade diverse».

Ora, senza svelare troppo, ma lei semina speranza e fa bene a farlo.

«Cerco di esaltare il contatto fra le persone. Alziamo ogni tanto la testa dal cellulare e guardiamo in faccia il prossimo: è un gesto bellissimo che fa sempre accadere cose».

Questo cinema è molto vicino a quel cinema là, quello affascinante del Novecento.

«Mi piacerebbe che la gente se ne accorgesse. Non cerco né

i ritmi forsennati e né tanto meno le battutacce, racconto sentimenti, esistenze, intrecci impossibili con uno sguardo disincantato».

Com'è stata la vita con suo padre Dino?

«Un genitore ingombrante, certo, ma divertente, mai severo nell'educazione, ma nei giudizi tantissimo. M'insegnò

una serie di regole che ho scolpito in testa: saper ascoltare e intervenire al momento giusto, essere capaci di attirare l'attenzione e, soprattutto, avere la capacità di sintesi. Ogni tanto mi dilungavo nel racconto e lui mi bloccava, dicendomi: va bene, e qual è il titolo? Era un critico feroce, altro che Mereghetti!».

Che diceva del suo cinematrografo?

«Si complimentò per “Mary per sempre”».

C'è un film di Dino che lei riguarda più spesso di altri?

«Eccome no, lui... “Il sorpasso”. È un concentrato di tutto: in due giorni è spiegata l'Italia dei Sessanta. Non solo: là dentro ci sono la fine dell'età dell'innocenza e l'inizio di quella dei soprusi».

Che ne dice de “L'ombrellone”, il Sapore di mare ante litteram?

«Fu scritto in cinque giorni. Papà aveva fretta di andarsene da Roma e trasferirsi con una sua amica sul set di Riccione. Avrei tanto voluto avere Sandra Milo (la Giuliana del film, ndr) in “Il punto di rugiada”, ma si ammalò di Covid. Non un grandissimo Enrico Maria Salerno, ma un bravissimo Lelio Luttazzi».

I Cinquanta e seguenti: artisticamente irripetibili. Che avevano di così speciale quegli anni?

«Quella fu una generazione fantastica, spinta in alto dall'entusiasmo della rinascita alla fine della guerra: grandi sceneggiatori, grandi registi, grandi produttori, grandi attori». —

A VENEZIA

Il Prometeo di Luigi Nono nella partitura originale

VENEZIA

La riproposizione della composizione «Prometeo», nella partitura originale del 1984, è il fulcro delle celebrazioni che la Biennale dedica al centenario del grande compositore lagunare Luigi Nono (29 gennaio 1924). Un progetto speciale dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac) con il riallestimento dell'opera prodotta dalla Biennale Musica 40 anni fa, in scena dal 26 al 29 gennaio nella Chiesa di San Lorenzo, ora «Ocean Space/TBA21-Academy», dove si tenne la prima esecuzione. Il Prometeo del 1984 fu un evento memorabile. Un'impresa grandiosa, che coinvolgeva personalità quali Renzo Piano, Claudio Abbado, Emilio Vedova e che impiegò il più imponente e avanzato complesso tecnologico del tempo. Marco Angius dirigerà quattro gruppi orchestrali, due ensemble di solisti, coro e voci recitanti (79 elementi in tutto). Arricchisce l'evento la giornata di studi su Nono, il 29 gennaio, con Massimo Cacciari, Carlo Fontana, Alvis Vidolin, Lucia Ronchetti, Marco Angius. —

MUSICA



Roby Lakatos, spesso definito "il re dei violinisti tzigani", con la sua band, oggi al Verdi di Pordenone

Sonorità tzigane e visionarie di Roby Lakatos a Pordenone «Concerto tra gipsy e jazz»

Oggi al Verdi con la partecipazione di un altro grande violinista, Michael Guttman, all'insegna dell'improvvisazione

Alex Pessotto

«Sarà un programma molto interessante, tratto da tutti i miei cd che comprendono stili differenti, un mix di classica, gipsy e jazz», assi-

cura Roby Lakatos, spesso definito “il re dei violinisti tzigani”. Con il suo ensemble, l'artista salirà oggi, alle 20.30, sul palcoscenico del teatro Verdi di Pordenone in un evento che vede pure la partecipazione straordinaria di un altro violinista di prestigio: Michael Guttman, legato a Lakatos da un'amicizia trentennale. L'appuntamento è il frutto di una collaborazione tra il

Verdi, e in particolare tra il suo direttore artistico musica e danza Roberto Prosse, e il festival internazionale di musica “Pietrasanta in concerto” per il quale Guttman riveste analogo ruolo.

«Ho molti grandi violinisti di riferimento - racconta Lakatos -. Tra quelli per così dire classici posso citare David Ojstrach, ma nella mia formazione è stato molto importante pure Stéphane

Grappelli, come non posso dimenticare mio zio Sandor Lakatos e Sándor Járóka. Per me ha rappresentato una grande esperienza suonare con Grappelli e con Sandor Lakatos quand'ero molto giovane. In fondo, ho iniziato con il violino proprio dopo l'ascolto di una registrazione di mio zio Sandor: ha costituito la mia ispirazione».

Ma che cos'è lo stile “gipsy” nel quale Lakatos è un fuoriclasse indiscusso? «Lo stile “gipsy” - risponde - richiede molta improvvisazione: in questo senso, i concerti non sono mai gli stessi, grazie a un lavoro che riguarda per esempio l'uso dei diversi tipi di glissando e un utilizzo differente, rispetto a quello consueto, della tecnica dell'arco».

Non c'è da attendersi, per questa sera, i Concerti di Beethoven, Brahms, Sibelius e di altri famosi autori. «In effetti - spiega il violinista - per ora non li ho mai proposti, lasciando che questi capolavori vengano suonati dai grandi violinisti classici. Però ho eseguito in concerto pezzi famosi di Ciaikovski, di Pablo de Sarasate (“Zigeunerweisen”), Kreisler e di altri compositori. Inoltre, ho registrato “Le Quattro Stagioni” di Vivaldi».

E nel tempo libero? «Ascolto soprattutto jazz, ma la verità è che non ho molto tempo per farlo, tranne che in automobile. Però, amo anche altri generi, a patto che si tratti di buona musica. Certo, poi mi piacciono il gipsy e pure lo stile balcanico. Per il resto, quando sono a casa e non sono impegnato in qualche tournée, amo suonare la batteria».

Originale, eclettico, i progetti a Lakatos non mancano. «C'era la possibilità - racconta - di realizzare una registrazione con il mezzosoprano Cecilia Bartoli, che però, al momento, non si è concretizzata. Un'altra grande occasione riguarda John Malkovich, con cui vorrei dar vita a un interessante progetto sul tango. Ora, stiamo cercando di sviluppare queste iniziative e speriamo di riuscire a farcela».

Nato nel 1965, Lakatos è stato un bambino prodigio. Ha perfezionato poi il suo talento al Conservatorio di Budapest, dove nell'84 ha vinto il primo premio come violinista classico. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Il libro dei funghi
di Sandro Campani

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Sandro Campani presenta il suo ultimo libro "Alzarsi presto. Il libro dei funghi (e di mio fratello)" (edizioni Einaudi). L'autore dialoga con la giornalista Cristina Bonadei. Ingresso libero.

Alle 18.30
"Nemesis"
allo Spazio Fogart

Oggi, alle 18.30, verrà inaugurato lo "Spazio Fogart" (via Lazzaretto Vecchio 15) con la mostra "Nemesis" dell'artista triestino Paolo Cervi Kervischer. La mostra sarà visitabile fino al 15 marzo. Ingresso libero.

Alle 18
Maya, Gandhara
e arte islamica

Oggi, alle 18, nella sede della Scuola Interpreti (via Filzi 14) si terrà una conferenza su "Materiali esotici del Museo Winckelmann di Trieste: Maya, Gandhara e arte islamica" a cura di Marzia Vidulli, funzionario direttivo del Civico Museo di Antichità "J. J. Winckelmann". Organizza l'Associazione Casa della Vita e il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste. Ingresso libero.

Alle 17
ViolAzioni
del liceo Nordio

Oggi, alle 17, nella sede dell'Associazione delle Co-

munità Istriane (via Belpoggio 29) si terrà una performance di un gruppo di studenti del Liceo Nordio sul tema ViolAzioni, già rappresentata nell'ambito di Espansioni, rassegna d'arte contemporanea internazionale.

Alle 19
Il doppio
eterico

Oggi, alle 19, nella sede Teosofica (via Toti 3) Bruno Kotlerle terrà la sesta conferenza sul tema "Il doppio eterico" dal libro di Arthur Powell. Ingresso libero.

Alle 18
Abitare
gli spazi urbani

Oggi, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via della Madonna del Mare 7) incontro su "Abitare gli spazi urbani", con UGorà (Urban Gardening Ora).

Alle 20.30
"A Trieste nel 1908"
di scena al Pellico

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, al "Silvio Pellico" di via Ananian la Compagnia I Zercanome De Gabrielli va in scena con la commedia "A Trieste nel 1908".

Alle 17.30
La riforma
delle autonomie

Oggi, alle 17.30, in Via Corti 1/1, nell'ambito delle conferenze Forum in Uni3 curate da Lino Schepis, Sergio Bonifacio e Giovanni Bellarosa terranno una conferenza dal titolo "La riforma delle Autonomie Regionali".



Al Mini Mu il tour di Tarvos di Di Suald

Oggi, alle 17, al Mini Mu, museo dei bambini al Parco di San Giovanni, via Edoardo Weiss 15, si terrà un incontro con Tarvos, un tour a fumetti firmato da Di Suald (Alessandro D'Ossualdo). L'incontro è preceduto alle 10.30 da un appuntamento per le scuole.



Festa per l'Annessione di Capodistria (1921) di Francesco Penco

TRIESTE - ALLE 17.30

L'Istria vista da Penco
nelle fotografie storiche
esposte al museo dell'Irci

TRIESTE

Uno sguardo sull'Istria di un tempo, un viaggio per immagini alle radici di una civiltà. È la mostra "Istria immagini di Francesco Penco" che si inaugura oggi alle 17.30 nelle sale espositive dell'Irci/Museo istriano in via Torino 8. La rassegna, che viene realizzata dall'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata ed è curata da Claudio Ernè e Piero Delbello, offre al pubblico la visione di oltre duecento immagini sia fotografiche che tratte da filmati in 35 mm che il fotografo e cineoperatore Francesco Penco realizzò fra gli anni '10 e tutti gli anni '40 del '900 in varie località istriane.

Il percorso mostra una sorta di "arcipelago" di idee e momenti diversi che esplorano soprattutto il sociale e il quotidiano delle terre giulie: dal reportage sul sanatorio di Ancarano degli anni '10 agli squeri piranesi e capodistriani fino agli anni '40, alle colonie estive degli anni '30, in particolare quella di Sesana, inaugurata nel 1938. Non mancano gli eventi e le situazioni particolari con le riprese filmate sia dell'annessione di Capodistria (1921) che di quella di Fiume (1924) o l'imponente servizio fotografico per il Congresso Eucaristico di Pola

del 1937 con la presenza dei vescovi Pederzoli e Santin. Si può vedere anche l'Istria della sofferenza testimoniata, per esempio, dalle fotografie che riprendono il mesto corteo funebre per i funerali del maestro Sema, svoltosi nel 1946 in una Pirano blindata da guardie con la bustina dalla stella rossa e le armi in spalla.

La rassegna si conclude, da una parte, proprio con la Trieste occupata dai titini nel maggio del 1945 e, dall'altra, con una serie di scatti, opera dello studio Penco, che riprendono le lotte per l'italianità di Trieste.

Francesco Penco, nato a Trieste dell'aprile 1871, è stato uno dei maggiori fotografi professionisti attivi in città nell'arco della prima metà del Novecento. Gran parte del suo archivio è posseduto dal giornalista Claudio Ernè che ne ha approfondito la figura e l'opera in svariati volumi, mostre, articoli e conferenze, animando un'autentica riscoperta del suo lascito.

La mostra al Museo istriano, aperta ogni giorno con orario 10.30-12.30 e 16.30-18.30, sabato e domenica compresi, è corredata da un ricco catalogo, curato proprio da Ernè, e sarà visitabile fino al 15 marzo, a ingresso libero. —

MBT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUSICA

La rapper slovena
Sahareya
ad Hangar Teatri
tra rap e hip hop

La cantante e ballerina stasera al concerto di apertura del Trieste Film Festival

Elisa Russo / TRIESTE

La rapper, cantante e ballerina slovena Sahareya, nota anche come Sarah Al Saleh, è la protagonista del concerto di apertura della trentacinquesima edizione del Trieste Film Festival, oggi alle 21 all'Hangar Teatri di via Pecenco 10, in una serata in collaborazione con il Centro di Cultura Urbana Kino Šiška di Lubiana.

L'artista, ventiquattrenne dalla capitale slovena, di origini siriane e croate, si avvicina all'hip hop già a tredici anni, influenzata dal fratello più grande, il rapper e producer DJ SunnySun, ti-

tolare del "BigNose", negozio di dischi nel centro di Lubiana e dell'omonima etichetta discografica, oggi suo inseparabile collaboratore e produttore.

L'interesse di Sarah per la musica nasce però dalla passione per la danza. Partecipa a diverse competizioni di ballo hip hop, studia la disciplina fino a diplomarsi alla scuola di danza contemporanea di Lubiana, sviluppando il suo particolare stile tra hip hop e contemporanea. Studia inoltre canto e pianoforte e si dedica alla scrittura di poesie, che si sono poi evolute nella stesura di testi del suo percorso

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.15, 18.20, 20.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Viaggio in Giappone 15.50, 17.30
Di Élie Girard con Isabelle Huppert.

One life

19.15, 21.15
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.

The Holdovers - Lezioni di vita

16.15, 18.40, 21.00
Dal regista premio Oscar Alexander Payne.

Il punto di rugiada

16.15, 18.10, 20.00, 21.45
Di Marco Risi dal Torino Film Festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Il ragazzo e l'airone

16.30, 18.45, 20.00, 21.15

Di Hayao Miyazaki premio Oscar.

Pieraccioni: Pare parecchio Parigi

17.10, 18.40, 20.15, 21.45

Disney: Wish

16.30

Wonka

18.00, 21.15

Dagli autori di Harry Potter.

Chi segna vince

16.30, 18.15, 20.00

Di Taika Waititi con Michael Fassbender.

Enea

19.15, 21.15

Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.

The Miracle club

16.30, 18.00

Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.

Yannick - La rivincita dello spettatore

18.00, 20.00

Animazione: Il Fantasma di Canterville

16.30

The Beekeeper

21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Perfect days

17.15, 20.15

The Holdovers - Lezioni di vita

17.30, 20.30

The Beekeeper

19.30, 21.30

Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone

17.45, 20.45

Chi segna vince

19.00

Pare parecchio Parigi

16.00, 18.30, 21.00

Wonka

18.45, 21.45

Disney - Wish

16.15, 17.00

Il Fantasma di Canterville

16.30

The Piper

22.15

TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL - ore 18.00 e ore 21.00 (replica) Non aspettarti troppo dalla fine del mondo di Radu Jude
Programma e info su www.triestefilmfestival.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

The Holdovers - Lezioni di vita

17.40, 20.45

Chi segna vince

17.00, 21.15

One life

19.00

Perfect days

17.10, 21.15

The Beekeeper

19.20

Il Fantasma di Canterville

17.00

Il ragazzo e l'airone

18.40, 21.20

Pare parecchio Parigi

17.20, 21.10

C'è ancora domani

19.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Chi segna vince

17.40, 20.30

Il punto di rugiada

17.30, 20.00

il regista Marco Risi sarà presente allo spettacolo delle 20.00

Perfect days

17.45

Enea

20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3583511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00
conferenza "Peter Brown presents... Darwin's smile"; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30
"Sorella con fratello" di Alberto Bassetti; regia Alessandro Marchia; con Alessandro Averone e Alessandra Fallucchi; 1h10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Lights in the Dark" una creazione di Yokoi; con i danzatori della compagnia E.L. SQUAD; 1h10'.

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia I ZERCANOME DE GABRIELLI APS - F.I.T.A. con A TRIESTE NEL 1908 commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 20.45 DUO ALPHORN & BAYAN.

Giovedì 25 gennaio alle 20.45 AQUILE RANDAGIE di e con ALEX CENDRON.

Venerdì 26 gennaio alle 20.45 NOTOS QUARTET.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



SARAH AL SALEH
 IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO
 KINO ŠIŠKA DI LUBIANA.

rap. Nel 2022 Sahareya pubblica, insieme a Sunny-Sun, l'album di debutto "Improvised Colors", interamente registrato in casa, e inizia a partecipare a vari showcase e festival in tutta Europa. «Ognuna delle nove tracce di "Improvised Colors" – racconta la rapper slovena – è un mondo a sé, a volte luminoso altre oscuro, ma sempre con una forte struttura rap ed è il frutto dello stretto legame tra me e mio fratello». «Anche se non amo definire in modo rigoroso le mie creazioni musicali - continua la rapper -, il genere principale è indubbiamente l'hip hop. Attraverso esso, esploriamo continuamente nuovi modi di fondere atmosfere e stili diversi, come l'r&b, la trap, il rap e la musica elettronica. Stiamo già pensando al prossimo disco che virerà verso l'elettronica tribale, sempre partendo dall'hip hop».

La sua visione è quella di creare spettacoli che includano rap e danza, mettendo in relazione tutte le passioni che condivide con il fratello Sunny, che sarà presente anche all'Hangar nel

le vesti di dj. Parallelamente al progetto Sahareya, la giovane artista ha unito le sue forze con il produttore e musicista tedesco Zouj (Adam Lenox) e la sua band per un tour europeo di successo, mentre con DJ SunnySun ha intrapreso una tournée in India.

Il primo video musicale di Sahareya, "Other Side", è stato diretto da Kukla, regista sloveno-macedone che in precedenza le aveva affidato il ruolo principale nel cortometraggio "Sestre", vincitore del prestigioso Claremont Festival di Parigi. Il concerto all'Hangar sarà anticipato dalle selezioni musicali del dj triestino Antares Color e i visual di Wanda Lumen (progetto di videoart e live visuals ideato dallo scienziato videomaker Francesco Scarel, assieme all'illustratrice Elena Perco). Biglietto unico 10€, ridotto 8€ per accreditati al Trieste Film Festival. È consigliata la prenotazione a: biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com.

La Stagione delle Piume, in cui rientra l'evento, è organizzata dal Teatro degli Sterpi, grazie al sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Friuli-Venezia Giulia. —



Il giornalista del Corriere della Sera Dario Fertilio

TRIESTE - ALLE 17.30

Occhi sul Mediterraneo con i libri “adriatici” di Turcinovich e Fertilio

TRIESTE

Mediterraneo protagonista dell'incontro che si svolgerà oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa (sala Paolo Alessi, corso Italia 13). Eroso dalla globalizzazione, dalle politiche di un'Europa sempre più settentrionale, da devastanti scelte economiche, dal fanatismo religioso, dai migranti disperati il “mare nostrum” sta perdendo la sua caratteristica di luogo di scambi di cultura e di merci.

Ad esso e al suo “golfo” più settentrionale, l'Adriatico, è dedicato il libro “Occhi Mediterraneo” di Rosanna Turcinovich Giuricin, Dario Fertilio e Christofer Palomar. Da questo libro partirà l'approfondimento di Turcinovich Giuricin e Fertilio sull'Adriatico, illustrando anche i loro ultimi libri “L'aria di Bog” e “Questo mar che è il mondo”. Quest'ultimo libro di Fertilio è stato definito “una favola oltre la linea del mistero”: il testo accompagnato dalle immagini del disegnatore del Corriere, Fabio Sironi, ricrea nel lettore paure e gioie che tutti hanno provato nell'infanzia, e che generalmente hanno rimosso. Tutto si svolge in un'isola della Dalmazia, in un tempo imprecisato ma probabilmente intorno agli anni '50. “Questo

mar che è il mondo” di Giuricin ha per protagonista il giovane istriano Bepi che, allo scoppio della Seconda guerra mondiale, si ritrova sulla via del mare per andare dalla natia Rovigno a Zara. E' il racconto di una traversata, un viaggio di formazione che porterà il protagonista a confrontarsi con un mondo che sta cambiando, ancora fermo a metà strada tra un passato travagliato e un futuro che si fa sempre più minaccioso.

Chiuderà la serata un'anteprima in musica: il maestro Adriano Martinolli d'Arcy presenterà l'Hymnus Dalmaticus da von Suppé. La spartitura da cui è tratto il brano, anzi i due brani che compongono l'inno, è stata trovata a Washington e a Vienna. Si tratta dell'opera “Il ritorno del marinaio” del compositore austriaco. In tema con l'incontro della serata.

Introdurrà il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatini.

Dario Fertilio, giornalista al «Corriere della Sera», è autore di saggi e romanzi. Rosanna Turcinovich Giuricin, giornalista, nata a Rovigno nel 1957. Si è formata al quotidiano “La Voce del Popolo” di Fiume dove ha lavorato fino al 1992 come responsabile delle pagine culturali. —

TRIESTE - ALLE 18

“Voci dall'ex Ddr” con Elisabetta D'Erme alla Sala Bazlen



La scrittrice e giornalista Elisabetta D'Erme

Proseguono le iniziative di promozione della cultura e della lingua tedesca da parte del Deutsch Zentrum Triest con la partecipazione al programma della 35esima edizione del Trieste Film Festival (19-27 gennaio). Tra gli eventi collaterali della rassegna, si inserisce la conferenza a cura di Elisabetta d'Erme “Voci dall'ex Ddr”, che si terrà oggi, alle 18, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (ingresso libero). Elisabetta d'Erme, scrittrice e giornalista, è stata per anni corrispondente culturale della Germania per il quotidiano “Il Manifesto”.

Non è facile parlare oggi di ciò che è stata la Repubblica

Democratica Tedesca, neppure a 34 anni dall'implosione del regime che l'aveva creata. Attraverso l'analisi dei testi di cinque autori della Germania orientale, Elisabetta D'Erme invita a riflettere sulle particolarità, le contraddizioni e le potenzialità dell'espressione sociale e culturale di quella terra. Inoltre, con il sostegno del DeutschZentrum Triest, unitamente a German Films e Goethe-Institut Rom, si svolge la sezione “Wild Roses”, che in ogni edizione il Trieste Film Festival dedica alle cineaste di un Paese dell'Europa centro-orientale e quest'anno prevede un focus sulle registe contemporanee tedesche. —

Alle 19 Magazzino delle Idee Profumo d'Oriente

Oggi, alle 17, al Magazzino delle Idee, nell'ambito della mostra fotografica “India oggi”, si terrà “Profumo d'Oriente”, laboratorio di esperienza sensoriale durante il quale sarà possibile assistere alla creazione di fragranze orientali storiche, tipicamente indiane. Organizzato da Erpac Fvg, il laboratorio si terrà in collaborazione con “Via delle spezie”. Costo del laboratorio 10 euro, laboratorio e ingresso mostra 15 euro. Si consiglia la prenotazione all'indirizzo info@magazzinodelleidee.it o al numero 040. 3774783.

Alle 18.30 Il calendario d'arte di Aldo Bressanutti

Nell'ambito della mostra “Il secolo di Aldo Bressanutti”, prorogata alla Biblioteca statale Stelio Crise di Trieste fino al 15 febbraio in un nuovo allestimento al primopiano, oggi, alle 18.30, la curatrice Marianna Accerboni e il figlio dell'artista, Furio, presenteranno il calendario d'arte creato dal pittore per il 2024, che verrà dato in omaggio a tutti i visitatori. Seguirà un vin d'honneur con una degustazione della Tenuta Baroni del Mestri. Il calendario propone l'ultimo quadro dipinto dall'artista, completato alla fine di settembre del 2023.

TRIESTE - ALLE 18

Peter Brown della British School presenta “Darwin’s Smile”

TRIESTE

Oggi alle 18 il direttore della British School Peter Brown, terrà alla Sala Bartoli una conferenza dedicata alla figura di Charles Darwin: l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

L'iniziativa si collega e prepara allo spettacolo “Darwin's Smile” di e con Isabella Rossellini, uno dei più at-

tesi appuntamenti della Stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Gli ultimi biglietti per lo spettacolo sono disponibili alla Biglietteria del Politeama Rossetti e nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it

Per accedere alla conferenza, è sufficiente presentarsi con qualche anticipo al Politeama Rossetti.

Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al tel 040.3593511.

Da poco insignita del prestigioso “David di Donatello speciale 2023” - e annoverata dal Corriere della Sera fra le Donne dell'Anno - eclettica, simpatica, carismatica, Isabella Rossellini arriva dunque al Rossetti domani alle 20.30 e domenica alle 16, con lo spettacolo “Darwin's Smile” da lei scritto e



Isabella Rossellini, domani e domenica al Rossetti Foto Virginie Lançon

interpretato, che ne rivela la sensibilità e la versatilità dal momento che vi intreccia due sue grandi passioni, apparentemente distanti: quella per la recitazione e quella per l'etologia.

L'avventura di “Darwin's Smile” nasce in uno dei luoghi più belli di Parigi, il Museo d'Orsay, che in occasione di una mostra dedicata a Darwin chiede proprio ad Isabella Rossellini una con-

ferenza sul tema. L'attrice accetta e inizia una ricerca ed una riflessione che trasferisce poi sulle tavole del palcoscenico e che diviene lo spettacolo applaudito ora in Italia e che proseguirà il tour per l'intero 2024, dalle Canarie, a Dubai e di nuovo in Francia. Isabella Rossellini recita questo suo one-woman-show - a seconda del Paese in cui lo propone - in italiano, o in inglese o in francese.

Come suggerisce il titolo, per “Darwin's Smile” il punto di partenza è molto poetico: è un sorriso. Perché mai il sorriso è compreso in ogni parte del mondo mentre altri gesti sono specifici solo ad alcune culture? E poi, gli animali sanno sorridere? —

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste, altro derby per rialzare la testa A Cividale primo test senza i punti di Reyes

Stasera alle 20.30 una gara ricca di insidie. L'ala portoricana operata con successo, se ne riparla a ridosso dell'"orologio"

Roberto Degrassi / TRIESTE

Intervento riuscito per Justin Reyes. L'ala della Pallacanestro Trieste è stato operato al menisco del ginocchio destro dallo staff del dottor Rocchi al Salus Hospital di Reggio Emilia. In una laconica nota la società biancorossa, dopo aver ringraziato lo «staff medico e di strenght&conditioning biancorosso» rinvia ulteriori aggiornamenti a ridosso della fase a orologio. Una scadenza, peraltro, facilmente ipotizzabile: è sembrato da subito irrealistica l'ipotesi di rivedere Reyes sul parquet prima della conclusione della prima fase. Dovrebbe tornare, quindi, non prima di metà febbraio.

E stasera alle 20.30 Trieste comincia a Cividale il primo degli incontri in cui dovrà fare a meno del suo miglior realizzatore e rimbalzista. Rispetto all'andata la squadra di Pillastrini è cresciuta, è reduce da due belle vittorie, si è rinforzata. Un test probante per i biancorossi, utile per capire come la squadra sa rispondere alla mancanza di un punto di riferimento come Reyes.

Jamion Christian assicura che la sconfitta nel derby con Udine ha fatto male ma anche lasciato spunti sui



Giancarlo Ferrero, qui nella foto Bruni contro Da Ros

quali si è lavorato nel corso della settimana: «Con Udine è una rivalità profonda, quando la vinci ti senti fantastico, se la perdi ti senti terribile. Il nostro morale è sempre stato alto, se sai imparare sia dalla vittorie che dalle

sconfitte non potrai mai sentirti completamente battuto e sai che troverai modi per poter migliorare».

Anche stasera la Pallacanestro Trieste potrà contare su un buon numero di tifosi al seguito. «Perdere Reyes è

stato un momento difficile per noi - spiega Christian - Difficile per la squadra e per la società. Ma è rassicurante sapere che i nostri tifosi stanno condividendo con noi questo momento e che saranno sempre accanto a noi».

Il coach biancorosso rivolge infine un messaggio a Reyes: «Lo supporteremo come faremmo per qualsiasi altro membro del nostro gruppo. Quando si è in uno sport di squadra come questo, la capacità di sostenersi reciprocamente, ricominciare, essere competitivi e giocare come un'unica entità diventa fondamentale».

In queste settimane ci sarà un gran bisogno di un gruppo solido, con un'alta soglia di attenzione. Poche forzature, poche palle perse, niente falli evitabili (vero Candussi?) e tanta voglia di sgomitare sotto i tabelloni. Da Cividale è destinato ad aumentare sensibilmente il minutaggio di Ferrero e Campogrande.

Christian si appella al gruppo: «Saper sostenersi è fondamentale»

Il resto del programma sembra destinato a non modificare il ranking delle prime tre: la Fortitudo domenica sarà a Cento, l'Apu Udine a Orzinuovi mentre Forlì ospiterà Chiusi ultima. Il pezzo forte della giornata è Verona-Piacenza anche se la formazione veneta non può più venir raggiunta dai piacentini. Semmai in queste ultime giornate i veneti terranno d'occhio chi sta davanti. Ma nonostante il saldo negativo negli scontri diretti, Trieste può ragionevolmente stare tranquilla.

Stasera si gioca anche nel girone verde con un match che interessa anche Trieste: a Torino di fronte la Reale Mutua di Ciani e Schina, ora terza da sola, e la corazzata Trapani, capolista in contrastata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTRONIC
CENTER
TRIESTEAUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

LE CHIAVI DEL MATCH

I ducali adesso ci credono e l'ambiente è carico Occhio a Lamb-Redivo



Stefano Pillastrini, coach della Gesteco

Raffaele Baldini / TRIESTE

Altro giro... altro derby. La Pallacanestro orfana di Justin Reyes affronta una Gesteco Cividale in un momento stagionale diametralmente opposto a quello dell'andata. Risultati positivi, con uno sguardo attento ai play-off e rinforzata dall'arrivo di Doron Lamb.

A Cividale si è ricreata la magia C'è un grosso problema per la Pallacanestro Trieste. A Cividale, già piazza estremamente sportiva e calda, vi è un evidente incremento di positività nell'aria. Una vittoria convincente contro Forlì, una corsara a Rimini, restituiscono alla compagine allenata da coach Pillastrini entusiasmo. In più ci sarà probabilmente l'esordio di Doron Lamb, giocatore di categoria superiore che andrà a sostituire Cole. Probabile quindi prevedere un ambiente caldissimo e carico, un'occasione unica da sfruttare contro Trieste senza il suo miglior giocatore.

Occhio ai "falsi" lunghi friulani Già con Reyes la batteria di pseudo-lunghi cividalesi faceva soffrire il reparto biancorosso. Ora Gabriele Miani soprattutto, Giacomo Dell'Agnello in seconda battuta, devono essere tenuti in considerazione. Atipici per

struttura fisica e dinamismo, i due sono differenti ma altrettanto pericolosi: Miani ha ottimi fondamentali, è un fine esecutore e può anche far malissimo nella corsa sui 28 metri. Dell'Agnello è il "Drymond Green" (non a caso in canotta gialla ndr.) di Cividale, provocatore, spigliato, straordinariamente a proprio agio nei climi da battaglia.

Lamb-Redivo E ora come si fa? Trieste aveva in Deangeli il "guastatore" per attaccanti pericolosi. Ora ce ne sono due, coach Christian deve capire se prediligere la fase difensiva, abbinando quindi Campogrande al capitano, oppure cercare di mettere in difficoltà il duo di attaccanti friulani con la qualità degli esterni triestini. Bel dilemma, perché ora i punti di riferimento sono due, giocatori che possono viaggiare a venti punti di media a testa.

Dal cilindro... Non è una questione prettamente legata alla sfida contro gli Eagles, bensì una contingenza che si protrarrà almeno fino ad un possibile nuovo inserimento. Trieste deve trovare qualche "figlio" disperso sul sentiero stagionale, almeno uno fra Campogrande, Ferrero e Bossi che possano distribuire senza perdere produzione i punti di Reyes. —

GLI AVVERSARI

Micalich: «Un rinforzo di qualità per raggiungere il traguardo»

TRIESTE

Quattro punti negli ultimi due turni, Cividale arriva alla sfida contro Trieste con l'entusiasmo che le vittorie con Forlì e Rimini hanno regalato all'ambiente. La Gesteco ci proverà, forte dell'esordio di un giocatore dal peso specifico importante come Doron Lamb. Toccare gli equilibri di una squadra che stava cominciando a incassare i frutti del lavoro di coach

Pillastrini potrebbe essere pericoloso, l'esperienza e la qualità del giocatore ex Bucks, Magic e Mavericks vale però il rischio. «Partiamo dal presupposto che stiamo parlando di un giocatore che vale Udine e Trieste - sottolinea il presidente Davide Micalich - Portarlo a Cividale è stato impegnativo, a dicembre abbiamo fatto un sacrificio economico convinti che la squadra avesse bisogno di fare un salto di qualità. Ci

aspettiamo molto da lui in leadership, è il giocatore giusto per cercare di raggiungere il nostro obiettivo stagionale». Dopo aver superato Forlì al PalaGesteco, Cividale cerca una nuova impresa sospinta dal calore del pubblico. «Ci proveremo consapevoli del valore di un'avversaria che ha nell'organico la qualità sufficiente per sopperire a un'assenza importante come Reyes». —

L.O.G.A.

LA NEVE SULLE PISTE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	60	8 su 8	11,5 su 13
Piancavallo	25	50	12 su 12	12,1 su 17
PRAMOLLO NASSFELD	10	100	28 su 30	72 su 110
Ravascletto/Zoncolan	40	50	10 su 11	20,8 su 23
Sappada/Forni Avoltri	45	65	8 su 8	13,9 su 15
Sauris	30	30	2 su 4	1 su 3
Sella Nevea	10	150	3 su 4	7,9 su 10,5
Tarvisio	30	100	13 su 13	17,8 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

...a 13km da Pontebba
www.nassfeld.at/it

overpost.biz

CALCIO SERIE C

Triestina a Vercelli con Lescano dall'inizio

Possibile debutto del terzino Petrasso

Domani alle 18.30 impegnativo confronto con la quinta Il bomber lascerà la panchina e tornerà al centro dell'attacco

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo l'imprevisto capitombolo interno contro l'Albinoleffe, la trasferta di Vercelli non è esattamente il tipo di partita più morbido per la Triestina per ripartire di slancio.

Domani alle 18.30, infatti, allo stadio Silvio Piola, la sfida con la Pro Vercelli metterà di fronte agli alabardati la quinta in classifica, che solo nel turno scorso ha perso l'imbattibilità casalinga e il quarto posto. Ma Tesser stavolta dovrebbe avere qualche arma in più per alimentare il motore dell'Unione, che molto probabilmente si presenterà in Piemonte con almeno un paio di novità rispetto a sabato scorso.

In rampa di lancio c'è innanzitutto Lescano: il bomber ha messo un'altra settimana di lavoro nelle gambe, non è certo ancora al top della condizione, ma domani può partire dall'inizio anche perché solo giocando può crescere ulteriormente di tono. E si sa quanto fondamentale sia l'apporto alla squadra dell'attaccante argentino, che ha tanta voglia di ritrovare la strada del gol che gli manca dal 2 dicembre. Da vedere chi sceglierà Tesser per giocargli al fianco, se Finotto

o Vertainen, visto che Redan sconterà il suo terzo e ultimi turno di squalifica.

Ma salgono anche le quotazioni per un possibile esordio in campionato di Luca Petrasso, l'italocanadese classe 2000 arrivato dall'MLS nel mercato di gennaio che dal punto di vista atletico sembra già piuttosto avanti rispetto al previsto. Insomma il terzino sinistro arrivato dall'Orlando City domani ha buone possibilità di giocare e dare dunque un po' di riposo

Malomo disponibile dopo la squalifica ma probabile il bis di Struna-Moretti

ad Anzolin, uno dei giocatori stakanovisti di questa rosa vista l'assenza di vere alternative di ruolo.

Restando in difesa, Tesser avrà di nuovo a disposizione Malomo che rientra dalla squalifica, ma non è affatto scontato che il capitano venga schierato dal primo minuto, anzi la coppia di difensori centrali al momento favorita per fronteggiare la Pro Vercelli è ancora quella formata da Struna e Moretti. Il terzino destro sarà sempre Ger-

mano, con Ciofani possibile alternativa, mentre Pavlev è tornato finalmente ad allenarsi dopo il mal di schiena che l'aveva bloccato ma è ancora indietro di condizione visto che si era fermato proprio al rientro dalla pausa. Da valutare anche la disponibilità di Rizzo, uscito malconcio a una caviglia dal match contro l'Albinoleffe, nella famigerata azione che ha portato al terzo gol degli opisti. A centrocampo sembra invece scontato l'utilizzo del solito collaudato terzetto con Correia play centrale supportato dalle mezzali Celeghin e Vallocchia, anche se quest'ultimo non si è allenato al meglio dopo un inizio settimana problematico per un acciacco post Fontanafredda. Le alternative sono Pierobon e il nuovo arrivato Ballarini, ma quest'ultimo avrà bisogno di un po' di tempo per entrare in condizione dopo il lungo periodo di stop.

Da segnalare che Pro Vercelli-Triestina, oltre ai soliti canali Sky e Now, domani sarà trasmessa in diretta anche da Telequattro, per la prima delle tre partite live in trasferta (oltre a tutti gli incontri in differita) di cui l'emittente locale ha acquisito i diritti in questa stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Facundo Lescano pronto a giocare dall'inizio Foto Lasorte

IL MERCATO

Dopo l'ingaggio di Adorante la Juve Stabia sta pensando di firmare anche Pierobon

TRIESTE

Dopo le operazioni in entrata di Petrasso e Ballarini, per la Triestina entro la fine del mercato potrebbe arrivare qualche novità anche in uscita. Il nome molto chiacchierato è quello di Christian Pierobon, che ricordiamo è in prestito dal Verona ma in questa sessione potrebbe anche partire. Non si tratta di una questione di rendimento, anche se forse dal centrocampista classe 2002 ci si aspettava ef-



Christian Pierobon

fettivamente qualcosa di più, quanto del fatto che il giocatore avrebbe espresso la volontà di giocare di più e trovare maggiore spazio: su di lui pare esserci l'interesse della Juve Stabia, insomma si profila una situazione che potrebbe replicare quella di Adorante.

Tra le altre squadre del girone, rinforzo offensivo per il Novara che ha ingaggiato Easton Ongaro, attaccante canadese classe 1998, mentre al Renate arriva in prestito dal Lecco l'attaccante Lorenzo Pinzauti. In casa Padova tiene banco la questione Antonio Donnarumma: tra portiere e biancoscudati non si parla ancora di rinnovo e allora la Spal pare pronta inserirsi in questa situazione con un'offerta importante per l'estremo difensore. —

A.R.

L'ACCORDO

Unione, una collaborazione e 11 campi di calcio. In Oklahoma

Stretta dal presidente alabardato Rosenzweig una partnership strategica con Fc Tulsa, club della seconda lega Usa «L'ideale per lanciare talenti»

TRIESTE

La presidenza americana di Ben Rosenzweig fa sbocciare un'importante novità a stelle e strisce per l'Unione.

La Triestina ha infatti stretto una partnership strategica con Fc Tulsa, squadra del campionato Usl, la seconda lega americana. Si tratta della prima collaborazione tra un club professionistico italiano e una squadra del campionato Usl e coprirà tutte le aree della gestione tecnica della squadra, tra cui lo scouting, l'analisi dei dati e lo sviluppo dei giocatori.

Il dipartimento sportivo



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig

della Triestina fornirà consulenza attiva al club americano sulle iniziative di scouting e reclutamento, e la collaborazione prevede l'opportunità di trasferimenti in prestito di giocatori dalla società alabardata al Tulsa, in modo da accelerarne lo sviluppo. Ma ovviamente funziona anche il percorso inverso: per i principali giovani talenti del Tulsa in predicato di giocare in club europei di alto livello, la Triestina sarà una destinazione privilegiata.

La struttura di allenamento del Tulsa si estende per 60 acri (24,3 ettari) ed è composta da 11 campi da calcio all'aperto e da un impianto sportivo al coperto di 17.652 metri quadrati contenente 2 campi da calcio, un centro di allenamento ad alte presta-

zioni, un centro fitness, strutture mediche per l'allenamento e il recupero, spogliatoi, sale per film e riunioni e 8 campi di futsal.

Grande soddisfazione da parte del presidente della Triestina Ben Rosenzweig per la partnership: «Siamo molto contenti - ha detto il patron alabardato - crediamo che FC Tulsa sia un partner ideale per aiutarci a identificare e sviluppare talenti su scala globale, rafforzando i nostri legami con il mercato statunitense. Questo permetterà a entrambi i club di offrire ai giovani calciatori un percorso di carriera più adatto a loro, in un ecosistema unico in cui il loro sviluppo potrà essere monitorato attentamente. Sono certo che entrambi i club trarranno beneficio da questa collaborazio-

ne per gli anni a venire. La struttura di allenamento di livello mondiale di FC Tulsa crea un ambiente ideale per lo sviluppo dei giocatori in cerca di un percorso verso i più alti livelli europei».

Piena soddisfazione anche da parte del FC Tulsa: «È un giorno davvero emozionante per noi - ha detto Ryan Craft, co-proprietario del club - siamo entusiasti di collaborare con la Triestina, un club storico e in ascesa nel calcio italiano. Questo traguardo spingerà verso ulteriori innovazioni all'interno del nostro dipartimento di scouting e consentirà l'accesso a un ampio bacino di nuovi e straordinari talenti. Il futuro di FC Tulsa non è mai stato così luminoso». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI: IL PERSONAGGIO

Sabadin trascinatore del Breg

«Fatti 150 gol, sogno i 200»

Il bomber è uno dei segreti della neopromossa che sta stupendo in Prima Finora sei reti e ben otto assist. «Mi pongo un nuovo prestigioso traguardo»



Michele Sabadin in azione

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ottava vittoria di fila, miglior difesa del campionato, terzo posto in solitaria. È un Breg stellare quello che sta deliziando le platee calcistiche regionali del girone C di Prima Categoria. E pensare che la neopromossa, nelle prime 7 giornate, aveva racimolato solamente 5 punti. Poi il brutto anatroccolo si è trasformato in cigno.

Merito di Roberto Biloslavo, allenatore di esperienza giunto in estate a Dolina. Merito anche di uno dei

grandi bomber del calcio dilettantistico del Fvg, quel Michele Sabadin che nell'ultimo match vinto 3-1 contro il Mariano ha piazzato il suo 150° gol in carriera.

«Sono rientrato alla grande dalle ferie contribuendo ad una vittoria decisamente netta e meritata. Con questo sono otto vittorie di fila e nove risultati utili consecutivi. Sì, le cose ci stanno girando bene, siamo estremamente contenti», racconta il 31enne attaccante triestino.

Sino ad ora Sabadin è sta-

to protagonista quasi più come assist man che come bomber. Una rarità.

«In effetti per ora ho messo a segno solamente 6 gol nel girone di andata, un po' pochino per i miei standard ma in compenso ho fatto 8 assist. La squadra in generale crea tanto, giochiamo bene, e tutti gli attaccanti vanno a segno in modo più o meno equo».

Nel curriculum calcistico di Sabadin vanta tante squadre. Primorec, Sant'Andrea San Vito, Muglia Fortitudo, Chiabola Ponziana, Zaule Rabuiese, Kras Repen, San Luigi. Poi l'approdo al Breg con la vittoria nei play-off di Seconda Categoria.

«Da neopromossa l'obiettivo era e resta tuttora la salvezza. Mi immaginavo un campionato di grandi sacrifici ed in effetti la stagione non era affatto iniziata bene. Prendevamo tanti gol, ne facevamo pochi. Poi il trend si è invertito. Siamo la miglior difesa del torneo e il terzo miglior attacco».

Sono cadute in serie Ruda (1-3), San Giovanni (0-2), Roianese (4-1), Mladost (0-6), Isonzo San Pier (2-0), Azzurra Gorizia (0-1), Ufi (1-0) e Mariano (3-1).

«Grande merito della nostra rinascita va a mister Biloslavo che ha avuto anche l'accortezza di rapportarsi con i senatori della squadra. Chi vincerà il campionato? Muggia e Azzurra hanno una caratura tecnica superiore rispetto a tutte le altre squadre. Con i goriziani abbiamo vinto - continua Sabadin - con i rivieraschi abbiamo perso. Vedremo quello che accadrà, manca un intero girone di ritorno, intanto godiamoci il terzo posto. E io mi godo i miei 150 gol, dandomi un nuovo traguardo: raggiungere quota 200». —

BASKIN

Domenica il derby Interclub-Bazinga

Ricomincia il campionato regionale di Baskin (Basket Inklusivo) domenica sul parquet del Palasport di Aquilinia in piazzale Menguzzato.

Nell'ambito del girone C con inizio alle 17 verrà disputato il derby provinciale tra le formazioni del Basket Interclub Muggia Eagles e dei Baskin Bazinga Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET



Federico Franceschin

"Un canestro per te" scende in campo per sostenere Fede Franceschin

TRIESTE

Una nuova iniziativa per sostenere Federico Franceschin, l'ex giocatore e allenatore colpito dalla Sla e per il quale si è già mosso il comitato regionale della Fip devolvendo un euro per ogni tripla a segno nei campionati che organizza, primo di una serie di iniziative che saranno coordinate dal comitato "Insieme per Fede".

Ha deciso di scendere in campo a sostegno di Federico anche l'onlus "Un canestro per te", l'associazione costituita da ex cestisti che negli ultimi anni ha varato numerosi interventi per venire incontro alle esigenze di sportivi in situazioni di difficoltà.

Nasce quindi "Un canestro per Federico", un progetto al quale saranno dedicati i proventi derivati dall'iniziativa "Un euro per tutti...tutti per uno" (società triestine e goriziane donano a "Un canestro per te" un euro per ogni tesserato) e la parte destinata a Ucpt da "Triple di cuore" della Pallacanestro Trieste che prevede due euro per ogni tripla segnata dai biancorossi e sostiene oltre all'onlus del presidente Davide Monticolo anche l'ospedale infantile Burlo Garofolo

e Calicanto. Verrà destinata a sostegno di Federico anche una quota della lotteria di "Un canestro per te" (il restante va all'acquisto di 4 carrozzelle per disabili, sono ancora disponibili 1300 biglietti sui 25mila, estrazione lunedì 22 gennaio) e andranno i proventi della donazione dell'Asd Buscalieros in occasione del "Natale con le minors" organizzato da Matteo Zanini in collaborazione con Asd Buscalieros e San Vito.

GLI ALTRI INTERVENTI Si sta mobilitando la comunità di Caorle, la società nella quale Franceschin ha giocato più a lungo. Anche Conegliano, altro club nel quale Federico ha giocato dopo l'esperienza con la Stefanel juniores (l'Esperia era una sorta di società satellite) si sta attivando per essere al fianco del suo ex atleta.

FIP FVG Continua anche nel weekend la campagna "Stoppiamo insieme la Sla" lanciata dal comitato regionale della Fip ed espressamente voluta dal presidente Giovanni Adamini. L'iniziativa dell'euro per ogni tripla segnata riguarda tutti i campionati senior organizzati dal comitato oltre ai tornei Under 19 e Under 17 maschili e femminili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallavolo

La CG Impianti cerca a Trivignano di tenere a distanza le pericolanti

Andrea Triscoli / TRIESTE

Dopo la sconfitta in casa contro l'Antenore Cus, ecco tornare in campo la CG Impianti Virtus, per il tredicesimo turno stagionale, l'ultimo del girone di andata. Seguiranno ancora un match, poi la sosta, con la Virtus che tornerà di scena in casa dopo circa un mese dall'ultima sconfitta.

I punti all'attivo per il settetto di coach Corvi restano 15, le altre si muovono, e ora la Virtus si sente il fiato sul collo delle pericolanti: in sette squadre, nel fazzoletto di 4 punti, tra settimana e penultima, a lottare per evitare la retrocessione. E questo sabato, il 20, la Virtus sarà di scena al Palasport di Trivignano vicino Venezia, contro un Vega Fusion,

penultimo sì ma in piena lotta come detto con molte formazioni sull'orlo. Match intrigante con cui chiudere la prima parte del torneo.

CLASSIFICA dopo 12 turni B2F: Officina del Volley e Usma Padova 28 punti; Chions Ecoservice Cfv 27; Pall. Sangiorgina e Eagles Vergati Sarmeola 25; Blu Team Pavia UD 23; Virtus Trieste CG Impianti e Villa-

dies Vivil Farmaderbe 15; Rojalkennedy, Blu Volley Olympia PD e Cus Venezia Antenore 13; Ezzelina Carinatese 12; Vega Fusion VE 11; Est Volley Natisonia 5.

REGIONALI Per i maschi, in C, è derby tra Tre Merli Triestina e SloVolley, la penultima che ospita alla Vascotto alle 17.30 la capolista e leader indiscussa del torneo. Sempre sabato, ma alle 21, impegno casalingo insidioso per la Pallavolo Altura che alla Don Milani attende il Mortegliano, mentre trasferta per il Rosso Costr. Volley Club contro il Prata. Per la D Tre Merli jr in casa alle 20.30 contro Gs Favria, mentre lo Sloga Tabor va a far visita al Prata, secondo del ranking. Sul versan-



CG Impianti di scena in trasferta nel Veneto

te femminile, per la serie C c'è aria di derby sabato sera: alle 20.30 si svolgerà ad Aurisina Cave al palazzetto Savo Usaj, il match tra Zalet Ferrojulia e Olympia Trieste, con lo Zalet favorito dal pronostico e dalla maggiore qualità e il terzo posto in classifica.

Sfida complessa per le neroarancio di Vivona, che faranno visita alle biancofuchsia di coach Privileggi, attualmente ben sul podio con 32 punti conquistati sui 42 complessivi delle prime 14 giornate. Infine, per chiudere, Evs Eurovolley di scena invece a Spilimbergo contro l'insidiosa Autotorino, quarta a -1 dallo Zalet Sokol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci alpino - Oggi la mitica discesa

La leggenda della Streif

Ghedina racconta la pista di Kitzbuhel dove vinse 26 anni fa
«Velocità, tecnica, storia: lì Paris e Casse possono far bene»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

C'è un antico detto nel circo bianco che, più o meno, recita così: «Se non hai gareggiato sulla Streif almeno una volta in carriera non puoi considerarti un vero sciatore». Tempio indiscusso della discesa libera in grado di richiamare l'attenzione di decine di migliaia di tifosi provenienti da ogni angolo del mondo: il weekend di Kitzbuhel si conferma un must intramontabile del calendario di Coppa del mondo maschile. Molto temuta, ma altrettanto rispettata. Servirà l'impresa oggi (diretta alle 11.30 su RaiSport ed Eurosport) e domani per domare la Streif con i suoi numeri implacabili che prevedono pendenze con punte dell'85% e una velocità massima, soprattutto nello shuss finale, che sfiora i 150 chilometri orari. Era il 24 gennaio del 1998 quando Kristian Ghedina riuscì ad imporsi: fu il primo italiano a vincere a Kitzbuhel. Arrivò secondo nel 2000 mentre celebre fu la performance data-ta 2004 culminata con la celebre "spaccata".



Il mitico finale della Streif e sotto Kristian Ghedina, 54 anni

Il Ghedo, a distanza di ventisei anni dalla vittoria di "Kitz" ha riavvolto il nastro per raccontare segreti e curiosità di una pista su cui più di qualche collega in carriera ha rischiato di lasciarsi le penne. «È disegnata con una conformazione molto particolare, con il primo tratto e l'ultimo velocissimi. Nel mezzo c'è una parte più lenta ma quasi sempre ghiacciata. È lì che si decidono le sorti della gara. La doppia curva in contropendenza Steilhang se non la si prende bene ti butta dritto sulle reti di protezione. Anche l'immissione nel Brückenschuss, la stradina,



si presenta tutt'altro che semplice. Il salto finale poi lascia senza fiato, sia per le pendenze sia perché lo sguardo vola verso la folla oceanica che attende l'atleta intorno al traguardo. Uno spettacolo, magari puro». Kitzbuhel è di fat-

to il piatto forte della Coppa del mondo maschile, un pò come lo è Cortina per quella femminile. Ma quali sono i segreti di tanto successo? «È una pista quella di Kitz, che trasuda storia in ogni angolo», risponde Ghedina, «ricordo che nel 1990 celebrarono i suoi primi cinquant'anni con una grande festa, siamo arrivati al 2024 e il clamore è rimasto intatto nonostante il passare del tempo. Lo sci è molto legato alle tradizioni e Kitzbuhel vuol dire tradizione». Che gara faranno oggi e domani gli azzurri? «Paris qui ha già vinto, lo si aspetta sempre tra i protagonisti ma quest'anno manca di continuità. Dopo la vittoria in Val Gardena mi aspettavo che potesse scattare la scintilla giusta e invece a Bormio è stato sfortunato. Resta comunque l'atleta in grado di regalare soddisfazioni anche quando i pronostici dicono il contrario. Personalmente ho un debole per Mattia Casse. Ha l'età giusta per imporsi, deve crederci perché il futuro dello sci azzurro passa da lui. Dietro ci sono tanti giovani emergenti ma serve tempo e pazienza».

Che momento vive lo sci azzurro? «Le donne continuano a meritarsi le copertine, non si può negare che il movimento femminile si stia meritando la vetrina più degli uomini».

Dallo sci al calcio, perché domani sera il Ghedo sarà protagonista nel pre match di Udinese-Milan a Udine: «Per che squadra di calcio ti? Non sono un tifoso di calcio, al massimo posso considerarmi un simpatizzante. Ho ricordi da bambino che mi legano alla Juve attraverso l'album delle figurine Panini. Ai miei tempi la Juventus vinceva tanto, era facile diventare simpatizzanti della maglietta bianconera ma non sono un tifoso. Diciamo che oggi più che di una squadra, simpatizzo per chi gioca meglio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SUPERCOPPA

Simeone e doppio Zerbin Il Napoli vola in finale E aspetta Inter o Lazio

NAPOLI	3
FIORENTINA	0

NAPOLI (3-4-2-1) Gollini; Di Lorenzo, Juan Jesus, Rrahmani; Mazzocchi (36' st Zerbin), Cajuste (32' st Gaetano), Lobotka, Mario Rui (27' st Ostigaard); Politano (27' st Lindstrom), Kvaratskhelia (27' st Zielinski), Simeone. All. Mazzarri.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Biraghi (22' st Parisi), Milenkovic, Martinez Quarta (43' st Barak), Kayode; Arthur, Duncan; Brekalo (12' st Sottil), Bonaventura 6 (43' st Faraoni), Ikoné (12' st Nzola); Beltran. All. Italiano.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 22' Simeone, nella ripresa al 39' e al 41' Zerbin.

RIYAD

Arriveranno anche tanti soldi alla Lega e alle 4 squadre per giocare la Supercoppa in Arabia Saudita, ma lo stadio in cui ieri si è giocato era semivuoto. Si aspettavano anche Juve e Milan del resto gli arabi, cioè da capirli. Di spettacolo in campo comunque Napoli e Fiorentina ne hanno dato abbastanza e in semifinale è andato il Napoli di Mazzarri che ha dilagato nel finale dopo essere andato in vantaggio nel primo tempo con Simeone ed aver evitato in almeno un paio di occasioni il pari della Fiorentina.

Sì, perché dopo la rete del Cholo, la Viola aveva attaccato forte. Gol annullato di Beltran alla Fiorentina e nel finale Mario Rui atterra Ikoné che fa di tutto per tirare il rigore ma poi lo sbaglia. Ripresa, Italia-



Zerbin segna la rete del 3-0

no si gioca la carta potenza con Nzola, ma nel finale è entato in scena il 24enne Alessio Zerbin, accostato negli ultimi giorni a squadre come Udinese, nell'ambito di una possibile operazione Samardzic, e Frosinone, in prestito per giocare di più. Invece la Supercoppa rischia di cambiar-gli la vita. Gol con tanto di zuccata sul palo, nemmeno riesce ad esultare per il colpo, esce e, appena rientrato, fa un gran gol che vale il 3-0.

E stasera il Napoli starà alla finestra: alle 20, diretta Mediaset, c'è l'altra semifinale tra l'Inter di Inzaghi (Dumfries unica novità di formazione rispetto a Monza) e Lazio con Felipe Anderson "falso nueve" e Immobile dalla panchina. Occhio: i precedenti a livello di Supercoppa dicono 2-0 per i bianconcesti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 19 gennaio 1984 il trentino infranse il muro dei 50 km, poi fece 51.151 Forza, classe, ma anche tecnologia e medicina dietro quell'impresa

Quarant'anni fa l'ora di Moser Il record che cambiò il ciclismo

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Quarant'anni fa il record dell'ora di Francesco Moser cambiò il ciclismo. Quarant'anni fa la tecnologia, le metodologie di allenamento, la medicina, sì anche la chimica, fecero fare un'accelerazione poderosa allo sport di Girardengo, Bartali, Coppi, Gimondi e Merckx proiettandolo in una nuova era fatta di cardiofrequenzimetri, ripetute forza-resistenza per allenarsi, biciclette in carbonio, ruote lenticolari, integratori e quant'al-

tro, compreso la deriva che ha portato questo sport quasi all'autodistruzione con il dilagare del doping ematico tra un millennio e l'altro.

Quarant'anni fa lo Sceriffo di Palù di Giove era uno splendido fuoriclasse per i più sul viale del tramonto. Il re delle tre Parigi Roubaix (1978-79-80), del Mondiale a San Cristobal (1977) o dei duelli con Saronni, aveva 32 anni suonati, a metà anni '80 per uno sportivo una condanna o quasi.

Cronomen di razza era stato anche campione del mondo dell'inseguimento su pista. Proprio da lì partì la missione. Un'equipe organizzata dalla



Moser in azione in Messico

Enervit investì sul campione, credendo sulla sua proverbiale tenacia. E alla forza e alla classe del trentino, cosa mai vista, furono uniti l'attenzione

per i materiali, lo studio degli stessi nella galleria del vento di Pininfarina, il supporto della medicina. Nell'equipe, il professor Francesco Conconi, che con il suo "test" segnò un'epoca, e il vice Michele Ferrari, un paio di decenni dopo divenuto tristemente famoso per l'appellativo "il dottor doping", e come il capo condannato per questo. Eccolo il sottile confine tra ricerca e doping. Al tempo del record di Moser, ad esempio, l'autoemotrasfusione era lecita, l'Unione ciclistica internazionale l'avrebbe vietata poco dopo.

Moser, bici fantascientifica col manubrio a "corna di bue", ruote lenticolari, casco aerodinamico e abbigliamento sofisticato, andò in Messico un mese prima. Allenamenti da fachimiro su strada e su pista, per abituarsi all'area rarefatta utile per andare più forte. Al braccio un "cipollone", uno dei primi cardiofrequenzimetri. L'obiettivo era battere il record di Merckx, realizzato sempre in Messico 12 anni prima: 49.431 km.

Il 19 gennaio Moser, duran-

te la prova generale, Dopo mezz'ora decise di tirare dritto e batté Merckx: 50.808 km. Ma giornalisti e tifosi dal trentino erano attesi per il 23. E ovviamente il campione non poteva deluderli: ecco i 51.151 km. Quei 5 mitici numeri sono poi diventati il nome di uno spumante prodotto dal campione sulle sue colline trentine. E così lo Sceriffo iniziò la seconda giovinezza: in marzo vinse la Milano Sanremo e poi persino il Giro d'Italia, battendo Fignon nella crono finale di Verona, anche per quella bici di altro pianeta che aveva solo lui. Dodici anni dopo Graeme Obree, con una bici assurda costruita con i pezzi d'una lavatrice e una posizione in sella innaturale, fece cadere il suo record, costringendo l'Uci a derubricare quei primati ottenuti con bici speciali a "miglior prestazione umana sull'ora". Ma se Filippo Ganna nel 2022 ha volato in un'ora correndo 56,792 km lo deve molto a quel primato dello Sceriffo che domani compie 40 anni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Melbourne Sonogo fa paura ad Alcaraz

Giornata no per il tennis azzurro agli Open d'Australia di Melbourne, dove si fermano al secondo turno Lorenzo Sonogo e Giulio Zeppieri e tra le donne Martina Trevisan ed Elisabetta Cocciaretto. Avanza invece Jasmine Paolini, felice per aver conquistato il suo primo terzo turno in uno Slam, ma anche la prestazione di Sonogo, opposto a Carlos Alcaraz, merita applausi nonostante il ko: il torinese regala alcuni punti spettacolari: tweener, millimetrici lob e volée sulle righe, tanto da meritarsi i complimenti dello spagnolo. Alla fine l'azzurro cede al n.2 del mondo in tre ore e mezza con il parziale 6-4, 6-7, 6-3, 7-6 uscendo dal campo tra a testa alta.

Scelti per voi



Colpo di Luna
RAI 1, 21.30
Appuntamento con lo show di **Virginia Raffaele**, affiancata da Carlo Conti, Gigi D' Alessio, Francesco Arca e Maurizio Ferrini. Comicità, magia, leggerezza e divertimento, sono gli ingredienti per una serata speciale in compagnia di tanti ospiti.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Lopez si intrufola in casa di Elijah e gli propone un patto. Rodas lo sta cercando e lei, in cambio della sicurezza per la sua famiglia, gli offre un aiuto per eliminarla. In realtà è d'accordo con l'FBI...



L'ombra del giorno
RAI 3, 21.20
Ascoli Piceno, 1938. Luciano, reduce dalla Grande Guerra, è proprietario del ristorante più importante della città. L'arrivo di Anna (**Benedetta Porcaroli**), la nuova cameriera, cambierà la sua vita.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Inter - Lazio
CANALE 5, 20.00
In diretta dall'Al-Awwal Park Stadium di Riyadh i biancocelesti guidati da Maurizio Sarri sfidano i nerazzurri di Simone Inzaghi per la semifinale della Supercoppa Italiana.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" € 119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S € 159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb € 199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 € 349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" € 149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Colpo di Luna Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Viva Rai2!...e un po' anche Rai 1 Spettacolo	
2.05 Che tempo fa Attualità	
2.10 Cinematografo Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Zio Gianni Serie Tv	
6.10 La grande vallata Serie Tv	
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ..E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Castle Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 The Rookie Serie Tv	
23.40 A Tutto Campo Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.30 ReStart Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TGI - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.30 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle	
16.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 L'ombra del giorno (1ª Tv) Film Dramm. ('22)	
23.45 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.20 Ciak Speciale - I Soliti Idioti 3 Show	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Prima di Domani Att.	
7.40 Chips Vi / A Telefilm	
8.45 Detective Monk Serie Tv	
9.55 A-Team Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.50 Grande Fratello Spett.	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
12.55 La signora in giallo Serie Tv	
13.55 Grande Fratello Spett.	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.25 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Prima di Domani Att.	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 The Equalizer Serie Tv	
1.45 Popcorn 1982 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
10.57 Grande Fratello Spett.	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spett.	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
19.00 Tg5 Attualità	
19.30 Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggennina Spettacolo	
20.00 Inter - Lazio Calcio	
22.00 Supercoppa Italiana Live Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
7.25 Flocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
7.55 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Cold Case... Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Supercoppa Italiana Live Attualità	
19.55 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.45 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Rambo 2 - La vendetta Film Azione ('85)	
23.40 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)	
2.05 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
17.50 La7 Doc Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Come ti salvo il Natale Film Commedia ('21)	
17.15 Omnibus news Attualità	
19.00 Film Commedia ('21)	
Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
24.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
2.30 Lady Killer Documentari	
NOVE	NOVE
14.45 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.40 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità	
0.35 Operazione N.A.S. Documentari	

20	20
14.05 Batwoman Serie Tv	
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Young Sheldon Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Constantine Film Fantasy ('05)	
23.40 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)	
2.00 Supergirl Serie Tv	
3.20 Chicago Fire Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.50 MacGyver Serie Tv	
17.35 Hudson & Rex Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Kidnap Film Azione ('17)	
22.55 The Corrupted - Impero criminale Film Pol. ('19)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
12.30 Il Tulipano Nero Film Avventura ('63)	
14.40 Niente dolce, niente zucchero Film Commedia ('91)	
16.30 King Kong Film Avventura ('76)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il discorso del re Film Storico ('10)	
23.35 Oliver Twist Film Drammatico ('05)	

RAI 5	Rai 5
14.55 Isole scozzesi con Ben Foglie Lifestyle	
15.50 Sarto per signora Spett.	
17.20 Beethoven, Sonata Op47	
17.50 Beethoven: Sinfonia OP. 96 in Sol Mag Spettacolo	
18.15 TGR Petrarca Attualità	
18.45 Visioni Spettacolo	
19.25 Inside Renzo Piano Bulding Workshop Doc.	
20.20 Ghost Town Documentari	
21.15 La Traviata Spettacolo	
23.20 Save The Date Attualità	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Ulisse Film Avv. ('54)	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 Impiccato più in alto Film Western ('68)	
17.55 Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)	
19.30 Occhio alla vedova! Film Commedia ('76)	
21.10 Una teenager alla Casa Bianca Film Comm. ('04)	
22.55 La rivincita delle sfigate Film Commedia ('19)	
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 La Storia Serie Tv	
23.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
1.00 Storie italiane Attualità	
3.05 Piloti Serie Tv	
3.25 Un ciclone in convento Serie Tv	
5.00 Anita Garibaldi Film Drammatico ('12)	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Habitación en Roma Film Drammatico ('10)	
23.30 Amantes - Amanti Film Drammatico ('91)	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)	
23.10 2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)	
1.05 Shameless Serie Tv	
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Il potere della parola Film Drammatico ('07)	
23.20 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
19.05 Grande Fratello Spett.	
19.15 Amici di Maria Spett.	
19.45 Uomini e donne Spett.	
21.10 The Family Man Film Commedia ('00)	
23.30 Uomini e donne Spett.	
0.55 Grande Fratello Spett.	
2.00 I Cesaroni Fiction	
3.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	

REAL TIME	Real Time
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Casa a prima vista Spett.	
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
16.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle	
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Attualità	

GIALLO	Giallo
12.55 Tandem Serie Tv	
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
23.10 Tandem Serie Tv	
2.10 The Murder Shift Spettacolo	
5.00 Redrum Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 The Closer Serie Tv	
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Found Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	
4.25 The Sinner Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari	
22.25 Operazione N.A.S. Documentari	
23.25 Border Control: Nord Europa Documentari	

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** "Nine & Olphe: La lezione di bal". Alle **21.40**, il documentario "Ars dal scugn" di S. Svagelj ed E. Spezza.

RADIORAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.25** Babel il film "Il punto di rugiada" di M. Risi. Il documentario "50 anni di CLU". La mostra "Cinema effimero. Le carte povere raccontano la settima arte"; **14.15** Chi è di scena; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfiamenti: L'inserto "In più Storia" de "La Voce del Popolo". Il libro "Di questo mar che è il mondo..." di R. Turcinovich Giuricin. La donazione documentaria dello scrittore e ricercatore Ezio Romano all'IRCI. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.57.30** Apertura; **6.59.50** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; segue Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11.00** STUDIO D; **12.59.50** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Drago Jancar; **IL CHIARORE DAL NORD** - 5. pt. **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59.50** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Andy e Mike
20.00 Supercoppa Italiana: Inter - Lazio	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Giacomo Puccini, Madama Butterfly	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 L'ospite Film Sky Cinema Due	19.25 Big Game - Caccia al presidente Film Sky Cinema Action
17.25 Papà scatenato Film Sky Cinema Uno	20.00 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Comedy
17.45 Viaggio in paradiso Film Sky Cinema Action	21.00 211 - Rapina in corso Film Sky Cinema Action
18.20 Loro Chi? Film Sky Cinema Comedy	21.00 Call Jane Film Sky Cinema Drama
18.50 Lettere da Iwo Jima Film Sky Cinema Collection	21.00 Ghosthunters - Gli acciappafantasma Film Sky Cinema Family
18.55 The Untouchables - Gli intoccabili Film Sky Cinema Drama	21.00 Il paziente inglese Film Sky Cinema Romance
19.00 La vita è meravigliosa Film Sky Cinema Due	21.00 I signori della truffa Film Sky Cinema Suspense
19.10 Firewall - Accesso negato Film Sky Cinema Suspense	21.15 Space Cowboys Film Sky Cinema Collection
19.15 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Sky Cinema Romance	21.15 Spoiler Alert Film Sky Cinema Due

TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmasano
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 BELLITALIA	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.00 MEDITERRANEO	11.45 TG MONTECITORIO	12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk
15.30 ECOFUTURO	11.50 GINNASTICA PILATES	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.05 PETRARCA	12.15 TG MONTECITORIO	17.00 S+ For you
16.35 L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE	12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia
17.00 4 CHIACCHIERE CON...	12.45 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024	19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
17.15 ARTEVISIONE MAGAZINE	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	21.00 Torneo Europeo Basket U16 in diretta dal Palacova di Opicina: Baskonia - Jadran & Trieste Stars
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	23.30 From disco to disco in diretta dalle discoteche
18.35 VREME	13.50 RING - R	02.00 Viva la notte con S+ ed i djs dilbiza
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
19.00 TUTTOGGI edizione	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.25 TG SPORT	18.30 TRIESTE D'ARTE - 2024	
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'	19.05 LE INTERVISTE DEL TG	
20.00 SHAKER	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
21.00 TUTTOGGI il edizione	20.05 TG POST - SERA - Live	
21.15 QUARTA DI COPERTINA	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO	21.05 RING	
22.25 FOCUS	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
22.55 IL GIARDINO DEI SOGNI	23.30 TG POST SERA - R	
23.40 TUTTOGGI il edizione /t/	00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
23.55 TV TRANSFRONTALIERA	00.30 TRIESTE D'ARTE	

Il Meteo



OGGI IN FVG

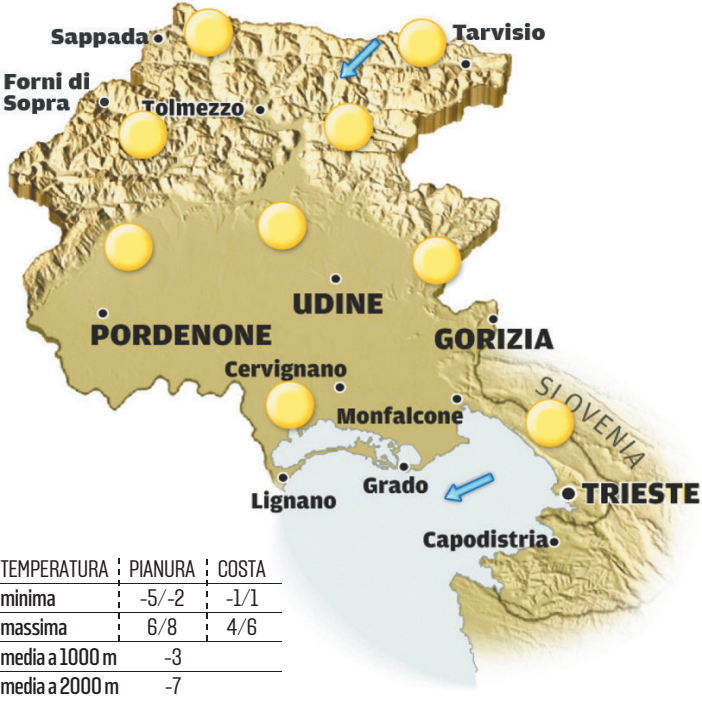
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/3	1/3
massima	6/8	6/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	-1/1
massima	6/8	4/6
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	7,8	13,6	92%	40 km/h		
Monfalcone	6,7	9,1	96%	31 km/h		
Gorizia	5,6	9,3	94%	24 km/h		
Udine	5,6	7,4	95%	16 km/h		
Grado	6,8	8,9	96%	34 km/h		
Cervignano	5,6	8,4	96%	20 km/h		
Pordenone	4,5	7,7	88%	23 km/h		
Tarvisio	2,4	7,7	89%	26 km/h		
Lignano	5,7	8,3	93%	24 km/h		
Gemona	4,1	7,0	100%	29 km/h		
Tolmezzo	1,6	6,3	100%	15 km/h		
Forni di Sopra	0,2	4,9	97%	15 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,9	0,32 m
Monfalcone	poco mosso	10,1	0,47 m
Grado	mosso	11,1	0,54 m
Lignano	mosso	10,8	0,55 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	-2	3	
Atene	12	17	
Belgrado	9	18	
Berlino	-4	0	
Bruxelles	-6	1	
Budapest	3	9	
Copenaghen	-2	0	
Ginevra	1	11	
Lisbona	13	19	
Londra	-1	3	
Lubiana	2	9	
Madrid	10	13	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	0	8	
Bari	10	20	
Bologna	4	9	
Bolzano	4	7	
Cagliari	14	19	
Firenze	11	16	
Genova	10	14	
L'Aquila	9	12	
Milano	4	8	
Napoli	13	18	
Palermo	15	20	
R. Calabria	14	21	
Roma	13	17	
Torino	0	6	
Venezia	8	8	

Nella notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni in genere moderate, più abbondanti a est; quota neve che si abbasserà rapidamente fino a circa 300 m; soffierà vento sostenuto e freddo da nord-est, Bora forte sulla costa con raffiche oltre i 100 km orari a Trieste. Neve anche sul Carso nel corso della mattinata e possibile anche a Trieste città ma con bassa probabilità di attecchimento al suolo. Nel corso del pomeriggio le precipitazioni cesseranno ma il cielo rimarrà coperto con vento freddo. Le temperature minime si avranno in tarda serata, le massime di primo mattino.

Cielo sereno con Bora moderata sulla costa, vento moderato e freddo da nord-est in quota. Le temperature minime sull'area montana potranno scendere al di sotto dei -10 gradi. Possibilità di ghiaccio al suolo su tutta l'area montana e sul Carso.

Tendenza: domenica cielo sereno al mattino, velato nel pomeriggio, ancora freddo di notte nelle valli e in pianura, zero termico a 1500 m. Lunedì cielo variabile con zero termico che salirà ulteriormente e si porterà oltre i 3000 m.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: schiarite sulle Alpi, piovigine in estensione da Triveneto ed E. Romagna a Lombardia e medio-basso Piemonte. Neve dai 300 m.
Centro: peggiora dal pomeriggio con piogge da Marche e Umbria verso le altre regioni.
Sud: addensamenti sul basso Tirreno, seguiti da timide schiarite. Entro sera nuove piogge su Campania e Sardegna.
DOMANI
Nord: condizioni di tempo soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche nube sul basso Piemonte.
Centro: piogge sul versante adriatico con neve fino a quote collinari, ma con schiarite dal pomeriggio.
Sud: piogge e rovesci su zone peninsulari e nord Sicilia, neve in Appennino dai 600 m.

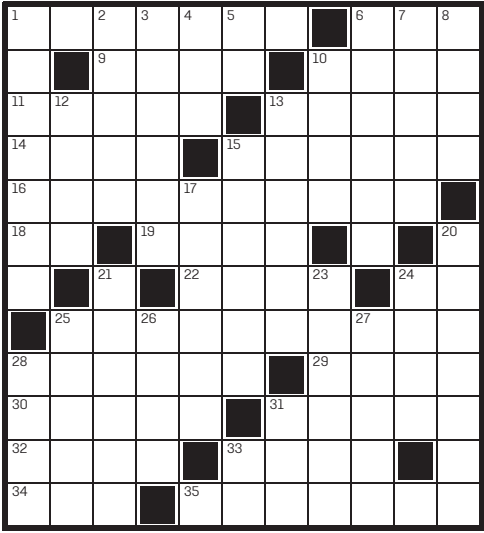
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

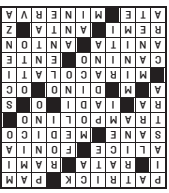
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Lo Swayze protagonista di *Ghost* - 6 Il rumore di uno sparo - 9 Si paga... perché è scadente - 10 Quelli secchi vanno potati! - 11 Visitò un paese straordinario - 13 Suffisso per suono - 14 Tutt'altro che malate - 15 Usa lo stetoscopio - 16 Oscilla dopo il tuffo - 18 Coda di cobra - 19 Mitiche propiziatrici di pioggia - 22 Il cucciolo di casa Flintstones - 24 Antica lingua francese - 25 Guariti a Lourdes - 28 Un dente aguzzo - 29 Per i filosofi è ciò che esiste - 30 Festeggia l'onomastico il 24 agosto - 31 Il drammaturgo Cechev - 32 Li impugna chi voga - 33 Uno sportello incernierato - 34 Impersonava la discordia - 35 Divinità romana della sapienza.

VERTICALI: 1 Cuoce o... alliscia! - 2 Un delicato pizzo ornamentale - 3 Grappoli d'uva - 4 Andate in breve - 5 I confini della California - 6 Un rapido spuntino - 7 Può valere un tesoro - 8 Il verso del mi-cio - 10 La più grande isola del Dodecaneso - 12 L'atletica Croft di *Tomb Raider* - 13 Lo è il passo di chi si muove circospetto - 15 Poco costoso - 17 La pianura dell'Italia Settentrionale - 20 Il dotto ne è un pozzo - 21 Le temperature della notte - 23 Profumato per i poeti - 24 Numero bifronte - 25 Edouard pittore ottocentesco - 26 Cerimonia - 27 Poeta arabo del periodo preislamico - 28 Costosa, ma anche amata - 31 La scrittrice Radcliffe - 33 Una preposizione articolata.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confindatevi con chi amate. Buon senso.

LEONE
23/7 - 23/8



Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

TORO
21/4 - 20/5



Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

VERGINE
24/8 - 22/9



Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconde qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

PESCI
20/2 - 20/3



Non dedicatvi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 gennaio è
stata di 12.959 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627


Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e conse-
gna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo
€ 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimana-
li) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque
numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi
€ 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati
doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
- D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati per-
sonali utilizzati nell'esercizio dell'at-
tività giornalistica è l'editore Nord
Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati
personali di cui agli art. 15 e seguen-
ti del Regolamento UE n. 2016/679
("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord
Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Al-
fieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo
email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del
18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com